Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 29 luglio 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8182 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

LA RICERCA DI UNA TREGUA INDISPENSABILE PER ASSICURARE LA RIPRESA ECONOMICA

PRIMO POSITIVO INCONTRO TRA GOVERNO E SINDACATI

Ne è risultato un comune impegno di azione diretto a difendere il potere d'acquisto dei salari e a consolidare lo sviluppo produttivo - Prossime trattative e decisioni per categorie di statali
Aumento delle pensioni, degli assegni familiari e di disoccupazione nel «pacchetto» di richieste

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Il presidente del consiglio ha incontrato oggi i rappresentanti delle confederazioni sindacali. Hanno partecipato alla riunione, oltre ai ministri finanziari La Malfa, Giolitti e Colombo, il ministro del lavoro Bertoldi, i segretari generali delle tre confederazioni Lama, Storti e Vanni, i segretari generali aggiunti Boni (Cgil) e Macario (Cisl), ed i segretari confederali Bonaccini (Cgil), Marcone e Spadonaro (Cisl), Ravecca e Rufino (Uil). Oggetto dell'incontro è stato l'esame dei provvedimenti anticongiunturali e della linea politica economica e sociale adottati dal governo e confrontati con un «pacchetto» di richieste avanzate dai sindacati, in pratica quello stesso «pacchetto» esposto nella lettera indirizzata tempo fa dalle confederazioni all'on. Rumor.

Che cosa ricerca Rumor attraverso questo tipo di incontri? gli obiettivi del governo per superare il periodo dei «cento giorni» e per costruire contemporaneamente le fondamenta per una più lunga sopravvivenza, sono due: instaurare un clima di ripresa economica, stabilire una tregua con i sindacati. I due obiettivi s'intrecciano, sono anzi strettamente interdipendenti. Una ripresa economica non è infatti pensabile senza una tregua sindacale; d'altra parte una tregua sindacale non sembra possibile se la situazione economica non migliorerà, dando un minimo di stabilità al potere d'acquisto dei salari dei lavoratori. Raggiungere questi due obiettivi significherebbe dare possibilità al governo di centrosinistra di attuare una politica a lungo termine e di legislatura.

Come si è mosso finora il governo nella direzione suddetta? Cosa ha fatto di concreto? Sulla scacchiera economica Rumor ha mosso tre pedine: la prima è costituita dai cinque decreti legge varati per bloccare i prezzi e gli affitti, per consentire una maggiore sorveglianza in questa materia al Comitato interministeriale prezzi, per non bloccare l'edilizia popolare prorogando la raccolta dei contributi Gescal. La seconda pedina è rappresentata dalle disposizioni di La Malfa sulle restrizioni dei crediti bancari utilizzabili per manovre speculative all'interno. La terza pedina è quella che è stata mossa ieri per porre un freno alla fuga dei capitali all'estero e per ostacolare investimenti speculativi fuori dai confini.

Per raggiungere il secondo obiettivo, quello della tregua sindacale, il governo Rumor non ha in definitiva che una risorsa, e vi sta facendo ricorso con il massimo impegno possibile. Questa risorsa è costituita dall'impegno di corresponsabilizzare il mondo del lavoro all'azione economica del governo. Tutta questa situazione può essere efficacemente riassunta citando una frase pronunciata oggi da Fanfani: «le forze politiche, sindacali e sociali, mentre chiedono alle autorità di assolvere certi doveri, devono appoggiare ed integrare la politica sollecitata».

In definitiva, per il governo si tratta di trovare quella collaborazione da parte dei sindacati che permetta una concreta attuazione delle misure anticongiunturali. Se infatti la ripresa che sta lentamente emergendo venisse bloccata dalla riapertura delle vertenze contrattuali (la Federazione Cgil-Cisl-Uil l'ha chiaramente minacciata per l'autunno, se la corsa al carovita non venisse bloccata), certamente le misure del governo non potranno avere gli effetti risanatori che si propongono. Tirando le somme, il governo non ha scappatoie: deve fare il discorso della promessa di «lagrime, sangue, sudore» e deve convincere i suoi interlocutori sociali ad accettarlo. Le responsabilità sono da entrambe le parti.

L'incontro tra governo e sindacati è cominciato con un ampio intervento del presidente del consiglio Rumor, il quale ha illustrato il programma del governo per il rilancio dell'economia, la difesa e lo sviluppo dell'occupazione. Da parte loro, i rappresentanti sindacali hanno esposto le rispettive posizioni sui temi oggetto della riunione. Si è avuto un ampio confronto di idee. Dall'incontro — così dice il comunicato congiunto — sono emersi il comune convincimento e l'impegno di svolgere ogni azione per la difesa del potere di acquisto della moneta e per il consolidamento della ripresa produttiva, tenendo come punti di riferimento il mezzogiorno e l'occupazione.

In questo spirito e con questi orientamenti si è deciso che gli incontri proseguiranno nei mesi di agosto e settembre, in modo da accelerare la soluzione delle questioni poste dai sindacati (rivalutazione delle pensioni, degli assegni familiari e della indennità di disoccupazione). A tal fine si è convenuto che le trattative per la soluzione delle vertenze per i ferrovieri e gli addetti ai Monopoli di Stato saranno proseguite e condotte a termine tra il 3 ed il 10 agosto. Entro il 15 agosto il consiglio dei ministri delibererà disegni di legge sulle vertenze per le quali esisteva già l'impegno politico del precedente governo. Infine, le esigenze esposte dai sindacati per la difesa dei redditi più bassi, saranno esaminate a partire dai primi di settembre, nel quadro delle valutazioni sull'andamento economico e finanziario.

Vediamo ora cosa i sindacati hanno chiesto al governo: una rivalutazione delle pensioni, degli assegni familiari e delle indennità di disoccupazione, lo impegno di accelerare gli investimenti delle partecipazioni statali e di dare impulso al programma di spesa pubblica, con particolare riferimento ai settori ferroviario, ospedaliero e scolastico. I sindacalisti hanno anche chiesto interventi per l'agricoltura, l'attuazione della legge per la casa e una revisione degli incentivi, proponendo la fiscalizzazione degli oneri sociali delle aziende che operano nel Mezzogiorno.

La riunione è terminata alle 22.15. Lasciando palazzo Chigi, il ministro del lavoro Bertoldi ha detto che l'incontro è stato «positivo e costruttivo». «Abbiamo esaminato — ha aggiunto — tutti i problemi più urgenti relativi all'azione immediata e a quella successiva per incidere sulla situazione economica e sociale. Abbiamo affrontato soprattutto il problema dei prezzi, delle pensioni e della situazione finanziaria, con particolare riguardo agli investimenti». Il ministro del tesoro La Malfa che appariva particolarmente soddisfatto, si è limitato a dire: «Molto bene, benissimo. Lavoreremo soprattutto in agosto, perchè entro il mese di settembre bisogna uscire con tutti i provvedimenti. A ottobre, infatti, abbiamo l'esposizione finanziaria dei ministri del tesoro e del bilancio, e quindi dobbiamo essere in grado di dire al Paese su quali fondamenti si può fare un'efficace politica di sviluppo».

E veniamo alle reazioni dei sindacalisti. A nome anche dei suoi colleghi Storti e Vanni, Lama ha rilasciato innanzitutto una dichiarazione ufficiale: «Durante il colloquio abbiamo illustrato la stretta interdipendenza esistente fra le misure immediate relative al carovita e le vertenze del pubblico impiego e i problemi più generali di occupazione, le riforme, il Mezzogiorno, Sulla base delle decisioni dell'ultimo direttivo della Federazione Cgil, Cisl e Uil, abbiamo illustrato ampiamente le richieste concernenti pensioni, assegni familiari e sussidi di disoccupazione, sulle quali all'inizio di settembre avverrà il confronto con il governo, il quale si è dichiarato disposto a valutarle. Ancora una volta — ha ancora detto Lama — dando atto delle disponibilità manifestate, i sindacati hanno fatto presente che è pur sempre dalla soluzione concreta dei problemi che dipenderà il comportamento conseguente dei lavoratori e delle loro organizzazioni».

Marina Alessi

Torneranno fra due mesi



Telefoto Ansa-Upi
Capo Kennedy — Bean, Garriot e Lousma sono felicemente partiti ieri a bordo dell'«Apollo» e hanno agganciato in orbita il laboratorio «Skylab», nel quale vivranno per due mesi, lavorando e compiendo esperimenti (i particolari in XIII pagina)

LE LUNGHE ORE DELLA RIBELLIONE



Telefoto Ansa
Roma — I reclusi di «Regina Coeli» gridano la loro protesta dai tetti durante la rivolta protrattasi da venerdì sera alle 21 di ieri

E' TERMINATA SENZA SPARGIMENTO DI SANGUE LA VIOLENTA PROTESTA DEI DETENUTI

Si arrendono dopo 24 ore i rivoltosi di Regina Coeli

Circa 500 i partecipanti alla sommossa - Una parte di essi si è consegnata spontaneamente agli agenti
Gli altri sono stati snidati con i gas lacrimogeni - Gravi i danni al carcere - Ferito un sottufficiale

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Alle 21.40 di questa sera, quando l'ultimo detenuto ha lasciato spontaneamente i tetti dell'edificio, si è conclusa una delle più clamorose azioni di protesta inscenate, negli ultimi anni, nelle carceri italiane, la rivolta di Regina Coeli. I detenuti si sono arresi spontaneamente, o sono stati costretti ad arrendersi dai lacrimogeni sparati in quantità da agenti della Celere e carabinieri; non c'è stato, però, nessun spargimento di sangue, né contatto diretto tra rivoltosi e forze dell'ordine. La cautela di queste ultime non è però valsa a salvare le strutture interne della vecchia prigione romana: che è in gran parte devastata e, comunque, inagibile. I detenuti, via via che si arrendevano, sono stati trasferiti verso altri luoghi di pena dell'Italia centrale e meridionale.

Circa 500 carcerati hanno partecipato alla rivolta, che si è protratta per più di 24 ore. Erano solo un'ottantina, però, quelli che guidavano l'azione: sono probabilmente gli stessi che si sono resi responsabili dei maggiori vandalismi all'interno dell'edificio. Per tutta la giornata, i detenuti sui tetti hanno continuato a gridare gli slogans ormai abituali: richiesta di migliori condizioni, un colloquio con il ministro di grazia e giustizia Zagari, una rapida riforma dei codici. La polizia è entrata nell'edificio alle 15, abbattendo tre sbarramenti e costringendo i detenuti a rifugiarsi nelle soffitte. Poi, la rapida conclusione.

La protesta era esplosa, improvvisa, verso le 20 di ieri sera, quando si era sparsa tra i carcerati la voce, poi rivelatasi falsa, che un loro collega era stato rinchiuso in cella di punizione. Dalla sezione dei transiti, dove era scoccata la scintilla tra i prigionieri in attesa di trasferimento (molti erano «reduci» da Rebibbia) si era rapidamente allargata alle altre sezioni. I rivoltosi salivano sui tetti, mentre le guardie carcerarie abbandonavano i corridoi limitandosi a presidiare l'uscita. Ben presto Regina Coeli era circondata da agenti di pubblica sicurezza e carabinieri.

Per tutta la notte la situazione rimaneva stazionaria, mentre i rivoltosi sfogavano la loro protesta sull'arredo del vetusto edificio. Vani erano, nel frattempo, i tentativi di ricondurre alla calma i ribelli; ci provavano, senza fortuna, il sostituto procuratore Vitalone e il direttore del carcere Pagano: ma ogni qualvolta si avvicinavano ai detenuti, venivano accolti da urla ingiuriose e lanci di suppellettili. Il questore di Roma, Testa, che dalle prime ore della notte si era recato sul posto, decideva di rinviare un'eventuale azione di forza: il buio, e la rabbia ancora viva tra le mura di Regina Coeli, avrebbero potuto causare un massacro.

Durante queste ore non si aveva notizia di due guardie carcerarie, l'appuntato Lilli e la guardia Baccari, che mancavano all'appello. Secondo alcune voci, i due erano tenuti come ostaggi dai rivoltosi. Si è saputo poi che gli agenti di custodia si erano invece trattenuti spontaneamente all'interno della prigione, per cercare di calmare i detenuti e favorire, eventualmente le trattative. I due sono poi usciti nella tarda mattinata. Una certa apprensione avevano suscitato anche le condizioni di Frank Coppola, il noto «boss» mafioso ricoverato nell'infermeria che, nelle prime ore della notte, era stato colto da un attacco. Coppola è uscito a bordo di una autoambulanza poco prima delle quattro. Il veicolo che lo trasportava si è diretto verso lo ospedale di Perugia, dove era già stato curato in passato.

All'alba, alcuni gruppetti di detenuti si presentavano spontaneamente agli agenti, arrendendosi. Iniziava, allora, la lunga serie di trasferimenti ad altri luoghi di pena: dapprima Rebibbia, poi, via via che quest'ultimo esauriva lo spazio disponibile, L'Aquila, Avellino, Spoleto e Palermo. Al mattino, buona parte dei rivoltosi ritornava sui tetti, gridando slogan, sventolando bandiere rosse e magliette e gettando tegole nelle vie sottostanti. Con loro c'era Achille Lollo, il giovane incriminato per l'attentato di Primavalle, e Francesco Mangiavillano, uno dei responsabili della rapina di via Gatteschi.

Alla scena del tetto e dei detenuti che vi erano appollaiati, facevano da cornice gli ultimi piani degli edifici del Gianicolo, che col trascorrere delle ore si sono riempiti di curiosi e di turisti, spesso armati di cannocchiali. Continuavano anche i tentativi di dialogo, condotti ora dallo ispettore generale alle carceri Manca: ma il risultato era sempre lo stesso, per l'intransigenza dei rivoltosi.

La scena era seguita, dalle vie circostanti, da parenti e amici dei carcerati, che spesso dialogavano con i loro congiunti. Verso le 13 questa piccola folla ha causato un piccolo incidente, quando un gruppo di undici detenuti che si era arreso è stato fatto salire su di un cellulare. Uno dei detenuti gridava di essere stato preso con l'inganno: a questo punto i parenti presenti davanti al portone principale cominciavano a inveire contro le forze dell'ordine e intonavano «bandiera rossa». Un contingente di pubblica sicurezza ha disperso i manifestanti: sono nati a questo punto dei tafferugli, durante i quali un uomo è stato fermato, portato nel carcere e rilasciato poco dopo.

Alle 15.30, il primo attacco delle forze dell'ordine. L'operazione, guidata dal questore Testa, era stata disposta dal procuratore generale della Repubblica Spagnuolo. Mentre reparti di agenti facevano sgomberare le vie circostanti, contingenti di carabinieri e di pubblica sicurezza entravano nella prigione lanciando lacrimogeni.

F. A.

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa
Roma — Alcuni detenuti, dopo essersi arresi, vengono trasferiti verso altre destinazioni



Telefoto Ansa
Roma — Carabinieri davanti a Regina Coeli, in attesa dell'ordine di entrare nell'edificio

OGGI IL REFERENDUM ISTITUZIONALE INDETTO DOPO LA DEPOSIZIONE DEL RE

I GRECI DEVONO SCEGLIERE FRA MONARCHIA E REPUBBLICA

In realtà la consultazione è una scelta politica fra il «sì» e il «no» all'attuale regime
Ottimismo dei «colonnelli» sui risultati - Gli oppositori parlano di «trucco» e di «farsa»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Atene, 28

La capitale e la provincia greca presentano un aspetto tranquillo a poche ore di distanza dal referendum istituzionale di domani, quando i greci dovranno esprimere un «sì» o un «no» all'introduzione della repubblica nel paese. Il governo, attraverso dichiarazioni dei suoi portavoce, continua a mostrare ottimismo, affermando di contare su un consenso di voti tale da permettere al regime di Papadopulos una definitiva legalizzazione e la permanenza in carica per altri otto anni.

Gli elettori greci si sono appassionati al referendum di domani che esprimerà nelle loro intenzioni — al di là della questione istituzionale — una approvazione o un rifiuto del regime nato dal colpo di stato nel 1967. Contrariamente al referendum del 1968 sulla nuova costituzione dato per scontato dai greci, gli elettori considerano invece il voto di domani come decisivo per le sorti del loro paese. Non nascondono infatti di votare con coscienza, con spirito di responsabilità, anche se ammettono che i risultati potrebbero essere alterati in qualche modo. L'opposizione si presenta unita nel respingere il referendum, che nasconde — hanno detto i leader del centro e della destra — «un trucco per mantenere Papadopulos al potere».

«Ochi» (no) al regime è lo slogan a grandi lettere apparso oggi sulla stampa di opposizione, la quale invita gli elettori a rifiutare il sostegno al regime esprimendo un voto di sfiducia a Papadopulos, ma in tutto il paese i «Nai» (sì) sono moltiplicati durante la notte: le spiagge, i litorali, le città sono ricoperte di scritte gigantesche poste nelle ultime ore, e da manifestini lanciati dagli elicotteri nelle prime ore del mattino. Un «Nai» luminoso domina da un mese la capitale dalla collina del Licabetto, mentre qualche «Ochi» è stato scritto con il gesso sui marciapiedi della periferia.

Mai uno sforzo propagandistico così vasto era stato effettuato dal regime. Mai mezzi così eccezionali erano stati spesi per la propaganda, scrive oggi il giornale «Vima», di tendenza centro-liberale. Ma, aggiunge il quotidiano, le argomentazioni governative del «Nai» non hanno convinto nessuno. I cittadini rifiutano di accettare un regime che non rispetta neppure le elementari garanzie democratiche, che permette una votazione sotto una legge marziale. L'insistenza per il «no» rappresenta una manifestazione della responsabilità dei greci nei confronti della loro coscienza, scrive il giornale.

La campagna dei «Nai», estesa in particolar modo in provincia e sostenuta dai giornali filogovernativi che, poste da parte le minacce di un caos se Papadopulos non verrà eletto a maggioranza, scrivono che la rivoluzione è una realtà. Papadopulos, precisa il quotidiano ufficioso del regime, «Elefteros Kosmos», costituisce l'anello che lega la rivoluzione alla futura democrazia. La persona di Papadopulos garantisce il futuro e la continuazione.

Quattrocento giornalisti stranieri seguiranno lo svolgersi del referendum di domani, rappresentanti un largo numero dei giornali della stampa mondiale, dall'inviato da Pechino ai giornalisti spagnoli, argentini e portoghesi. I seggi elettorali si apriranno domenica all'alba per chiudersi al tramonto. I primi risultati indicativi si otterranno già nella giornata di domani. I risultati ufficiali saranno comunicati martedì. Toccherà quindi alla suprema corte di giustizia convalidare la votazione in sessione straordinaria. Da allora, se accettata, la repubblica greca verrà definitivamente sancita con Papadopulos primo presidente e Anghelis vicepresidente.

Da Parigi si apprende infine che re Costantino ha definito il referendum costituzionale «una farsa». In un'intervista concessa alla televisione francese nella sua residenza romana, il deposto sovrano ha dichiarato: «Il referendum è una farsa dal momento che i colonnelli hanno già abolito la monarchia ed istituito la repubblica».

Cesare Rizzoli
dell'«Ansa»

ULTIMA ORA

Altro fungo nucleare sull'atollo di Mururoa

Wellington, 28

La Francia ha fatto esplodere questa notte il suo secondo ordigno nucleare sullo atollo di Mururoa, nel Pacifico meridionale.

L'esplosione, come riferisce il comando della difesa neozelandese, è avvenuta alle ore 11.03 di domenica (ora locale), corrispondente alle ore 1.33 italiane. In precedenza, gli scienziati francesi erano stati costretti ad annullare tre conteggi alla rovescia.

L'esplosione è stata vista da bordo della fregata neozelandese «Canterbury» che si trovava a venti miglia dalla zona dell'esperimento.

Si ignora la potenza dell'ordigno. E' questa la seconda esposione del programma di esperimenti francese per il 1973. Il primo ordigno venne fatto esplodere sabato scorso, si trattava di una bomba piuttosto piccola, fra i cinque ed i sei chilotoni.

Anche questa volta per effettuare l'esperimento ci si è serviti di un enorme pallone, al quale è stata sospesa la bomba poi fatta esplodere.

ALTRO GIRO DI VITE DEL GOVERNO CONTRO LE SPECULAZIONI VALUTARIE

SARÀ PIÙ DIFFICILE DA DOMANI LA FUGA DI CAPITALI ALL'ESTERO

Chi investe in altri paesi dovrà effettuare un deposito infruttifero nella misura del 50 per cento
Sotto stretta disciplina l'attività degli operatori in valuta straniera - Previste altre misure

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Il governo è più che mai deciso ad attuare la severa politica economica preannunciata nel programma e che è già sfociata in importanti provvedimenti. Ai cinque ormai famosi decreti anticongiunturali che si trovano davanti alle Camere per la conversione in legge, e ai provvedimenti per le restrizioni del credito a scopi speculativi, ieri si sono aggiunte altre misure per contenere il tasso di svalutazione della lira mediante un ulteriore blocco delle manovre speculative e della fuga dei capitali all'estero. I ministri del tesoro e del commercio hanno infatti disposto, con proprio decreto, i seguenti provvedimenti, che andranno in vigore a partire da lunedì 30 luglio:

1) Costituzione obbligatoria di un deposito vincolato infruttifero nella misura del 50 per cento delle lire utilizzate per gli investimenti all'estero, in qualsiasi forma, fatta eccezione per i fondi comuni di investimento, per i quali la misura del deposito è ridotta del 25 per cento. Il provvedimento scoraggia l'esodo dei capitali: l'investitore che acquistasse un titolo estero con un tasso di rendimento all'8 per cento, lo vedrebbe scadere al 6 per cento, perché dovrebbe vincolare senza speranza di frutto il 50 per cento delle lire spese per l'acquisto.

2) Possibilità di regolamenti anticipati di importazioni solo mediante finanziamenti in valuta ottenuti da banche abilitate italiane. Con questo provvedimento si limita la possibilità di pagare anticipatamente le importazioni, perché il pagamento può essere effettuato solo nella valuta del paese dal quale si importa e solo al cambio delle banche abilitate.

3) divieto, salvo autorizzazione, di regolamenti posticipati di importazioni e di prestazioni di servizi, prima delle scadenze contrattuali. Anche qui si vuole impedire agli importatori di operare a piacere nel saldare i propri debiti sfruttando il cambio favorevole.

4) Pareggiamento della posizione in cambi presso le banche separatamente per dollaro, valute dei paesi CEE, altre valute. Qui vengono fissate disposizioni sulle attività delle banche in valuta. Prima si poteva avere un debito in marchi e pareggiarlo in dollari, ora i conti dovranno essere pareggiati «separatamente» in tre gruppi di monete: dollari, valuta CEE, altre valute.

5) Coordinamento e ordinamento dell'attività dei «money brokers», cioè gli intermediari in valuta straniera, che operano in privato e fuori da qualsiasi disciplina. Essi dovranno notificare all'ufficio italiano cambi l'esercizio della loro attività entro 15 giorni dal momento in cui inizieranno ad operare. Dovranno inoltre indicare la ragione sociale della ditta per la quale operano e gli estremi dell'iscrizione nell'apposito albo presso le camere di commercio. Poi dovranno trascrivere su di un registro tutte le operazioni per le quali essi hanno prestato la loro opera di intermediari.

Le prime reazioni ai citati provvedimenti sono state positive. L'on. Riccardo Lombardi, del PSI, conversando con i giornalisti a Montecitorio, ha affermato che le norme di attuazione dei provvedimenti presi dal governo nel settore creditizio «si iscrivono in una linea giusta. Per la prima volta — ha osservato — si procede con criteri selettivi. Semmai c'è da rammaricarsi che si sia tardato troppo a decidersi, e che di conseguenza i provvedimenti non sviluppino troppo il loro aspetto deflattivo». Secondo Lombardi, la fuoriuscita di capitali aveva da tempo superato il livello di guardia.

Ad ogni modo, le misure in parola, che, come risulta dal loro tenore, sono volte a controllare le tensioni provenienti dal mercato finanziario internazionale, incidono profondamente sulla condotta delle banche, perché queste vengono obbligate ad osservare e far osservare una disciplina coerente con la lotta all'inflazione, che rappresenta uno dei principali obiettivi della politica economica del governo. Gli esperti in campo valutario osservano che nell'ambito delle transazioni sul mercato dell'eurodollaro e sul mercato dei cambi, l'attività delle banche italiane è stata in questi ultimi anni in una posizione di crescente rilievo, ponendosi — secondo i dati della Banca dei regolamenti internazionali — al secondo posto, dopo le banche britanniche, per volume di affari; anche in questo settore — si osserva — era tempo di intervenire con energia. L'unico appunto che può essere fatto ai provvedimenti odierni — si fa rilevare da parte degli esperti — è quello di essere stati varati con molto ritardo. E' tuttavia opinione diffusa che, benché tardive, le misure raggiungeranno l'effetto voluto.

Negli ambienti bancari, infine, si ha la sensazione che il quadro delle misure non sia ancora completo. Si attendono cioè provvedimenti volti ad accelerare il rientro dei capitali fuggiti e di quella parte degli introiti valutari per esportazione di beni e servizi, compreso il turismo, che da qualche tempo, con il pretesto che l'importatore è insolvente, non entra in patria e si impiega all'estero. La certezza del cambio può porre fine alle attese di contenere le perdite in seguito ad altri scivoloni della lira che si ritengono ormai improbabili.

R. R.

Il giornalista scomparso

Indagini infruttuose sul caso Begon

Roma, 28

In merito alle indagini sulla scomparsa del giornalista americano Jack Begon, il dott. Scali, capo della Squadra Mobile, ha affermato che nelle ultime ore sono emersi solamente elementi di scarsa importanza.

La signora Maria Begon attende in casa accanto al telefono, che anche la novità apparentemente più insignificante le venga comunicata. «Sono disperata — ha detto con voce rotta dal pianto — perché l'attesa diventa sempre più insostenibile. Non so più cosa pensare; a questo punto, purtroppo, devo ammettere che ogni ipotesi, anche la più pessimistica, è possibile».

(Ansa)

DIVORZIO: ANCHE IL PRI contrario a Berlinguer

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Sabato di discorsi e articoli per le edizioni domenicali: il momento politico scoraggia la tradizionale tregua estiva. Gli argomenti: la situazione economica e i provvedimenti presi in merito dal governo, il nuovo modo comunista di stare all'opposizione, la polemica che si riaccende sul divorzio nel momento in cui si avvicina al pettine il nodo del referendum abrogato e il PCI propone una soluzione compromissoria di ispirazione «conciliare».

Il momento economico. Fanfani ne ha parlato al congresso regionale della DC toscana. «La situazione politica è migliorata ma non è migliorata quella economica-monetaria». E ancora: «Si è estesa la tregua in campo sociale, ma non è priva di ombre per il presente e di minacce per il futuro, connesse al non verificarsi del miglioramento economico». Secondo Fanfani per uscire dalla crisi occorre la collaborazione di tutti: partiti, sindacati, forze sociali. Si devono impegnare produttori, distributori e consumatori.

Il ministro del bilancio Giolitti ha a sua volta invocato la collaborazione di tutti per dare efficacia ai provvedimenti anticongiunturali. Giolitti non ritiene che sia impossibile la collaborazione cosciente di produttori, distributori e consumatori: «Non vedo perché in questo campo le eccezioni degli incivili dovrebbero diventare la regola; la prova che stiamo affrontando è proprio questa: una prova di civiltà e di civismo».

L'opposizione comunista. Alla conclusione del comitato centrale comunista Berlinguer ha ribadito il carattere «diverso» dell'opposizione del PCI «che non vuole confusioni con il governo e la sua maggioranza, la quale deve salvaguardare in pieno la sua autonomia e la sua libertà di iniziativa e di lotta», ma che al tempo stesso «si pone in posizione costruttiva, di fronte alle esigenze del Paese: la prova che il PCI deve dare è che del concorso dei comunisti non si può fare a meno».

Polemica sul divorzio. Il repubblicano on. Mammì ha attaccato a fondo la proposta di compromesso fatta da Berlinguer: «Non si capisce perché siano i laici a dover avanzare proposte del genere, quando sono gli antidivorzisti a rischiare con tutta probabilità di restare in minoranza o di conquistare una maggioranza così esigua da dimostrare che gli italiani, pur cattolici, non si sentano ipotecati da impostazioni dogmatiche che, pur rispettabili sul piano personale e religioso, sono discutibili sul piano collettivo e civile».

Anche i radicali hanno polemizzato con Berlinguer mentre Gabrio Lombardi, ispiratore del movimento cattolico antidivorzista ha gridato a sua volta alla truffa: ha detto che il tentativo di eludere il referendum è doloso e fraudolento.

M. A.

Domata la rivolta a Regina Coeli

Telefoto Ansa

Roma — Un'altra immagine della drammatica sommossa al carcere Regina Coeli: un gruppo di detenuti staziona in permanenza, minaccioso, sul tetto dell'edificio lanciando slogan

Dalla prima pagina

Gli agenti erano muniti di sfollagente, scudi di plastica ed elmetti, ma erano disarmati. Ben presto l'aria all'interno dell'edificio e nelle vie adiacenti diventava irrespirabile. Quattro candelotti, rimbalzando sui muri, finivano tra i giornalisti e i fotoreporter, in un vicolo al di là del «settimo braccio»: alcune persone si sentivano male, e una donna era colpita da collasso. Tutti gli abitanti della zona chiudevano porte e finestre per evitare di respirare i gas.

Intanto alcune centinaia di persone appostate sul Gianicolo manifestavano contro le forze di polizia, sventolando bandiere rosse e lanciando alcuni sassi contro un'auto della mobile. Nell'interno, le forze dell'ordine riuscivano quasi subito a liberare la prima rotonda, mentre cominciavano ad arrendersi i primi grossi contingenti di detenuti. Poco dopo le 18, il secondo attacco della polizia. Carabinieri e agenti segavano le grosse sbarre di un cancello, ma dovevano fermarsi davanti a una barricata alta cinque metri che sbarrava loro la strada.

Il capo di gabinetto della questura, Frasca, e altri funzionari, a questo punto, facendo uso di megafoni, hanno invitato i reclusi ad arrendersi, ma sono stati investiti da potentissimi getti d'acqua gelati dagli idranti antincendio in mano ai rivoltosi. Gli agenti hanno allora risposto lanciando un gran numero di lacrimogeni. Ormai i rivoltosi non potevano far altro che ritirarsi nelle soffitte, dove, grazie agli ampi finestroni, l'aria era ancora respirabile.

Altri detenuti si arrendevano, e non ne rimanevano che un centinaio sui tetti e in soffitta. Verso le 20, dopo una breve trattativa, anche gli ultimi si rassegnavano e salivano sui cellulari che dovevano portarli verso una delle destinazioni. Un solo ferito di un certo rilievo tra le forze dell'ordine: l'allievo sottufficiale di polizia Salvatore Orabona, colpito alle spalle da un mattone: ha avuto una scapola fratturata. Le ferite più gravi sono quelle inflitte all'edificio, che forse rimarrà inagibile per dei mesi.

Il sostituto procuratore della Repubblica Vitalone, uscendo stasera dal carcere, ha detto ad alcuni giornalisti che la sommossa — secondo il suo parere — era stata preordinata e non è stata quindi improvvisata. Secondo il direttore del carcere, dott. Pagano, a provocare la rivolta sarebbero stati i 47 detenuti del «reparto transiti» giunti a «Regina Coeli» l'altro ieri. «Si tratta di detenuti particolarmente turbolenti — ha detto —; non è improbabile che siano stati loro i promotori dei disordini».

Il ministro di grazia e giustizia Zagari ha presieduto in serata alcune riunioni al ministero, presenti il sottosegretario Pennacchini e funzionari del dicastero. Nel corso delle riunioni è stata esaminata la situazioni delle carceri italiane.

Questo il quadro, pervenuto a tarda sera, da Regina Coeli: soltanto 250 detenuti, dei 650 ospitati nel carcere prima della sommossa, sono ancora all'interno; gli altri sono stati trasferiti nel pomeriggio in varie carceri d'Italia. Centocinquanta detenuti che avevano partecipato alla protesta sono stati portati provvisoriamente nell'infermeria: entro domani — secondo quanto si è appreso — alcuni saranno trasferiti nel carcere di Rebibbia, altri andranno in istituti di pena fuori Roma; altri ancora, infine, rimarranno nel carcere perché impegnati nelle officine meccaniche e in lavori domestici. Cento detenuti, già ricoverati nell'infermeria, che non avevano partecipato ai disordini, sono stati trasferiti nel centro clinico del carcere.

I motivi della rivolta sono noti e sono gli stessi che hanno causato e stanno causando simili episodi in molte carceri italiane: al primo posto la necessità di una riforma dei codici che acceleri le procedure. Secondo statistiche ufficiali, più della metà dei detenuti nelle carceri italiane sono persone in attesa di giudizio e, sempre secondo le stesse statistiche, una metà di queste è destinata a essere assolta in tribunale. Un quarto dei carcerati italiani sono dunque degli innocenti che la farraginosità dei codici e la lentezza tecnica dei tribunali priva della libertà, talora per anni. Dunque: riforma del codice penale, riforma del sistema carcerario, processi più rapidi, un trattamento più umano, questi i capitoli del «pacchetto» che i detenuti hanno ribadito anche nel corso della mattinata, nei vari colloqui a distanza, spesso ravvicinata, con i magistrati Occorsio e Vitalone, presenti fin dalle prime avvisaglie della sommossa, e poi ripetuti al segretario particolare del ministro Zagari, presentatosi per ascoltare le loro ragioni e per riferire poi al responsabile del dicastero della giustizia.

F. A.

Disordini in altre carceri

Roma, 28

In concomitanza con la sommossa di «Regina Coeli», tentativi di rivolta, disordini e proteste sono avvenuti anche in altri istituti carcerari: a San Vittore, a Bologna, a Santa Maria Capua Vetere, a Rebibbia, a Trieste.

La situazione più minacciosa si è creata nel carcere milanese, dove, nel pomeriggio folti gruppi di reclusi hanno dato la scalata ai tetti del quinto raggio. Sul posto sono giunte immediatamente «squadre volanti» della polizia e «gazzelle» dei carabinieri. I detenuti urlavano in continuazione slogan di protesta, chiedendo la «riforma dei codici», un «nuovo ordinamento penitenziario», «più umane condizioni di vita».

La rivolta ha preso avvio alle 15.15. Prima un gruppetto di cinque reclusi ha raggiunto il tetto del quinto raggio, poi altri detenuti sono andati a mano a mano ingrossando le fila dei dimostranti, che sono diventati una ottantina. Verso le 22, la situazione ha incominciato ad evolversi in senso positivo. Una ventina di detenuti hanno abbandonato il tetto, facendo ritorno in cella.

In precedenza 55 carabinieri e 90 agenti della celere erano entrati nel carcere, senza però intervenire. A scopo precauzionale erano state fatte giungere anche tre autopompe dei vigili del fuoco e alcune autoambulanze. Poco dopo le 21, due bombe lacrimogene lanciate dalla polizia avevano disperso circa 150 dimostranti che soldarizzavano con i detenuti in rivolta, al canto di «Bandiera rossa». A rendersi conto personalmente della situazione si è recato a San Vittore anche il questore Alitto Bonanno.

Alla mezzanotte, sui tetti erano appollaiati ancora una cinquantina di «ribelli». Secondo il direttore del carcere, si spera comunque di riuscire a convincere anche questi detenuti a rientrare nelle loro celle.

Ecco un primo sommario bilancio della rivolta: danni per diversi milioni; due agenti leggermente feriti tre giorni di prognosi) all'esterno del carcere nel tentativo di disperdere i dimostranti.

A Bologna, i detenuti delle carceri di San Giovanni in Monte hanno fatto stasera una manifestazione di protesta e dalle 21 si sono barricati nei vari bracci del carcere. Agenti di pubblica sicurezza e carabinieri controllano la situazione all'esterno del carcere, dove si trovano anche i vigili del fuoco.

Una manifestazione di protesta è stata inscenata dai detenuti — oltre 250 — del carcere di *Santa Maria Capua Vetere* per solidarietà con i reclusi di «Regina Coeli» e per sollecitare la riforma del sistema carcerario. I detenuti, dopo avere a lungo rumoreggiato, si sono rifiutati di tornare nelle celle, radunandosi nel cortile e chiedendo l'intervento di un magistrato e di un giornalista. Sul posto si sono recati il sostituto procuratore della Repubblica dott. Izzo ed il giornalista Antonio De Gennaro, di Caserta, i quali hanno parlamentato con i dimostranti. Successivamente, i reclusi hanno chiesto di parlare con un funzionario del ministero della giustizia, aggiungendo che non rientreranno nelle celle fino a quando la loro richiesta non verrà accolta.

A Trieste 160 detenuti del carcere del Coroneo si sono raccolti nel pomeriggio nel cortile, protestando e chiedendo «riforme». In serata, la protesta è rientrata, dopo che ai carcerati sono state date assicurazioni su alcune particolari richieste. *(Ansa)*

LE BOMBE DELL'ALTRA NOTTE CONTRO LE SEDI DI «MONDADORI» E DI «SAPERE»

I DUE ATTENTATI DI MILANO AVREBBERO UN'UNICA MATRICE

Volantini delle «SAM» solo nel primo caso: ma gli inquirenti attribuiscono al gruppo anche la seconda esplosione - Ingenti danni ai locali - Mezzo chilo di tritolo per ordigno

Milano, 28

Portano la stessa firma, secondo gli inquirenti, i due attentati che l'altra notte hanno devastato il magazzino delle «Edizioni Sapere» e danneggiato la sede della «Mondadori». Pressoché uguali gli ordigni, vicine nel tempo e nello spazio le esplosioni: questi i dati che farebbero risalire entrambi gli attentati a un gruppo di estrema destra.

«Basta con i falsi omicidi, da ora in poi saremo spietati nel colpire coloro che coprono o istigano i crimini rossi», è scritto su alcuni dei volantini lasciati la scorsa notte dalle «Sam» sul luogo dell'attentato compiuto contro la casa editrice «Mondadori». Altri volantini trovati alla «Mondadori» portavano la «firma» abituale: «Nessuno scoprirà mai le Sam perché le squadre d'azione Mussolini non sono una organizzazione unica ma dieci, cento mille gruppi di iniziativa».

L'attentato contro la «Mondadori», a parere degli investigatori, è venuto in seguito alle inchieste pubblicate recentemente dal settimanale «Panorama» sull'estrema destra. L'ordigno è stato posto sul davanzale di una delle cinque finestre a piano terreno del Cral aziendale, su un lato secondario dello stabile della casa editrice. L'esplosione è stata violentissima. Tutti i vetri, anche delle case vicine, sono andati in frantumi e l'interno del locale del Cral aziendale è stato devastato. I mobili sono andati in frantumi e i pannelli del soffitto sono crollati; le porte che davano sui locali adiacenti sono state scardinate.

Nessuno ha visto gli attentatori né qui né sul suolo dell'altro attentato, in via Molino delle Armi, che si trova a circa 150 metri dalla sede della «Mondadori». Il fatto che non siano stati lasciati dei volantini fa supporre che gli attentatori siano fuggiti precipitosamente subito dopo aver piazzato la bomba. L'ordigno è stato gettato attraverso una finestra aperta nel vasto seminterrato in cui si trova il magazzino delle «Edizioni Sapere». Il locale è stato devastato dall'esplosione e parte del materiale in deposito è andato distrutto unitamente alle porte ed alle vetrate.

Le indagini sono condotte dal sostituto procuratore della Repubblica Viola, che si trovava sul luogo del primo attentato quando a poca distanza è avvenuta la seconda esplosione.

Gli esperti artificieri hanno accertato che per l'attentato al magazzino delle «Edizioni Sapere» sono state usate due bombe e non una come era sembrato in un primo momento. L'esplosivo usato, come alla «Mondadori», è stato tritolo: circa mezzo chilo per ordigno. Le bombe erano state inoltre potenziate mettendovi all'interno dei tondini di ferro. E' un sistema che è stato già usato dalle «SAM» in occasione dell'attentato compiuto la notte del 19 aprile contro il palazzo di giustizia di Milano.

La «Edizioni Sapere», ha reso noto con un comunicato che una sottoscrizione è stata aperta «fra le forze democratiche della città» per poter riparare i danni causati dall'attentato. La casa editrice è nata nel 1968, sotto forma di cooperativa fra studenti lavoratori serali, ma si è trasformata rapidamente da semplice libreria in casa editrice e in distributrice di giornali e riviste politiche e sindacali. Fra l'altro, la «Edizioni Sapere» stampa numerosi giornali e riviste per conto di organizzazioni sindacali milanesi e nazionali e di associazioni politiche di sinistra, comprese quelle extraparlamentari. (Ansa)

ALLA CAMERA LA LEGGE sui conflitti del lavoro

Roma, 28

La Camera ha cominciato stamane l'esame della proposta di legge già approvata dal Senato, che introduce una nuova disciplina delle controversie di lavoro. Il provvedimento, illustrato dai due relatori di maggioranza, il democristiano Lo Spinoso Severini e il repubblicano Del Pennino, tende, soprattutto, a garantire una maggiore celerità dei processi di lavoro. Esso introduce i principi della oralità, della immediatezza e della concentrazione della discussione e della gratuità del processo.

Oltre allo snellimento delle procedure norme particolari concernono l'andamento del giudizio che sarà affidato al pretore, giudice del lavoro, che, con apposita ordinanza, resa immediatamente esecutiva, potrà disporre il sollecito pagamento, in tutto o in parte, delle spettanze del lavoratore. Attualmente è stato calcolato che la durata media di un processo è di 931 giorni: con le nuove disposizioni la vertenza dovrebbe risolversi in meno di un anno.

Sulla proposta di legge si è rilevata, stamane, una sostanziale concordanza dei vari gruppi. Contro di essa si sono espressi soltanto i missini. Di Nardo, relatore di minoranza, ha sostenuto che il provvedimento pecca di velleitarismo e di pressappochismo e che, in sostanza, esso è contaminato dagli errori del centro-sinistra in materia di rapporti tra diritto, politica e sindacato.

(Ansa)

I SEGNI DELLA DEVASTAZIONE

Telefoto Ansa

Milano — un'immagine dei danni provocati dalla bomba alla sede della «Mondadori»

NUOVA COMPLICAZIONE NELL'AMBITO DELLA CRISI COMUNALE

TORINO: NON VUOLE DIMETTERSI IL SINDACO SOCIALISTA IN CARICA

«Sono stato eletto due volte senza chiedere voti: ora resto!»
«Inaccettabili» gli accordi romani per l'elezione di un democristiano

Torino, 28

Gli accordi raggiunti a Roma per la formazione nel capoluogo piemontese di una giunta di centro-sinistra con un sindaco democristiano (l'ing. Porcellana) rischiano di non poter avere pratica attuazione. Il sindaco in carica, il socialista avv. Guido Secreto, ha infatti annunciato nel corso della riunione del consiglio comunale terminata alle prime ore di stamane, di non avere alcuna intenzione di dimettersi fino al termine della legislatura.

«Non mi dimetto — ha detto Secreto — perché sono stato eletto sindaco per due volte consecutive e senza aver mai chiesto voti a nessuno. Credo che se rinunciassi alla carica, farei la figura del burattino, cosa che non ho mai fatto nella mia ormai lunga vita». (Secreto ha 78 anni). Dopo aver polemizzato con quanti «hanno tentato di decidere il nuovo assetto dell'amministrazione torinese senza nemmeno interpellarlo», Secreto ha affermato: «Debbo purtroppo constatare che un sindaco socialista, anche se riformista e non rivoluzionario, dà fastidio a tanta gente; continuerò egualmente sulla strada che mi sono prefisso e aprirò le porte del comune ai lavoratori torinesi perché siano partecipi diretti della vita amministrativa».

«Sono favorevole al centro-sinistra — ha concluso Secreto — e penso che questa formula si possa attuare facilmente a Torino. Con un po' di buona volontà i gruppi potranno raggiungere un accordo per stabilire i posti di assessore che spettano ad ogni partito. Poi una parte degli attuali assessori democristiani si dimetterà ed il centro-sinistra potrà marciare con un sindaco socialista ed una giunta rappresentativa di tutte le forze. Se così sarà, continuerò a lavorare con la giunta attuale che, nonostante alcune divergenze sul piano politico, finora ha lealmente collaborato con me per far funzionare l'amministrazione comunale».

Nel dibattito che è seguito, socialdemocratici, repubblicani, socialisti e democristiani hanno chiesto: sia pure con motivazioni diverse — il rispetto degli accordi romani. I liberali hanno proposto un largo schieramento per far fronte ai problemi della città; i missini hanno sottolineato che la crisi torinese più che politica è morale ed hanno annunciato che, se essa non verrà risolta, dalla prossima seduta occuperanno permanentemente la sala del consiglio. I comunisti hanno chiesto il rispetto della piattaforma programmatica su cui si era basata l'elezione di Secreto ed hanno severamente criticato l'atteggiamento dei democristiani.

Sindaco e giunta di Torino sono espressioni di due maggioranze, diverse ed eterogenee. Lo avv. Secreto è stato rieletto la scorsa settimana coi voti dei comunisti, dei socialisti, dei socialdemocratici e del movimento repubblicano democratico; la giunta (tutta democristiana) aveva invece avuto, alcuni mesi fa, i voti di democristiani, socialdemocratici, liberali e repubblicani. *(Ansa)*

NEI PRESSI DI CHIERI

CONIUGI MUOIONO in uno scontro frontale

Torino, 28

Due coniugi sono morti in un incidente accaduto stamani nei pressi di Chieri. Sono Vincenzo Uberti di 56 anni ed Elena Proietti di 58 residenti a Roma.

A bordo di una «127» — su cui si trovavano anche il figlio Claudio di 25 anni e una ragazza di 18, Eusebia Matta — stava percorrendo la statale 10 quando Vincenzo Uberti, che si trovava alla guida, ha perso il controllo dell'autovettura che è sbandata sulla sinistra e si è scontrata con un'altra automobile guidata da Andrea Perrda, di 39 anni, che sopraggiungeva dalla direzione opposta.

I coniugi Uberti sono morti sul colpo; il figlio e la ragazza sono stati ricoverati nell'ospedale di Chieri in condizioni preoccupanti. Il guidatore della altra auto guarirà in un mese. *(Ansa)*

SCONGIURATO DAL PREFETTO LO SCIOPERO DI TRE GIORNI

Forni riaperti a Ferrara Per ora il pane è assicurato

Domani processo per direttissima al fornaio denunciato a Napoli

Ferrara, 28

Stamane i panifici e le rivendite di pane della città hanno riaperto le serrande dopo una chiusura di poche ore. E' stata così scongiurata la minaccia che la popolazione rimanesse senza pane per tre giorni; al termine di una riunione tra il prefetto e le tre organizzazioni dei panificatori, conclusasi a tarda notte, è stata decisa la riapertura dei 560 forni, mentre il pane verrà posto in vendita al vecchio prezzo. E' stato concordato inoltre che ogni agitazione sia rimandata al 2 agosto. Il prefetto ha assicurato il suo interessamento presso gli organi centrali per ottenere migliori condizioni per i fornai.

A Napoli, si è appreso che il pretore di Portici, dott. Mario Papa, ha fissato per lunedì mattina il processo per direttissima contro l'esercente di generi alimentari Antonio Frangiello di 29 anni, titolare di una salumeria, in corso Garibaldi. Frangiello è stato denunciato all'autorità giudiziaria dal vicequestore Avella, dirigente del commissariato di P.S. di Portici, per aver venduto il pane a prezzo maggiorato: 200 lire al chilogrammo, invece di 180. Frangiello dovrà anche rispondere di non aver apposto il prescritto cartellino indicante il prezzo sui prodotti esposti nel suo negozio.

A Cagliari, i panificatori della provincia hanno minacciato di chiudere i forni nel caso che il comitato provinciale prezzi non adotti i necessari provvedimenti per fronteggiare la situazione del settore divenuta ormai, secondo gli interessati, insopportabile.

Dal canto suo la Federazione italiana panificatori ha comunicato che oggi si è svolta l'assemblea generale straordinaria della categoria, per esaminare il grave problema dei rifornimenti e dei prezzi delle farine da pane. Dopo aver preso atto «dell'unanime preoccupazione dei panificatori italiani di essere posti nella condizione di non poter continuare a garantire il regolare fabbisogno di pane alla popolazione, a causa della fortissima lievitazione dei prezzi delle farine e di altre materie prime, che li costringono a produrre in condizioni anti-economiche», l'assemblea ha approvato una mozione da inviarsi alle responsabili autorità di governo chiedendo che «sia garantito nei prezzi del pane il pieno riconoscimento degli effettivi costi di produzione e di vendita, ivi compresi quelli delle farine, nello spirito delle direttive del CIP del dicembre 1968», e che «siano ovunque aggiornati i prezzi del pane con carattere di immediatezza in relazione anche ai recenti gravissimi aumenti verificatisi nelle libere quotazioni delle farine». L'assemblea ha infine deciso di riconvocarsi in sede straordinaria martedì 31 luglio a Roma per le conseguenti delibere. *(Italia - Ansa)*

TRAGICO REGOLAMENTO DI CONTI IN PROVINCIA DI NAPOLI

Un morto e quattro feriti per una zuffa a coltellate

Gravi tre dei ricoverati all'ospedale - Futili motivi all'origine

Napoli, 28

Un'intera famiglia è rimasta accoltellata in una zuffa sorta per futili motivi, poco dopo le 19, nella zona di Coroglio. Si lamentano un morto e quattro feriti. Sono, rispettivamente, il 50.enne Alessandro Giannelli, giunto cadavere all'ospedale Loreto Crispi con il corpo trapassato da numerose coltellate, la moglie Rita D'Alessio, di 45 anni; i figli Domenico di 20 anni, e Salvatore di 18 anni, tutti e tre in gravi condizioni. Una quinta persona, un giovane di 20 anni, Carlo Tricarico, è stato ricoverato al Loreto Crispi per ferite d'arma da taglio, riportate nelle stesse circostanze in cui è stata accoltellata la famiglia Giannelli.

Dai primi accertamenti sembra che l'accoltellamento sia avvenuto nel corso di una furibonda rissa scoppiata sul pontile di Coroglio, per motivi di precedenza di attracco di una barca. Sono in corso indagini della polizia che sta procedendo all'interrogatorio di numerose persone, che a quell'ora si trovavano sul pontile e nelle vicinanze per poter identificare tutti i protagonisti della rissa ed anche il ruolo che hanno avuto in essa le vittime. Nel corso della stessa serata si è avuta notizia che le condizioni di Rita D'Alessio si sono ulteriormente aggravate, per cui è stato necessario il suo trasporto alla sala di rianimazione del Cardarelli.

IN PROVINCIA DI PARMA

CONTADINO MUORE schiacciato dalla mucca

Parma, 28

Un contadino ha trovato la morte, schiacciato contro un muro da una mucca, nella stalla attigua alla sua abitazione, a Calestano di Parma. Giuseppe Leporati, di 73 anni, stava rigovernando le bestie quando una di queste, infuriata, lo ha assalito. *(Italia)*

CON DUE COLPI DI PISTOLA

MURATORE CALABRESE assassinato a Milano

Milano, 28

Antonio Fabiano, un calabrese di 28 anni, è stato ucciso la scorsa notte con due colpi di pistola. Il suo corpo è stato trovato stamane nei pressi del cimitero di Pregnana Milanese (un comune a circa quindici chilometri da Milano) da un operaio che stava recandosi al lavoro.

Sono stati immediatamente avvertiti i carabinieri della stazione di Arluino che sono giunti sul posto unitamente al dottor Albano della procura della Repubblica di Milano.

Accanto al corpo ormai privo di vita due bossoli di pistola cal. 6,35. Antonio Fabiano da circa 20 giorni era stato assunto in qualità di muratore presso un cantiere edile della zona. *(Italia)*

SEI IN ARRESTO per truffa a Firenze

Firenze, 28

Sei persone sono state arrestate a Firenze su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica dott. Vigna con l'accusa di truffa continuata e aggravata e associazione per delinquere. Sono Claudio De Allegri di 26 anni, di Torino, Claudio Longo di 24, di Portogruaro (Venezia), Simonetta Del Buffa Marchini di 28, di Firenze, Fausi Gimonsi di 21, di Damasco, Virgilio Bianchi di 25, di Milano e Carlo Fiorentini di 43, di Verona, tutti abitanti nel capoluogo toscano.

I sei sono accusati di appartenere a tre società collegate alla ditta americana «Holiday Magic», produttrice di cosmetici, a suo tempo coinvolta in un'inchiesta per truffa da parte della autorità giudiziaria: a coloro che vogliono inserirsi nell'organizzazione verrebbero fatte pagare somme elevate che andrebbero a vantaggio della società stessa e dei suoi dirigenti. In proposito ci sono state denuncie, incriminazioni e arresti in numerosi paesi europei ed in alcune città italiane. I sei erano controllati da tempo dal nucleo Criminalpol della Toscana e dalla Squadra Mobile fiorentina. Oggi è stato, come si è detto, spiccato l'ordine di cattura per truffa. *(Ansa)*

PAPA PIO II RACCONTA

SE raccontare di se stessi può essere arte, con degli effetti gradevoli se non addirittura ameni, Papa Pio II ci arriva indubbiamente: autobiografo dei più sereni e dei più equilibrati, anche dei più obiettivi, fino al punto da immaginare che si trattasse di un'altra persona e che i fatti non gli appartenessero. Per questo, esiste un illustre precedente in Giulio Cesare che scrisse i suoi «commentari» in terza persona, con estri e con eleganze da grande artista. «Commentari»: ossia non diari ma, come osserva acutamente Gennaro Perrotta, annotazioni, appunti. Va bene che la notazione o l'appunto ha una stretta affinità con il diario: ma a rigore, è un'altra cosa. Implica, il commentario, al contrario di quel che si pensa lì per lì, doti di riflessioni, di meditazione; insomma, di commento. Il commentario può riuscire anche un insieme di glosse con le quali chi ne è autore richiama la propria attenzione su taluni «momenti», e quella dei lettori.

Pio II è un mirabile glossatore delle sue esperienze, sia che si siano tradotte in fatti veri e propri, sia che le abbia viste o intraviste attraverso i personaggi più vari e nelle più varie circostanze.

Egli racconta, senza toni e, tanto meno, supertoni, ma con semplicità, con grazia, anche con il piacere di rievocare cose e persone della propria vita, magari di tornare su problemi gravi e risolti, e di proporsene altri ai quali affida qualcosa di più che un provvisorio interesse.

Non esistono, nella storia, periodi più o meno scarsi di avvenimenti, più o meno felici, più o meno complessi: poiché ogni tratto della realtà ha aspetti facili e difficili, questioni semplici e gravi, motivi di preoccupazione e di soddisfazione. Sì, la storia è fatta di avvenimenti ma, soprattutto, di temperamenti: di ben distinti modi di agire e di reagire. In linea strettamente rigorosa, si intende. Ma, scendendo alle impressioni spicciole ed esteriori, si ha l'impressione che la età nella quale Pio II visse fu delle più inquiete, nella ricerca di un equilibrio in tutti i campi, dal politico al religioso, all'economico, al sociale. Anche in quell'epoca si stava effettuando il passaggio da una certo tipo di civiltà a un altro, da una a un'altra pratica di vita; ed è naturale che, in una così turbolenta fase di assestamento, si dovesse sentire più che mai lo stato d'affanno e il senso di responsabilità. Anche perché dal regolarsi in un modo o in un altro, dal come muovere le pedine poteva determinarsi una situazione suscettibile di conseguenze estreme, e non solo per l'immediato avvenire. Bisognava, insomma, calcolare bene le mosse, cercare di non sbagliare, usare in tutto e per tutto la massima prudenza. E poi, secondo il posto o la carica che si teneva. Pio II si trovava a un certo vertice; e di là doveva osservare, dominare e regolare gli avvenimenti. Non era ufficio di poco conto, anche se si considera il momento cui si è accennato: di instabilità, di ricerca, nel tumulto delle avversità e delle ambizioni, nell'intrico dei potenti e nella rassegnata umiliazione degli umili. E' tutto un mondo a soqquadro, è tutto un ribollire di passioni, alla ricerca, riconosciamolo, di un egoismo inviolabile e prepotente. La situazione di un Papa diventava in quelle condizioni (come sempre, del resto) estremamente delicata: per il suo diritto-dovere di reperire i mezzi che soffocassero le ingiustizie senza provocare danni maggiori per la collettività, soprattutto per i deboli che in un Papa hanno protezione e difesa. Non è facile tener testa ai potenti e ai prepotenti senza suscitare reazioni che possono assumere forme di estrema violenza; e non è facile combattere le male imprese e, nello stesso tempo, trovare motivi di conciliazione soprattutto per la pace degli spiriti e per il trionfo della fede.

Pio II, se non sapessimo altro di lui, ci rivela la sua grandezza nei «Commentari» — e non perché esalti le sue azioni, ma perché ci fa riflettere sulle enormi difficoltà che dovrà affrontare in una società e in un complesso politico quanto mai refrattario ai buoni propositi. Per l'appunto, di buoni propositi dà prova Pio II, non raggiunti gratuitamente, ma conquistati attraverso una vita di dure esperienze, con un'ampia conoscenza degli uomini e delle loro miserie.

La lettura dei suoi «Commentari» diventa perciò straordinariamente efficace, una di quelle che maggiormente giovano a «far le ossa», come si dice, a rassodare le intelligenze e le tendenze.

Scritti in latino, e quindi destinati a una particolare categoria di lettori, sfuggono a una conoscenza più larga. Giuseppe Bernetti deve essere stato indotto proprio da questo a tradurli in una saporita e colorita lingua di oggi.

Abbiamo già discorso, proprio noi, in queste colonne, della fatica del Bernetti agli inizi: inizi e preinizi, questi espressi da una serie di «saggi» intorno alla figura e alla opera di Pio II, quelli della traduzione dei primi libri del Papa umanista.

Ora si è arrivati, nella traduzione del Bernetti edita con grande dignità dal Cantagalli di Siena, al volume III, che comprende i libri VII, VIII e IX dei «Commentari» di Pio II, Si va dal 7 ottobre 1461 al 21 settembre 1462.

Mezza storia d'Europa e di Italia rivive in queste pagine, con personaggi e avvenimenti di grande spicco.

Fermiamoci qua e là, dove l'occhio ci porta. Siamo sul lago di Bolsena. «Situato sul lago di Bolsena, c'è un castello chiamato Capodimonte, in posizione incantevole. Tre lati sono bagnati dal lago, il quarto è difeso da un fossato e da una rocca, solida, ben costruita; una collinetta rocciosa, di difficile accesso, si solleva per circa mezzo miglio dalle acque. In vetta una spianata cinta da un muro che protegge le case dei contadini e le stalle e i granai dei nobili signori. Fra le mura e le rupi costruirono una via larga di otto piedi circa, che cinge i tre lati del borgo, piana e comoda per un passeggio e d'estate piacevolmente ombrosa, non essendo mai esposta tutta al sole; di mattina gode l'ombra la parte occidentale, di sera quella orientale. Vicine ci sono anche le vigne che a suo tempo dilettano con l'ombra dei loro pampini. Là dove termina la parte rocciosa subentrano la vite ed altri alberi da frutto».

Una descrizione sobria ma da genuino scrittore.

Verso il monte Amiata. era già la fine di luglio quando al Pontefice venne il desiderio di visitare nell'eremo la sorgente del noto fiume che chiamano Vivo, che si trova a circa quaranta stadi nel lato settentrionale del monte. La salita non fu eccessivamente dura, fra prati e castagneti per circa tre miglia, meno lunga di un terzo la discesa, ma ripida e aspra, in mezzo a un bosco di querce».

Esatta e suggestiva è la descrizione del duomo di Pienza, e di particolare interesse l'incontro con l'architetto Bernardo Rossellino.

Il libro si chiude con pagine estremamente vivaci che rievocano gare di corsa per i popolani e i premi stabiliti per i vincitori.

Una esemplare e meritoria fatica, questa del dotto traduttore Giuseppe Bernetti che completerà nel prossimo autunno l'opera piccolominiana di tanta importanza.

Luigi M. Personè



Telefoto Ansa

Roma — Il centro storico di Roma chiuso al traffico: come appariva ieri Piazza Fontana di Trevi

1573-1973: IL QUARTO CENTENARIO DELLA NASCITA DI UN GRANDE MAESTRO DEL COLORE

LUCI E OMBRE NELLA BREVE VITA DI MICHELANGELO DA CARAVAGGIO

Al seguito di un uomo tormentato e solo muove una vera moltitudine di allievi e di discepoli coscienti o ignari ma solo a tre secoli dalla morte egli diviene la chiave di volta per la lettura del grande libro della pittura europea

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bergamo, luglio

Ricorre quest'anno il IV centenario della nascita di Michelangelo Merisi detto il Caravaggio dalla località, presso Bergamo, ove ebbe i natali.

Allievo a Milano di Simone Petrazano, risente in parte l'influenza veneta attraverso quegli artisti regionali come il Lotto, il Savoldo, il Campi che avevano mitigato il luminismo veneto con le forme ancora vive dell'arte lombarda.

Recatosi a Roma, conosce momenti di dura miseria, lavorando col Cavalier d'Arpino e con Prosperino delle Grottesche; la protezione del Cardinale Del Monte gli procura l'ordinazione di dipinti sulla vita di S. Matteo per la chiesa di San Luigi dei Francesi e allora dipinge la «Chiamata di S. Matteo», il «Martirio di S. Matteo», «S. Matteo e Vangelo», quest'ultimo in due edizioni, dopo che la prima, per l'eccessivo realismo, gli viene respinta dai committenti (conservata a Berlino, quest'ultima fu distrutta durante la seconda guerra mondiale).

Il suo carattere rissoso gli procura diverse noie con la polizia romana; ucciso un giovane in una disputa, il Caravaggio è costretto a fuggire dirigendosi a Napoli (1606).

A Roma lascia altre sue opere di grande valore: il «Riposo durante la fuga in Egitto», il «Canestro dell'Ambrosiana», la «Maddalena», la «Buona ventura», il ritratto di «Maffeo Barberini», la «Cena in Emmaus» di Brera, la «Madonna dei Pellegrini e dei Palafrenieri», il «Davide» della Borghese, le splendide tele della «Conversione di S. Paolo» e del «Martirio di S. Pietro» della chiesa romana di S. Maria del Popolo, la superba «Deposizione» della Vaticana, la «Morte della Vergine», rifiutata dai committenti, ora gemma del Louvre.

Breve è il soggiorno a Napoli, dove esegue le sette opere di Misericordia per l'omonimo Pio Monte, la «Flagellazione di Cristo» e il «Davide» di Vienna. Recatosi poi a Malta, lavora tra l'altro al ritratto di «Alof de Wignecourt» e all'«Amorino dormiente» della galleria Pitti. Imprigionato pure nell'isola per offese a un cavaliere dell'Ordine di Malta, riesce a fuggire in Sicilia: a Siracusa dipinge la «Sepoltura di S. Lucia», a Messina l'«Adorazione dei Pastori» e la «Ressurezione di Lazzaro», a Palermo un'altra «Adorazione dei Pastori».

Inseguito, il Caravaggio si allontana verso il continente; a Napoli è ferito; tenta, ormai perdonato, il ritorno a Roma. Imprigionato per errore al suo sbarco a Porto Ercole, è tosto rilasciato, ma tutti i suoi pochi averi sono nel frattempo scomparsi. Stanco, avvilito, colpito dalla malaria, si trascina sulla spiaggia del Tirreno, finché la morte lo raggiunge (1610).

Il Caravaggio rappresenta con la sua opera uno dei cardini fondamentali della pittura italiana ed europea; la sua arte, tuttora profondamente classica, è d'altra parte l'inizio della pittura successiva, sia per quel naturalismo nella scelta dei soggetti che maggiormente lo pone a contatto della realtà, sia per quel suo particolare luminismo che ne ottiene da una particolare posizione di figure o uso dei colori, ma da un vibrante gioco di luci che movimenta il dipinto, sintetizzando con pochi elementi tutta l'umanità della sua arte alla quale si ispirano poi non solo i caravaggeschi dichiarati, ma le più grandi figure della pittura europea successiva, da Vermeer a Rubens, da Rembrandt allo Spagnoletto.

Se il principio della luce, generatrice del colore, avvicina il Caravaggio a Leonardo, il concetto è però nuovo del tutto: lo spirito leonardesco si manifesta per il dolce ritmo del chiaroscuro, quello del Caravaggio per la violenza dello scuro, trovando la forma delle ombre che incidono sui corpi, belli o brutti che siano. Egli dà corporeità alla luce e alle ombre.

Giovanni Pietro Bellori, critico d'arte del '600, a proposito del realismo del Caravaggio, dice: «Essendogli mostrate le statue più famose di Fidia e di Giasone, acciocché vi accomodasse lo studio, non diede altra risposta se non che distese la mano verso una moltitudine di uomini, accennando che la natura l'avea a sufficienza provveduto di maestri. E per dare autorità alle sue parole, chiamò una zingara che passava a caso per strada e, condottala in albergo, la ritrasse in atto di predire l'avvenire, come sogliono queste donne di razza egizian». Nacque così la opera «L'indovina» (Roma - Museo capitolino).

Nel Caravaggio l'illuminismo è diverso da quello del Tintoretto; in quest'ultimo la luce era concepita per investire ed esaltare il carattere compositivo, mentre nel Merisi tale preoccupazione non esiste, ma a parte il fatto che già di per sé la luce figura il dramma, essa si proietta indifferentemente su tutto quanto il suo raggio incontra, rivelando improvvisamente volti, gesti, oggetti che vengono così bloccati in una loro possente, irripetibile realtà, pulsante e dunque drammatica.

Al seguito di un uomo che tutta la vita corse incalzato da furie possenti nella sua solitudine e nel suo sprezzante carattere, muove una vera moltitudine di allievi e di discepoli. Egli divenne come la chiave di volta per la lettura del grande libro della pittura europea, ma saranno necessari tre secoli prima che la critica possa scoprire la reale grandezza di Michelangelo Merisi, il Caravaggio.

Vittorio Presicci

OPINIONI OPINIONI OPINIONI

Rubinstein

Milano, luglio

Un mio articoletto, bonario e burlevolesco, su Rubinstein pianista insigne pubblicato sul «Piccolo» ha suscitato le ire funeste d'una quindicina di musicisti, anch'essi insigni, aderenti al Sindacato Musicisti Italiani della Venezia Giulia. Avessero quei signori fatto un appunto aperto e iroso all'incompetenza critica che ben mi riconosco, avrei mandato a ognuno un biglietto di scuse e sarei tuttora rubescente di vergogna. So difatti di scrivere sotto l'impulso di sensazioni deformate forse da un eccesso d'idealismo estetico, che poco ha da fare con gli strumenti della critica attuale. Il cervello mi gioca spesso tiri burloni e mi mette quando può bucce di banana sotto i piedi e nella macchina per scrivere. Gli è che poveretto non l'interpello mai, me ne servo pochissimo, lo chiamo solo qualche volta in causa giusto per avallare quel che il cuore decide.

Comunque in questo caso la competenza non c'entra (e ti raccomando quella di certa critica ufficiale). Il mio delitto sta tutto nell'aver remato per qualche metro contro la corrente queta del luogo comune, di aver gettato un sassolino nelle acque stagnanti della favoletta commovente, di aver scherzato su Garibaldi, di aver sollevato il falpalà d'una vecchia signora dalla mutria seriosa. Lo so, lo so, in Italia i tabù ce li portiamo addosso indelebili come le cicatrici del vaiolo e le mutilazioni della lebbra. Chi azzarderebbe un motto salace su certi discutibili vezzi di San Luigi Gonzaga, il santo dal giglio in mano? Dov'è sparito l'essenziale film di Vancini «Cronaca d'un massacro» sulle nefandezze di Nino Bixio e dei suoi garibaldini in Sicilia? Come hanno insozzato «Ultimo tango», colpevole racconto d'un amore troppo romantico per essere possibile?

Però a voler essere sinceri in Italia è possibile tutto, ai privilegiati nulla è vietato: dallo sconcio di Rapallo e di Cervinia allo scempio della Valle dei Templi intorno ad Agrigento allo sfregio di Portofino Monte all'insozzamento d'ogni centimetro d'acqua dolce o salata alla proposta per la riapertura delle case di tolleranza al massacro sistematico d'ogni albero e di forma di vita animale selvatica; tutto si può fare e sussurrare purché al riparo del ventaglio della discrezione borghee. Salvo poi gridare allo scandalo urlando come prefiche contro il malcostume. Ma a cose fatte.

Quello che non si perdona è l'umorismo, il motteggio con lievità di sorriso, anche se un tantino impertinente, sui mostri decretati sacri dalle voci ufficiali dei soloni patentati. Un Cesare Govi qualsiasi stia attento a esprimere su Arthur Rubinstein solamente giudizi alleluiatici e trionfalistici; e guai a lui se ruzza un pochino su certi atteggiamenti narcisistici del quasi novantenne pianista americano. Guai. Ci si mette di mezzo addirittura un ente ufficiale a chiedere cosa sta succedendo se siamo impazziti, e poco manca che chiami l'esorcista e il vescovo per la riconsacrazione del Monumento profanato. L'illuminismo della dissacrazione è, da noi, ancora di là da venire.

Però a pensarci bene non so mica, veh?, per quali motivi quei signori mi sculaccino. Per aver avanzato qualche dubbio circa l'interpretazione che Rubinstein ha offerto del Concerto in Si bem. maggiore di Brahms? Per quei buffetti affettuosi anche se con l'unghietta un po' lunga sulla guancia rosata del gran vegliardo, o per avergli arruffato i capelli messi in piega col phön? Dico subito che la storia del phön l'hanno scritta altri e l'avevo letta anni fa su «Jour de France» e sul «Corriere della Sera». E in più quei capelli ineffabili li ho visti io come tutti quelli che hanno visto Rubinstein alla Scala quest'anno. Sul suo modo di suonare, poi, riconfermo l'impressione non solo mia già espressa: una velocità inverosimile, una ricerca de'la perfezione meccanica a discapito — come dice Schonberg critico del «New York Times» in uno studio sull'interpretazione apparso s'uno degli ultimi numeri di «Americana» — del fascino della comunicazione: quell'assenza cioè di magnetismo musicale, che nulla ha da vedere con l'irradiazione carismatica personale.

E adesso vorrei sapere in forza di quale principio a Rubinstein, anche se «artista di fama internazionale» e perciò sacro e inviolabile, secondo la tesi abbastanza singolare dei signori del SIM, dev'essere permesso stroncare personalità della statura di Paderewsky affermando essere più le note che sbagliava di quante ne azzeccava; e all'ultimo Cesare Govi è fatto tassativo divieto di sentire nel pianoforte del Nostro un'asprezza di suono e la carenza di quel gioco d'ombre e di mezze luci che nel pianismo romantico, fino all'impressionismo di Debussy, è elemento sonoro peculiare. E a questo punto mi soccorre Giovanni Grazzini in uno dei suoi ultimi acutissimi saggi: «I critici di mestiere non sono uomini di scienza forniti di un corredo di nozioni di cui gli altri debbano essere necessariamente sprovvisti». Si lasci quindi che pure dalle colonne d'un giornale come «Il Piccolo» possano esprimere opinioni e sensazioni anche i non addetti ai lavori. Tanto più quando tali opinioni non pretendono di erigersi a parametri estetici e norme universali di giudizio, ma galleggiano a livello di cordiale divertissement. Se noi d'un artista qual è Rubinstein il cronista divulga atteggiamenti umani — oramai del resto di pubblico dominio — il fatto non può che tornare a vantaggio d'una conoscenza familiare che rende l'artista più amico e avvicinabile proprio nel momento magico della sua arte.

Il grosso guaio è che viviamo l'epoca dei miti. Il divismo è diventato il tallone di ferro sotto cui gli eletti schiacciano i mortali comuni. L'azione capillare e «sublimale» dei «mass-media» crea e distrugge le divinità come prodotti da grande magazzino, che hanno diritto alla vita d'una stagione per poi passare alla svendita per cessazione di moda; e il pubblico ormai condizionato vuole miti continui e nuovi. Rubinstein, buon pianista, eccelle per aver mantenuto sempre nuovo e lumescente il proprio divismo; con un vantaggio però sugli altri astri della sua forza, o anche maggiori, di aver dominato la propria luce abbagliante senza lasciarsene accecare. E in questo è uno dei massimi maghi della storia del mito. Se invece di essere un pianista fosse stato un industriale probabilmente avrebbe fatto la fine di Enrico Mattei.

Una critica, ufficiale o ufficiosa, patentata o millantata, ha il dovere di sfatare i miti anche a costo di dissacrare le reliquie. Adesso più che mai vale il monito giudeo «chi si fa rege secondo nostra lege contraddice il senato», cioè turlupina la buona fede pubblica e fuorvia l'educazione del gusto: e tanto per la politica, per le lettere e per l'arte in genere.

Nella «vibrata protesta» dei musicisti del SIM triestino c'è soprattutto una cosa che molto mi amareggia. Vedo firme di musicisti di grandissimo valore. C'è persino il nome d'un componente del «Trio di Trieste», di quello «strumento» cioè irripetibile e inarrivabile, che da ragazzino mi faceva correre da Parma, dove abitavo, a Bologna in bicicletta per andarlo a «sentire» più che ascoltare; compaiono concertisti e compositori che illustrano come pochi la storia della musica tout court. E che personalità di quella forza non abbiano compreso l'affettuosità magari sgarbatella del mio pezzullo mi meraviglia non poco. Sinceramente da una città di Trieste, poi, autentico scrigno culturale mitteleuropeo in Italia, dimora aurea di esseri come Svevo, Freud, gli Stuparich, Slataper, Joyce, Saba e altri che la fretta mi smemora, dove Svevo con trine di sottolissima finezza inventava un modo nuovo di lettere e si autocanzonava le prime manie della moda psicoanalitica, mi aspettavo una diversa cordialità. Anche perché i triestini hanno vivissima quella dote assente in ogni altra parte d'Italia ch'è il senso dell'humour graffiante, che non perdona né buoni né cattivi.

Mi capiscano gli amici insigni del SIM, quando si scrive di Musica, specie se da appassionati più che da competenti, è l'anima a scrivere. «E il cuore ha delle ragioni che la ragione non può intendere». L'ha detto Pascal, quindi concedetemelo.

Cesare Govi

VIAGGIO NELLA CITTA' PIU' MERIDIONALE D'ITALIA

L'uva matura a maggio nel nostro profondo Sud

A Pachino i primi grappoli si possono raccogliere già in primavera - Da Portopalo prendono le vie del mondo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Pachino, luglio

Di recente la piccola città sicula di Pachino è salita tristemente alla ribalta della notorietà. Cinque ragazzi, scoperto un residuato bellico, cominciarono a lavorarci intorno con la tipica e pericolosa curiosità dell'infanzia, e furono dilaniati dallo scoppio. Giornali, televisione, radio ne hanno parlato e le difficoltà di bonificare il terreno sono state ventilate e discusse.

Giustamente l'opinione pubblica dice: «E' mai possibile che dopo trent'anni ci siano ancora in giro ordigni capaci di uccidere?». Quasi altrettanto giustamente gli esperti e responsabili dicono: «Come si può bonificare l'intera isola, quando la stupidità umana, credendo di nascondere chissà quale tesoro, ha sepolto a grandi profondità proiettili di cannone o bombe di aereo, e poi la successiva generazione, ignara, vi ha passato sopra trattori e magari piantato viti o agrumeti?».

Problemi tremendi che periodicamente si affacciano e sembrano non avere soluzione.

Però, tornando alla città di Pachino, dirò che io ne sono appena tornata, poiché il mio ultimo viaggio in Sicilia mi ha fatto arrivare fino a Capo Passero, estrema punta Sud della nostra penisola nel Mediterraneo, e Pachino è la nostra città più meridionale. Essa sorge su uno dei tre promontori da cui anticamente l'isola ebbe anche il nome di Trinacria; è un posto tranquillo, di case basse, di gente laboriosa. Ha però un passato assai notevole, poiché fu abitata fin dalle più remote epoche della preistoria. Archeologicamente è dimostrato che prima del 758 a.C., anno in cui Archia di Corinto con l'occupazione di Ortigia iniziava la colonizzazione greca della Sicilia, nel territorio di Pachino e precisamente sulla vasta terrazza di contrada «Cugni di Calafarina» sorgeva un fiorente villaggio, attorniato da villaggi più piccoli, sparsi per il territorio. L'invasione greca provocò aspre lotte, distruzioni di città e villaggi e spostamento di tribù sicule.

Anche contrada Cugni fu distrutta dagli invasori e i superstiti furono costretti a rifugiarsi sull'estremo lembo del promontorio dove, in posizione dominante il mare Mediterraneo, costruirono un nuovo nucleo. Il territorio venne così a trovarsi su una specie di ponte tra l'oriente e l'occidente: cosa che favoriva il commercio e la comunità raggiunse ben presto notevole importanza. Durante le guerre puniche il territorio di Pachino subì le alterne vicende delle lunghe lotte tra Roma e Cartagine, finché, divenuto dominio romano insieme a tutta la Sicilia, attraversò un lungo periodo di tranquillità. Nell'anno 836, quando gli Arabi invasero l'isola devastando tra l'altro la grande e fiorente città di Siracusa, anche il villaggio sul promontorio di Pachino fu distrutto.

Il territorio rimase così deserto per il volgere di lunghi secoli. Dopo circa un millennio, nel 1760, sorse l'attuale Pachino che è dunque la città più meridionale d'Italia. Protesa verso il mare, circondata da spiagge incantevoli e campi ubertosi, è diventata in appena due secoli una delle più prospere ed attive città della provincia di Siracusa. Pachino però non si trova in posizione vantaggiosa, dato che è isolata e lontana dalle grandi vie di comunicazione, perciò solo alla costanza ed alla tenacia degli abitanti deve la sua fortuna e il suo progresso.

E' interessante la conformazione geologica del terreno circostante la città: esso si divide in una zona calcarea ed in una vulcanica. Il suolo è fertilissimo; il prodotto tipicamente locale è l'uva. Quella nera, alcoolica, pastosa, saporita è più frequente e serve per i tipici vini da taglio. In quella zona l'uva matura assai prima che negli altri paesi e già verso la fine di maggio si possono quindi cogliere i primi grappoli; ma è alla fine di agosto che comincia la vera e propria vendemmia. Il proprietario fissa la data della raccolta e si preoccupa del trasporto nel palmento dove il mosto, ottenuto con sistemi spesso ancora primitivi e rudimentali, rimane a fermentare per qualche giorno. Il prodotto viene poi conservato nelle cantine dei proprietari oppure venduto attraverso la mediazione di commercianti locali ad importanti ditte dell'Italia settentrionale o dell'estero. Il mosto, dopo la vendita e la consegna, viene temporaneamente depositato nei silos per passare poi, dopo i dovuti controlli, alle navi d'imbarco o alle vasche della ferrovia. Quest'ultimo sistema va lentamente scomparendo, dato il notevole incremento del traffico marittimo e grazie alla costruzione del nuovo porto nella frazione Portopalo.

Alcune realizzazioni recenti, dovute ad iniziativa privata, permettono oggi un più razionale sistema di lavoro ed un più rapido imbarco della merce. Sono anche in corso di realizzazione degli impianti per la vinificazione e la lavorazione delle uve sul posto e si spera di poter far sorgere quanto prima una piccola industria di imbottigliamento per la valorizzazione del vino locale che oggi serve a dar colore e sapore ad altri vini di varia provenienza e che portano marche diverse.

E qui bisogna fare il nome della persona cui tali iniziative e realizzazioni sono dovute. L'on. Salvatore Di Martino, della Regione Siciliana, ha recentemente dato un addio alla politica (fu eletto in sei legislature, dal 1947) per potersi dedicare ad una attività che lo aveva affascinato fin da anni lontani. Visitare gli impianti cui egli ha già dato vita, fa rimanere stupiti: è una vera città industriale, di silos, cisternoni, motori, tubature che confluiscono verso il piccolo porto dove a turno attraccano le navi (soprattutto francesi) e nei cui capaci serbatoi scompare il mosto siciliano.

Non ho avuto occasione di visitare con una guida così perfetta altri impianti del genere, ma da quel poco che so, penso che non molto questo debba invidiare ai confratelli delle regioni centrali o settentrionali. E ho voluto parlarne poiché, purtroppo — data la distanza dai centri maggiormente sviluppati — le realizzazioni industriali del Meridione sono spesso ignorate altrove; mentre uno sforzo tanto lodevole, che dà lavoro ad una certa quantità di personale, valorizza il prodotto locale nonché la località di produzione, dovrebbe essere maggiormente conosciuto.

Ancora un breve cenno sui dintorni di Pachino. Portopalo, dove è stato costruito il piccolo ma prezioso porto, è una borgata sita nel lembo estremo della Sicilia, internata tra i due mari: Jonio e Mediterraneo. Di fronte, sempre tra i due mari, si stende l'isola di Capo Passero, con un castello e la tonnara. Lungo il mare, a distanze non lontane, vi erano molte torri; tra queste è famosa «Torre Fano», di cui restano ancora i ruderi su un ampio piazzale dominante il mare; è un posto panoramico cui l'antica torre, profumata di eriche, conferisce un aspetto anacronistico, ma pittoresco.

Nella zona sono state rinvenute in grande abbondanza ceramiche risalenti ad epoche preistoriche, ad epoca romana e greca; che ora si trovano nel Museo Archeologico di Noto.

Emma Ribera Savoini



Telefoto Upi

Omaha — Questo ragazzo scorta uno sparuto gruppo di vacche fra dozzine di box vuoti al mercato boario di Omaha. E' tutto quanto suo padre è riuscito a comperare. I bovini sono spariti dai mercati dopo il congelamento ordinato da Nixon del prezzo della carne

Il Laboratorio di scrittura

Urbino, 28

Il linguaggio dei vari settori della vita associata, quello delle professioni, delle attività politiche, della cultura, della tecnica, ecc., tende a consolidarsi in blocchi separati. E, specializzandosi, viene inteso solo dai membri del settore.

Ma le «tecniche del discorso» sono comuni, anche se i significati fluttuano via via. Saper scrivere è saper mettere in comunicazione i vari linguaggi conoscendo le regole dei rapporti globali. Così l'iniziativa del «Laboratorio di scrittura» dell'Università di Urbino si va perfezionando e ampliando. Questo Istituto di ricerca e analisi del discorso organizza anche quest'anno, in dimensioni più larghe, i corsi sui linguaggi specialistici. L'insegnamento è affidato a valenti specialisti (docenti di varie università italiane, scrittori, giornalisti, esperti) dei diversi settori, sulla base di lezioni-colloquio e di una costante applicazione (a mezzo di materiali d'esercitazione forniti dall'Istituto agli iscritti).

Il ministero della pubblica istruzione, con suo decreto, ha riconosciuto i corsi, e concede agli insegnanti medi che conseguono il diploma in uno dei corsi medesimi il punteggio culturale (un punto) per le graduatorie nei concorsi ad incarichi, supplenze e trasferimenti.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

È FINITA COSÌ



(Italfoto)

Così è finita, alle 23, la dimostrazione inscenata dai detenuti al Coroneo. Le esortazioni del sostituto procuratore dott. Brenci e il massiccio intervento di agenti e carabinieri, hanno persuaso i detenuti a rientrare in cella, senza dar luogo a incidenti

L'«esodo» ipotecato dalla benzina

Il bel tempo della prima giornata di questo week-end ha favorito in tutta la regione il tradizionale esodo di fine luglio verso le località di villeggiatura, al mare e in montagna.

La grande fuga dalle città è stata preceduta da un vero assalto ai distributori di benzina, che iniziano stasera alle 20.30 uno sciopero di tre giorni che si concluderà mercoledì alle 6. L'adesione allo sciopero proclamato dalle organizzazioni nazionali di categoria ha trovato conferma ieri e, al momento della chiusura delle pompe, erano già apparsi gli avvisi del «tutto esaurito».

CALENDARIETTO

Oggi: S. Marta — Il sole sorge alle 4.46 e tramonta alle 19.38.

Ieri: temperatura massima 25,7, minima 18; pressione mb. 1011 in diminuzione; umidità 42 per cento; temperatura del mare 24,4.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8; INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2; Ai due Lucci, via Ginnastica 44; Gmeiner, via Giulia 14; Manzoni, largo Sonnino 4; Cipolla, via Belpoggio 4; Ai Gemelli, via Zorutti 19; Miani, viale Miramare 117 (Barcola).

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8; INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2; Ai due Lucci, via Ginnastica 44; Cipolla, via Belpoggio 4; Miani, viale Miramare 117 (Barcola).

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19, tel. 796212.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne, telefono 37265

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

NEL CONGEDO DAL COMMISSARIATO DI GOVERNO

Fervido per la città l'augurio di Abbrescia

Il Prefetto dott. Nicola Abbrescia nel lasciare l'incarico di Commissario del Governo nella regione, ha rivolto alla città questo saluto:

«Nella impossibilità, dato il breve tempo a disposizione, di salutare nel modo che avrei più desiderato, personalità ufficiali e amici, che ho avuto la fortuna di conoscere a Trieste, e di cui conserverò sempre il più gradito ricordo per la squisita cortesia e la grande cordialità in ogni occasione dimostratami, affido a questo messaggio l'espressione dei miei sentimenti più cari di stima e di affetto, nonché di profondo rammarico nel lasciare questa impareggiabile città di Trieste.

«Sento il dovere di ringraziare vivamente le autorità civili statali, regionali, provinciali e comunali, quelle religiose e militari, in particolare il Comando di presidio, dalle quali tutte ho ricevuto tanta valida e aperta collaborazione, i parlamentari, la magistratura, la delegazione della Corte dei conti, il corpo consolare, l'Università degli studi e tutti gli organi della scuola, le forze dell'ordine ed i vigili del fuoco, i partiti politici, la commissione Trieste, gli enti e gli operatori economici dell'industria, del commercio, dell'artigianato, della agricoltura e del turismo, gli ordini e i collegi professionali, le società di navigazione, di assicurazione e della cantieristica, i grandi complessi industriali e commerciali, gli istituti di credito, le istituzioni assistenziali e previdenziali, le organizzazioni sindacali di ogni settore dei datori di lavoro e dei lavoratori, le associazioni culturali, sportive, patriottiche, combattentistiche, d'arma e dei profughi, i service clubs, e la stampa sempre attenta e sensibile nell'interesse della collettività. Un particolare ringraziamento desidero rivolgere al personale tutto del Commissariato del Governo, della Prefettura e della Questura che, come miei più vicini e bravi collaboratori, mi hanno confortato nel disimpegno della mia attività con diligenza ed affetto.

«Alle popolazioni del Friuli-Venezia Giulia l'augurio più fervido più sentito di progresso e di buona fortuna; a Trieste, ai triestini l'abbraccio più caro con tutto il cuore».

DEVE RIMANERE APERTO IL DISCORSO SULLE SCELTE PER LA «GRANDE VIABILITA'»

Superstrade: Costa denuncia il pericolo che i tracciati diventino ormai immutabili

Messe ancora una volta in luce le incongruenze e le lacune del progetto comunale e ribadita la validità della proposta alternativa - Modificazioni ancora possibili

Il discorso sulla «grande viabilità» non si è chiuso con il voto favorevole che la maggioranza di centrosinistra ha dato — nell'ultima seduta che il Consiglio comunale ha tenuto, prima di entrare in vacanza — alla proposta giuntale di respingere tutte le «osservazioni» presentate da enti e cittadini contro la delibera adottata dal Comune ancora due anni fa. Le scelte operate a conclusione di quella seduta consiliare — terminata all'alba, mentre all'esterno del Municipio si svolgeva una manifestazione popolare di protesta — non possono essere considerate definitive, innanzi tutto per l'ammissione fatta al riguardo da alcuni rappresentanti della stessa maggioranza: il sindaco e l'assessore all'urbanistica, ad esempio, hanno parlato della possibilità di operare eventuali modifiche dei percorsi in sede d'approvazione dei progetti esecutivi; repubblicani e socialisti hanno dichiarato addirittura che voteranno contro gli stessi progetti se le soluzioni definitive non saranno ritenute soddisfacenti. Ma ulteriori interventi a modifica della delibera saranno ancora possibili nel corso dell'iter cui essa sarà ora sottoposta per l'esame e l'approvazione dei superiori organi di controllo. Questa la laboriosa trafila burocratica: la delibera dovrà essere esaminata dal comitato di controllo sugli atti degli enti locali, poi passerà dal Comune alla Regione, precisamente all'assessorato all'urbanistica per essere da qui trasmessa all'esame del comitato urbanistico regionale; si giungerà così, nella migliore delle ipotesi, a settembre, ma nel caso di una modifica delle competenze dell'assessorato regionale competente, si avrà un ulteriore slittamento di tempi, per cui si può presumere che l'istruttoria regionale possa concludersi non prima del febbraio-marzo del prossimo anno, in modo che la delibera possa essere infine approvata con decreto del presidente della giunta regionale entro la prossima primavera.

A questo punto l'architetto Roberto Costa, che rappresenta il PCI al consiglio comunale nonché in seno alla commissione urbanistica comunale e nello stesso comitato urbanistico regionale, precisa che un primo intoppo per la delibera, così com'è stata approvata dal Consiglio comunale, potrebbe essere costituito dal fatto che essa sarebbe tecnicamente sbagliata, in quanto dà una risposta globale a tutta una serie di «osservazioni» presentate da centinaia di cittadini, distintamente e con motivazioni diverse. In secondo luogo, essa potrebbe essere modificata (per decisione autonoma o in accoglimento alle «osservazioni» che secondo la prassi possono venire inoltrate anche in questa sede) dallo stesso comitato urbanistico regionale, in quanto il punto di vista della Regione, nella delicata materia urbanistica, potrebbe rivelarsi diverso da quello del Comune. Ed a questo punto neppure è concluso il ruolo che i singoli cittadini, gli enti, le consulte rionali e le varie organizzazioni di base possono ancora svolgere in opposizione al progetto comunale: possono cioè essere inoltrate ora alla Regione — ribadisce l'architetto Costa — ulteriori «osservazioni» a chiarimento ed a completamento di quelle già presentate, e respinte, al Comune. Anzi, alla Regione — dice — ve n'è già un pacco alto così. Infine vi è la possibilità di utilizzare la legge regionale che nel '71 istituì il comitato di orientamento per l'ecologia, in modo da poter invocare, anche da un punto di vista del grave danno ambientale e paesaggistico, lo stralcio dalla «grande viabilità» dei tracciati maggiormente contestati come la «sopraelevata» di Barcola.

Da Barcola al molo settimo. La variante al piano regolatore generale per la «grande viabilità», così come è stata proposta dalla Giunta comunale, prevede il collegamento mediante nuove superstrade del porto vecchio (attraverso Barcola) e del porto nuovo e in particolare del molo VII (attraverso i popolosi rioni di Ponziana, San Giacomo, S. Maria Maddalena) con una nuova arteria carsica, collegante a sua volta il valico internazionale di Fernetti con l'autostrada per Venezia. Obiettano i comunisti (facendosi peraltro interpreti delle istanze delle consulte rionali, i cui pareri sono stati respinti in blocco dal Comune) che da tale «variante» debbano essere stralciate alcune tratte per un totale di circa 16 chilometri, sui complessivi 62 previsti dall'intera rete proposta. Ancora la parola all'architetto Costa, cui si devono le proposte alternative che il PCI ha avanzato nell'opporsi ai progetti del Comune: la «penetrazione nord» (sopraelevata di Barcola) potrebbe essere sostituita dal collegamento tra i due porti lungo le Rive, in sottopasso come previsto dallo studio che lo stesso Comune ha affidato alla Somea (in questo modo basterebbe un collegamento lungo 3 chilometri e mezzo, in luogo dei 33 chilometri che il Comune ha previsto con un pesante e non necessario aggravio — dice ancora Costa — dei costi di alcune essenziali operazioni portuali e con gravissimo pregiudizio per la conservazione di un ambiente di grande valore, che invece dev'essere rigorosamente tutelato nei suoi aspetti paesaggistici e nella sua attuale struttura economico-sociale. Per quanto riguarda la «penetrazione sud», questa dovrebbe svolgersi dal molo VII allo snodo della Grandi Motori con un percorso interno alla zona industriale affiancabile al la linea ferroviaria che già collega Zaule al porto nuovo (così si eviterebbe di recare danni irreparabili ai quartieri di San Giacomo, di Ponziana e della Maddalena, nonché allo ospedale «Burlo Garofolo» e si allaccerebbero meglio alla «grande viabilità» gli stabilimenti industriali e la stessa Grandi Motori). Infine per l'arteria carsica viene proposto in alternativa un percorso costituito dall'attuale tracciato della camionale 202, con un sovrappasso in corrispondenza del «quadrivio» di Opicina, con ciò riducendo il danno che all'ambiente carsico recherebbe la realizzazione del progetto comunale.

«Sono proposte — secondo il segretario regionale del PCI, ing. Antonino Cuffaro — tecnicamente ineccepibili e perciò tali da mettere in grave imbarazzo la maggioranza di centrosinistra; infatti, proprio sulla sensatezza delle alternative da noi proposte, stava per verificarsi, a un certo punto, una spaccatura fra i partiti della maggioranza: da qui la reazione rabbiosa della stessa maggioranza e di quegli organi di stampa che la sostengono». Per i comunisti, e per le stesse consulte rionali interessate, non è dunque un discorso chiuso. Insistono anzi a mantenerlo, se si può dire, più aperto di prima, col ripromettersi ogni possibile intervento, ora, in sede regionale, sulla base delle seguenti considerazioni ribadite dall'architetto Costa: se la delibera venisse infine approvata così com'è non vi sarebbe più alcuna possibilità — contrariamente a quanto affermato dal sindaco e dall'assessore all'urbanistica — di modificare i tracciati. L'affermazione di questa possibilità — dice Costa — non ha alcuna fondatezza giuridica: la «variante» al piano regolatore, infatti, stabilisce già, vincolativamente, i tracciati, dal momento che prevede fin d'ora una fascia di rispetto di 10 metri soltanto; in tale ambito, poco si può spostare (ad esempio, una casa che figuri già inserita nella zona di rispetto, neppure si può abbattere: l'indicazione riguarda solo il divieto di insediamenti futuri). Pertanto, il voler rimandare la soluzione delle varie questioni aperte al momento della redazione dei progetti esecutivi, significa che fra due anni — allorché, approvata definitivamente la delibera, sarà possibile avviare appunto i progetti esecutivi — ci si troverà, al punto di partenza, con il risultato di aver comunque perduto del tempo prezioso. Per questo è necessario, invece, che il Comune ponga allo studio fin d'ora le proposte alternative, in maniera da poter rincorrere, attraverso le opportune integrazioni, l'attuale delibera nel corso del suo lungo iter, senza ritardarne l'approvazione da parte della Regione.

Ecco infine alcuni dettagli forniti dall'architetto Costa. E' utopistica l'alternativa del percorso sotterraneo lungo le Rive? In ogni caso — obietta — ci si dovrà arrivare, secondo le indicazioni della Somea di cui tiene fin d'ora conto il piano particolareggiato del centro storico, in corso di studio. Per la migliore soluzione ambientale della progettata «sopraelevata» di Barcola il Comune assicura che bandirà un concorso internazionale? Ebbene, una volta stabilitone il tracciato, in sede urbanistica, le uniche varianti possibili saranno sul tipo dei manufatti con cui sopraelevare comunque l'arteria. Ci si richiama a una successiva «verifica di fattibilità» dell'attuale progetto urbanistico? Non si è mai visto che un piano regolatore, o una sua variante, abbia bisogno, in seguito, d'essere verificata come attuabile o no. Per risolvere l'affiancamento della superstrada all'ospedale «Burlo Garofolo» è stata ventilata nelle ultime ore la possibilità di scavare il tratto in galleria? Una soluzione tecnicamente impossibile — secondo lo arch. Costa — in quanto nello spazio di 900 metri si dovrebbe passare da una pendenza che è già del 3,20 per cento a una del 7 per cento, assolutamente eccessiva. L'alternativa del sovrappasso del quadrivio di Opicina turberebbe il paesaggio? E' soltanto una battuta spiritosa, se è vero che la stessa alternativa limita a 850 mila metri quadrati il terreno da espropriare sull'altipiano, contro un milione 675 mila metri quadrati previsti dalla delibera comunale e riduce i vincoli di rispetto a 740 mila metri quadrati contro un milione 580 mila (la riduzione del tracciato e la eliminazione di alcuni svincoli — precisa Costa — ha semmai proprio l'obiettivo d'evitare la frantumazione del territorio e delle sue possibilità di utilizzazione). Costerebbe di più realizzare la proposta alternativa del PCI? Non è vero, perché ridurrebbe da 20 a 11 i chilometri «difficili», i 3 chilometri da scavare secondo la tecnica della «trincea aperta» lungo le Rive costituendo un risparmio rispetto ai 9 chilometri della «sopraelevata» di Barcola, senza contare le altre gallerie e sopraelevazioni comunque previste dalla delibera comunale e senza contare che i chilometri complessivi del tracciato della «grande viabilità» si ridurrebbero da 62 a 46. E in ogni caso — conclude Costa — si proporrà in futuro il problema del traffico lungo le Rive: la sua soluzione, con la galleria indicata fin d'ora dalla stessa Somea, renderebbe pleonastica la «superstrada» di Barcola ai fini dei traffici portuali, la quale inoltre manterrebbe assurdamente separati anziché direttamente collegati il porto vecchio e il porto nuovo.



(Foto Rice)

L'arch. Costa (a destra) assieme al segretario del PCI, Cuffaro

Maree — OGGI: alta alle 9.55 con cm 44 e alle 21.10 con cm 47 sopra il l.m.; bassa alle 3.10 con cm 71 e alle 15.25 con cm 23 sotto il l.m. —

UNA DIMOSTRAZIONE PER LE RIFORME INSCENATA DAI DETENUTI NEL CORTILE DEL CARCERE

Cinque ore di tensione al Coroneo

In centosessanta si sono rifiutati di rientrare nelle celle dopo l'ora di passeggio
Mobilitati agenti e carabinieri: poi tutto è stato risolto senza alcun incidente



(Italfoto)

Il dott. Brenci mentre dà istruzioni agli agenti per l'intervento all'interno del carcere

Cinque ore di tensione ieri al Coroneo, dove centosessanta detenuti, per la maggior parte giovani, si sono rifiutati di rientrare nelle rispettive celle dopo il passeggio delle 18, e sono rimasti nei cortili interni fino quasi alle 23, quando infine hanno desistito di proseguire la manifestazione di protesta e sono rientrati alla spicciolata nelle celle.

Qualcosa doveva essere nell'aria al Coroneo, forse anche nell'eco delle agitazioni in corso nelle carceri di altre città. Di fatto le guardie carcerarie sono state poste in stato di emergenza fino dalle quattro del pomeriggio, cioè due ore prima che si manifestasse la tensione. Tutte le guardie anche quelle che avevano terminato il loro servizio, sono state tenute a disposizione. «I detenuti vogliono le riforme — hanno detto alcuni agenti di custodia — ma anche noi le vogliamo. E' bene che si sappia che ogni ora di straordinario viene pagata sessanta lire. Oggi, per sei ore oltre il nostro normale servizio, non riceviamo nemmeno cinquecento lire».

La protesta in atto al Coroneo non si è avvertita in città fino a sera, quando i detenuti hanno incominciato a schiamazzare e manifestare ad alta voce, con un clamore che arrivava drammaticamente in strada. Urlavano per chiedere le riforme. I centosessanta carcerati erano guidati da quattro giovani: uno trasferito poco tempo fa a Trieste da un'altra casa di pena, gli altri triestini, condannati uno per rissa e lesioni gravi, un altro per furto e il quarto per una catena di reati contro il patrimonio.

Al direttore del carcere i «ribelli» hanno chiesto che una loro delegazione formata da cinque detenuti potesse incontrarsi con i giornalisti. «Vogliamo — hanno detto — che l'opinione pubblica sia informata delle nostre giuste ed umane richieste».

Il direttore, constatata la inutilità di ogni discorso persuasivo e la crescente pericolosità della situazione, ha informato il sostituto procuratore della Repubblica dott. Brenci, il quale è accorso subito al Coroneo. Immediatamente è stata mobilitata anche la forza pubblica, il cui intervento è stato coordinato dal Questore: mentre in via Coroneo affluivano agenti di PS, carabineri, funzionari della Questura, con la Mobile e l'ufficio politico al completo, da Gorizia è stato fatto arrivare a Trieste un ulteriore rinforzo di carabinieri.

Il dott. Brenci frattanto ha cercato di far recedere i detenuti, pronto a conferire con una loro delegazione, ma a patto che prima tutti fossero rientrati nelle celle e riportata a normalità la vita nel carcere.

Alle 22.30, Celere, carabinieri e agenti di PS sono quindi entrati in blocco nel carcere, stringendo in pugno dei lunghi sfollagente e imbracciando le carabine e i lancia-lacrimogeni; in capo avevano gli elmi con la visiera di plexiglas abbassata. Probabilmente ciò è bastato a dissuadere i dimostranti, che, dopo qualche tentennamento hanno dato ascolto alle esortazioni del dott. Brenci: a due o tre per volta sono rientrati in cella i primi; poi a gruppi tutti gli altri.

I detenuti hanno chiesto di poter avere un incontro domani pomeriggio con la giunta regionale e con la stampa.

Tutto è finito dopo la mezzanotte, allorché anche il battaglione mobile dei carabinieri è rientrato a Gorizia. Nelle celle è rimasta la luce ed alle finestre a bocca di lupo prospicenti la via Coroneo si vedevano ancora aggrappati detenuti che osservavano la folla di curiosi rimasta ancora sulla strada.

SOSPESO LO SCIOPERO CON LA MINACCIA DI RICOMINCIARLO

Domani riprenderà il lavoro nel porto

Contraria alla vertenza anche la C. C. d. L. - U. I. L. P.
«Falso problema che oppone lavoratori a lavoratori»

Schiarita sul fronte del porto, la cui attività è completamente paralizzata da mercoledì scorso: i dipendenti delle compagnie portuali hanno infatti deciso di riprendere il lavoro domani mattina, ad iniziare dal primo turno. Non si tratta in realtà di un rientro definitivo dello sciopero, ma di una sospensione, deliberata ieri mattina al termine di un'assemblea indetta dalla Filp-Cgil. Lo sciopero infatti potrebbe riprendere già martedì mattina qualora i dipendenti dell'Ente porto, che terranno a loro volta un'assemblea domani pomeriggio, dovessero decidere di non uniformarsi alla soluzione adottata dall'assemblea di ieri, con la quale le compagnie portuali si sono rimesse, per venire a capo della controversia, a quanto decideranno gli organi nazionali di categoria.

Questa soluzione era scaturita venerdì sera al termine di una riunione a livello di segreterie delle tre organizzazioni sindacali. Proprio nel corso di quella riunione erano riemerse le differenti posizioni dei tre sindacati, che vedevano da una parte la Cgil confermare il suo appoggio allo sciopero e dall'altra la Cisl e la Uil ribadire invece le loro riserve sullo sciopero stesso e sui modi con cui esso era stato proclamato e portato avanti.

La Cisl del resto aveva già precedentemente chiarito la sua posizione e analoga cosa ha fatto ieri la Camera confederale del lavoro con una nota a firma del segretario della Uilporti, Renato Corsi. I tre sindacati avevano comunque unanimemente deciso di rimettere ogni decisione sulla controversia alle segreterie centrali.

Nella nota della segreteria della Uilp, che illustra la posizione della Ccdl in merito alla controversia, si premette innanzitutto che il lavoro nei magazzini affidati dall'Ente Porto a ditte private e lo stato di incuria dei pavimenti «non sembrano problemi di tale gravità da giustificare l'arresto della attività portuale, pur riconoscendo la «loro impellenza». Quanto poi all'attribuzione delle competenze relative alla conduzione dei mezzi meccanici, la Uilp ritiene che esso sia «un falso problema che oppone lavoratori a lavoratori». Le leggi istitutive delle compagnie portuali e dell'Ente autonomo del porto — afferma la nota — affidano sostanzialmente a entrambi gli stessi compiti e la confusione nasce dal pressappochismo della legislazione vigente».

Constatato quindi che lo sviluppo tecnologico ha ormai ridotto ai minimi termini il lavoro bracciantile e che quindi gli addetti alle compagnie devono trasformarsi per non essere posti nella condizione di non poter più lavorare, la nota della Uilp rileva che il problema si incentra pertanto «sulla natura, i compiti e la struttura delle compagnie portuali e sulla conseguente necessità di procedere ad una radicale riforma della legge che le ha istituite». Riaffermato quindi che la soluzione «deve necessariamente passare attraverso un dialogo franco e costante tra le organizzazioni sindacali» la segreteria sindacale ribadisce il proprio intendimento di «far applicare lo statuto dei lavoratori anche nelle compagnie portuali, allo scopo di sindacalizzare i lavoratori non iscritti attraverso referendum, in analogia a quanto avviene per le altre categorie».

Il comitato direttivo della sezione porto del PCI ha ha parte sua ribadito, in una nota diffusa ieri mattina, che «i lavoratori delle compagnie portuali vogliono usare il mezzo meccanico per il lavoro che è sempre stato svolto da loro in altri modi e non subentrare nel lavoro che compete ai dipendenti dell'Ente». La nota comunista accusa altresì l'Ente portuale di favorire la privatizzazione dell'area portuale e conferma la necessità «di eliminare il mezzo privato dal porto, facendo assorbire il personale delle ditte private negli organici delle compagnie dell'Ente Porto».

Ieri mattina intanto, un'altra nave è stata dirottata a causa dello sciopero. Si tratta della «Norse River», che doveva sbarcare 20 mila tonnellate di mais e che invece è stata dirottata altrove. Il telex dell'armatore non ha comunque specificato verso quale altro scalo la nave si sia diretta. Con gli arrivi di ieri e quelli annunciati per oggi, le navi ferme nei punti franchi assommano a circa una trentina.

UN TRIESTINO MUORE SULLA PONTEBBANA

Tragico schianto contro un autocarro

Grave incidente della strada ieri mattina, dopo le 7, sulla Statale 13 Pontebbana, al bivio per Cusano. Un autotreno, carico di automobili e guidato da Francesco Crimaudo, 59 anni, di Torino, proveniente da Pordenone, stava voltando a sinistra per imboccare la strada per Zoppola, quando da Udine sopraggiungeva una «Opel Kadett», guidata da Alessio Tolusso, 35 anni, abitante in via Bonomo 15/1 e con a bordo la moglie Alda, 36 anni. Lo scontro è stato violento e frontale e la vettura triestina è stata scaraventata nel fossato laterale.

Nell'incidente il Tolusso ha riportato lo sfondamento toracico e trauma cranico. Soccorso subito da un'autoambulanza della CRI, il poveretto però decedeva durante il suo trasporto al nosocomio pordenonese. La moglie ha riportato trauma cranico e ferite lacero contuse in varie parti del corpo, per cui è stata giudicata guaribile in 20 giorni.

Il Tolusso, che era un appassionato escursionista, iscritto al Cai, si stava dirigendo verso un centro di villeggiatura montana. Oltre alla moglie lascia due figli, uno di 12 e l'altro di 8 anni, rimasti a Trieste con dei parenti.

Chiamate d'imbarco per domani alle ore 10. Turno «generale» (contratto nazionale): 5 marinai, turno 2259, precedenza 2039; 1 mozzo, turno 1025; 2 fuochisti, turno 409; 1 cameriere, turno 338; 1 capo fuochista.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	83	52	65	71	66
CAGLIARI	40	17	11	57	35
FIRENZE	75	82	27	50	71
GENOVA	22	65	6	37	7
MILANO	20	7	67	18	30
NAPOLI	21	16	76	80	58
PALERMO	49	67	7	61	13
ROMA	57	47	46	14	8
TORINO	86	3	90	43	62
VENEZIA	77	51	9	57	81

Colonna Enalotto:
2 X 2 1 1 1 X X 2 2 1 X

La direzione centrale Enalotto comunica che nel concorso n. 30 di ieri 28 luglio 1973 dodici giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 4 milioni 222 mila lire con schede giocate a Prato, Trieste, Roma, Caserta, Caltanissetta, Lecce, Parma, Reggio Emilia, Como, Piacenza, Perugia e Torino.

Ai 175 vincitori con punti 11 spettano 217.100 lire; ai 2.492 vincitori con punti 10 spettano 15.200 lire ciascuno. Il monte premi è stato di 126 milioni 666 mila 236.

Nella zona si sono registrati un dodici, 14 undici e 157 dieci. A Gorizia sono stati realizzati 7 dieci, a Trieste un dodici, 5 undici e 30 dieci.

RESI NOTI ALTRI 182 MATURI ALL'OBERDAN, DA VINCI E VOLTA

Verso la conclusione dei lavori delle varie commissioni di esame

Su 202 candidati, 20 bocciati e nemmeno un promosso con «sessanta»

Roberto ed Edoardo Sasco gemelli anche nel punteggio: 53/60

Susanna Crevatin

Giuliana Ciacchi

Per la maggior parte ormai degli istituti superiori cittadini è stato reso noto l'esito degli esami di maturità e con i primi giorni della prossima settimana l'elenco dovrebbe concludersi. Si potrà allora fare un bilancio di come sono andate le cose quest'anno e anche un raffronto con gli anni passati. Ieri mattina intanto sono stati esposti agli albi i nomi di altri 182 studenti con i voti assegnati dalle varie commissioni; si tratta della sezione geometri dell'Istituto tecnico commerciale «Leonardo Da Vinci» (57 maturi) della prima commissione del liceo scientifico «Oberdan» (63) e delle sezioni elettronica ed edile dell'Istituto tecnico industriale «Alessandro Volta» (62).

Mentre al «Volta» è stato bocciato un solo privatista, alla sezione geometri del «Da Vinci», su 68 candidati presentatisi all'esame 11 sono stati respinti (uno esterno e dieci interni) e le votazioni espresse dalla commissione non sono state molto alte: soltanto tre ragazzi hanno superato la quota dei 50 sessantesimi. I più bravi sono stati due gemelli, Edoardo e Roberto Sasco, che hanno ottenuto entrambi un punteggio di 53 sessantesimi. I due fratelli, che sono assieme sin dalla prima elementare, continueranno la loro carriera scolastica iscrivendosi tutti e due alla facoltà di ingegneria. La parità di punteggio ha evitato... rivalità in famiglia (e i loro amici sostengono che «avrebbero meritato anche qualcosa in più»).

Al liceo «Oberdan», la prima commissione ha dichiarato «maturi» 63 studenti, mentre altri otto dovranno ripetere la prova il prossimo anno. Anche in questo caso non ci sono state molte votazioni alte, ma neppure troppo basse. Per la maggior parte dei ragazzi il punteggio oscilla dai 40 ai 50 sessantesimi. Tra i più bravi ci sono due ragazze, Giuliana Ciacchi e Susanna Crevatin, che hanno ottenuto un punteggio di 54 sessantesimi. Giuliana ha già deciso, insieme ad altri suoi colleghi e dopo un primo assaggio delle cose di legge, di iscriversi alla facoltà di giurisprudenza con l'intenzione di abbracciare la carriera forense. Susanna invece, dopo alcuni tentennamenti tra la fisica e la chimica, ha deciso di optare per la matematica e di specializzarsi nei calcolatori elettronici.

Uno dei migliori periti elettrotecnici è stato quest'anno Stefano Ponga, che intende continuare i suoi studi nella strada già intrapresa: si iscriverà infatti alla facoltà di ingegneria, scegliendo poi, dopo il biennio propedeutico, la specializzazione in elettronica.

Oberdan

Ecco i risultati della prima commissione dell'«Oberdan» (con i voti espressi in sessantesimi). Sezione A: Giuliana Ciacchi (54), Susanna Crevatin (54), Annamaria Borri (48), Daniela Brus (48), Oretta Dambrosi (47), Giovanni Paolo Vladilo (47), Grazia D'Isanto (46), Mario Corsi (45), Marino Del Giusto (45), Mauro Apollonio (44), Franco Famiani (44), Enrico Zunino (44), Fabio Bosco (41), Adriana Abrami (40), Gianfranco Amodeo (40), Gianfranco Caputi (40), Fabrizio Bonazza (38), Tullio Crassnig (38), Emirena Fiorito (37) e Patrizia Ricci (36).

Sezione C: Bruno Malisana (54), Diego Micheli (54), Floriano Pavani (53), Andrej Michelcich (52), Enrico Parisi (49), Silvano Pippan (47), Riccardo Schiavo (47), Marina Palusa (46), Fulvio Iscra (45), Dario Miani (45), Viviana Mosetti (45), Mauro Pillinini (45), Cristiano Degano (44), Paolo Giurco (44), Miriam Bossi in Loi (44), Elena Magnoni (44), Enrico Panusca (44), Fulvio Quarantotto (43), Paolo Ernè (42), Marino Marinelli (39), Paola Lena (38), Elisabetta Mandero (38), Roberto Micalli (38), Anna Santarosa Stavro (38), Giampietro Orzan (37) e Marino Tironi (36).

Sezione D: Chiara Riosa (47), Rita Scrigner (47), Anna Maria Samer (46), Roberto Schak (46), Anita Schergat (46), Fabio Bais (45), Marco Rodda (40), Giacomo Todaro (40), Tiziana Valich (40), Sandro Ventura (40), Paolo Scheriani (39), Giovanni Svara (39), Sergio Zamola (39), Marino Pittoni (38), Susanna Sabadin (38), Fulvio Zorn (38) e Stefano Germani (37).

Da Vinci

Questo è l'elenco dei geometri dichiarati maturi al «Da Vinci»: Luciano Agapito (44), Alga Bartolomei (48), Claudio Belci (40), Dario Biasiol (37), Franco Bicci (37), Mario Bocchi (40), Furio Bomben (48), Nilo Busana (36), Raffaele Carbone (36), Diego Coslovi (48), Giuseppe Del Bono (46), Claudio Di Stefano (36), Giorgio D'Orta (37), Franca Filiputti (46), Roberto Fioriti (42), Giuseppe Gnisci (47), Diego Godina (42), Paolo Gruden (36), Leo Lorenzini (36), Furio Ludvik (44), Antonella Parasuco (36), Diego Pecar (46), Giuseppe Pilolla (40), Fulvio Poropat (44), Furio Rodella (42), Fabrizio Sbisà (42), Nevio Taucer (48), Mauro Toscano (36), Marco Zebochin (50), Sergio Andrioli (44), Enzo Angiolini (37), Mario Bernardini (46), Claudio Bortolosso (48), Nerio Casaloz (42), Paolo Ceschia (42), Diego Depase (38), Gianfranco Dramis (49), Paolo Facchin (40), Reynaldo Felyppaz (40), Furio Furlan (45), Enrico Mazzoli (37), Giorgio Penco (44), Diego Pitacco (43), Luigi Pivetta (37), Dario Rossi (40), Servio Sandrin (36), Edoardo Sasco (53), Roberto Sasco (53), Paolo Scarpa (42), Giuliano Sponza (40), Ubaldo Urbancich (40), Denis Violin (46), Giorgio Cernecca (36), Furio Curiel (36), Giovanni Gavinelli (36), Domenico Laforgia (40) e Riccardo Pascolutti (40).

Volta

Questi i risultati del «Volta» alla sezione elettrotecnica (corsi diurni): Fabio Acquavita (38), Giulio Biasi (40), Gianfranco Bressan (42), Maurizio Della Rupe (36), Roberto Drioli (46), Francesco Granà (42), Cristiano Leban (44), Ettore Mihalic (50), Michele Paccione (38), Stefano Ponga (54), Luigino Rossi (38), Bruno Scarpignato (40), Elio Tolar (43), Angelo Visintin (44), Paolo Bobicchio (38), Dario Bursich (43), Mario Caineri (40), Giampaolo Cechet (39), Libero Crisman (54), Bruno De Santi (39), Giuseppe Di Pierro (40), Fulvio Fatutta (42), Fabio Fumolo (54), Dario Macovaz (48), Michele Marchiol (40), Walter Orzan (39), Dario Richter (42), Andrea Rizzo (38), Fabio Sorini (38) e Fabio Tensi (48).

Alla sezione elettrotecnica (corsi serali): Rudi De Monte Maurizio (36), Stefano Farabollini (36), Tullio Ferluga (37), Remigio Franco (46), Adriano Gerbino (36), Gino Micolaucich (46), Luciano Perini (36), Alessandro Rudez (48), Bruno Tulliach (39), Mariano Furco (36), Giovanni Bonfanti (42), Giuliano Bonochi (45), Livio Cociani (42), Giorgio Lanarini (44), Gianni Macovez (40), Franco Milosic (39), Vincenzo Perini (40), Sergio Scarpa (40), Gianfranco Sigon (45), Guglielmo Venier-Vallenta (48) e Giuliano Zimolo (47).

E infine alla sezione edilizia: Mario Cerniava (36), Ingrid Crisman (44), Giuseppe Frescura (40), Edoardo Krizman (44), Roberto Marchesini (38), Edoardo Milleri (36), Renato Rubin (39), Paolo Samsa (50), Carlo Timperi (36), Ruggero Marzocca (44) e Vittorio Spadavecchia (42).



Stefano Ponga

INDOTTO IN TENTAZIONE DAL CRISTALLO INCRINATO

Si rifà il guardaroba con un colpo notturno

Il cristallo rattoppato con carta gommata ha indotto in tentazione un giovane biondo che si è fatto così — con poca fatica — un guardaroba nuovo. Mentre faceva il pieno di abiti, cravatte e camicie, il ladro è stato sorpreso da una guardia notturna, che non è riuscita a bloccarlo. Il giovane biondo è fuggito infatti come una lepre.

L'assalto notturno è avvenuto verso le tre in galleria Protti, nel negozio Fimar. La guardia giurata, visto inutile ogni tentativo di inseguimento (il ladro è fuggito verso piazza della Borsa), si è diretta in Questura per denunciare il fatto. Immediatamente sono state informate via radio le «Giulia» che si trovavano in perlustrazione in città, mentre agenti della Volante con gli specialisti del gabinetto scientifico si sono recati sul posto. La vetrina del negozio di abbigliamento maschile, era semivuota. Per terra, appoggiata al muro vi era il «tassello» di cristallo che il giovane ladro aveva staccato, dopo aver tolto la carta gommata che lo teneva saldato al resto della vetrina, ed avervi inferto un colpo secco. Gli agenti hanno assunto i rilievi delle impronte lasciate dal ladro ed hanno informato il direttore del negozio, Giorgio Petrini, di 40 anni, abitante in via Franca 14, il quale — accorso subito sul posto — ha tolto gli abiti che il ladro non era riuscito a prendere per l'arrivo del guardiano notturno.

Ieri mattina il direttore ha fatto il bilancio del furto: cinque abiti completi, due paia di calzoni e quattro camicie, nonché alcune cravatte; il tutto per un valore (di vendita) di quattrocentomila lire.

Corse intensificate sulla linea «22»

La direzione del servizio trasporti dell'Acegat comunica che da domani il servizio sulla linea «22», iPani S. Anna - Largo Barriera Vecchia, verrà intensificato nelle ore di punta del mattino, del mezzogiorno e della sera in modo da portare l'intervallo tra una corsa e l'altra a 20 minuti.

Un pappagallo sfuggito alla padrona ha fatto accorrere i vigili del fuoco in via Patrizio, dove, armati di scala e di una rete, hanno dato la caccia al pennuto che è stato raggiunto su di un albero. Il volatile è stato restituito alla signora che aveva seguito trepidante l'operazione di ricupero.

IL COMUNE ASSUMERÀ CENTO NUOVI SPAZZINI

Si pensa alla pulizia delle zone periferiche

Quali strade e quali località dell'altipiano sono interessate al piano di ampliamento dei servizi di nettezza urbana

L'amministrazione comunale intende ampliare e potenziare i servizi di nettezza urbana. A tal fine la giunta comunale ha deciso di aumentare l'organico di questo servizio di 100 unità; sarà così resa possibile l'estensione delle zone di recente o prossima urbanizzazione e nelle zone verdi urbane e periferiche, nonché l'ampliamento del servizio di asporto dei rifiuti.

Sul programma predisposto per attuare tali iniziative ha relazionato l'assessore ai servizi pubblici industriali. Nel suo intervento Abate ha evidenziato le esigenze di alcune località della periferia che fino a qualche tempo fa presentavano insediamenti rari, tali da non giustificare l'estensione dei servizi, ma che ora, sia per l'infittimento degli insediamenti stessi sia per la costruzione di nuovi complessi residenziali e nuovi borghi, stanno assumendo caratteristiche tali da richiedere la estensione del servizio di asporto e l'intensificazione dello spazzamento stradale.

L'assessore ha altresì rilevato che ormai non è più possibile estendere il servizio se non si provvede nel frattempo ad aumentare la dotazione della Nettezza urbana, per quanto riguarda sia il personale sia i mezzi e le attrezzature. In particolare si fa sentire la carenza di personale: l'organico di 479 operai è quello del '64, mentre nel frattempo la richiesta dei servizi è molto aumentata, come si può rilevare ad esempio dalle utenze passate da quota 88 mila ad oltre 107 mila, oppure dal numero dei bottini installati che da 11.500 unità sono saliti ad oltre 16 mila.

Di pari passo è aumentata la richiesta di spazzamento sia per l'espansione urbana che per l'intensificazione degli insediamenti residenziali nonché per la maggiore produzione di rifiuti che deriva dall'aumentato tenore di vita. Si è pure accentuato il fenomeno delle discariche abusive che nelle località periferiche e nell'altopiano ha raggiunto veramente livelli intollerabili, tali da preoccupare anche dal punto di vista dell'inquinamento.

Fino ad oggi, a queste maggiori esigenze si è risposto nei limiti delle possibilità di personale e di mezzi; si pone ora l'esigenza di affrontare organicamente il problema dell'adeguamento del servizio proponendo un corrispondente aumento dell'organico.

L'asporto dei rifiuti domestici sarà esteso alle seguenti zone: strada costiera, via del Pucino, Monte Radio, via Brandesia, via del Timo, via Farnetello, Borgo Melara, Rozzol, via Pellegrini, via Campanelle, via del Castelliere, via Rio Spinoleto, via de Franceschi, complesso Habitat Iacp, Poggi Sant'Anna, Monte San Pantaleone. L'estensione del servizio in queste zone, tenendo conto anche delle costruzioni in via di ultimazione, comporta l'installazione di circa 1.100 bottini e il prelievo di circa 500 prese sfuse con conseguente istituzione di cinque nuove zone di asporto, parte con autocarri e parte con motocarri o furgoncini.

Per il servizio di asporto dei rifiuti domestici è previsto un aumento dell'organico di 21 operai, oltre ai mezzi necessari.

In corrispondenza all'estensione del servizio di asporto va migliorato anche lo spazzamento in queste località dove ora viene svolto saltuariamente. In particolare lo spazzamento dovrà divenire giornaliero nelle seguenti zone: Gretta superiore, Monte Radio, via del Pucino, via Brandesia, Longera, Farneto, via del Timo, Borgo Melara, Rozzol, via Campanelle, via Castelliere, via Rio Spinoleto, via de Franceschi, Erta Sant'Anna, complesso Habitat Iacp, Poggi Sant'Anna, Monte San Pantaleone e Opicina.

L'estensione dello spazzamento stradale in queste zone, tenendo conto delle strade in via di costruzione o di imminente realizzazione, comporta l'intervento su 23 mila metri di asse stradale di ampiezza dai 5 agli 11 metri, la pulizia di 400 pozzetti e l'intensificazione del diserbamento. L'aumento del personale previsto è di 12 unità.

Vi è inoltre il problema delle località dell'altipiano, dove è pure necessario ripristinare il servizio giornaliero adibendo personale fisso per questi interventi con un impiego di altri 6 operai e di tre automezzi a cassone ribaltabile, destinati ad operare nelle località di Longera, Cattinara, Basovizza, Padriciano, Gropada, Trebiciano, Banne, Conconello, Prosecco, Contovello e Santa Croce. Per completare gli interventi di spazzamento si rende necessario prevedere la pulizia dei pozzetti stradali con l'impiego di due automezzi attrezzati e di 6 addetti.

Un altro importante compito che la Nettezza urbana sta per assumere è quello della pulizia delle aree verdi urbane e periferiche che richiedono interventi sistematici di tipo diverso. Le aree verdi urbane, cioè essenzialmente i giardini pubblici, assommano a 20: per esse è previsto l'impiego di otto operai che dovranno venir particolarmente preparati a questo compito.

Diverso è il problema degli interventi nelle aree verdi di periferia, in particolare sull'altopiano. Qui l'azione deve essere di due tipi, quella sistematica ai bordi delle strade principali sulle quali scorre il traffico dei gitanti e dei turisti, e quella saltuaria nelle aree verdi interne dove sono consistenti discariche abusive e rifiuti anche ingombranti.

Per quanto riguarda gli interventi ai lati delle strade saranno impiegate quattro squadre di due operai con autofurgone, per quelli nelle zone interne sono previste tre squadre di quattro operai dotate di automezzo con autista.

In ottemperanza alla deliberazione comunale che istituisce l'asporto a pagamento di rifiuti speciali necessita provvedere una sistematica disponibilità per questi interventi, in quanto l'efficienza di questo servizio è importante anche perché contribuisce ad eliminare molti casi di discariche abusive. Per questo intervento, richiesto anche da utenze commerciali ed industriali, si prevedono due squadre con tre operai ed un automezzo ciascuna.

Per tali esigenze, accanto all'aumento dell'organico di 100 unità, è previsto un potenziamento del parco meccanico con l'acquisto di 5 autocarri specializzati, 14 autofurgoni, 25 carrelli nonché 1.100 bidoni e 5 mila sacchi a perdere con un onere finanziario superiore ai 160 milioni di lire.

La giunta comunale ha dato mandato all'assessore al personale, Vascotto, di predisporre tutti gli atti necessari per il reperimento del nuovo personale.

SEGNALAZIONI

Il «verde» e la «12»

«Care "Segnalazioni", ancora una volta vi pregherei di ospitare queste poche righe, a beneficio dei cittadini di via alle Cave alta. Qualche settimana fa è apparsa nelle "Segnalazioni" la notizia che la Acegat, come l'anno passato, ripristina l'orario del verde alle ore 10.30, sulle linee 6, 9 e 20 in occasione dei bagni. Ma per la linea 12 questo non è stato fatto, e la linea in questione non è altro che un prolungamento delle due linee 6 e 9.

«Ringraziamo, fiduciosi di un benevolo accoglimento della presente, con cortese urgenza. Un grazie particolare anche all'Acegat. A nome della maggioranza, impossibilitati a far firmare da tutti causa l'urgenza del caso, Rodolfo Persi sen.». Seguono altre firme.

I rumori in via Battisti giudicati sopportabili

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore alla polizia e annona, Dusan Hrescak, in merito alla segnalazione «L'insopportabile rumore di ruspe e trivelle», pubblicata l'8 luglio, ha precisato che il comando del corpo dei vigili urbani ha segnalato che nel corso di controlli effettuati in via Battisti, per accertare il grado di rumorosità lamentato dal segnalante G.G., non sono stati riscontrati rumori tali da disturbare in forma grave la quiete durante le ore diurne. Nelle ore notturne i cantieri di lavoro ivi esistenti non svolgono alcuna attività. Ha assicurato, comunque, che la sorveglianza, da parte di componenti del corpo dei vigili urbani, nella zona in parola, è attiva.

Le proposte per i bus all'attenzione dell'Acegat

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «In relazione alle segnalazioni del 15, 18 e 19 luglio — riguardanti "Il percorso della 17", gli "Itinerari dei bus", varie "Proposte per i bus" — si conferma quanto si ebbe a scrivere su analoghi argomenti con una nota pubblicata sul "Piccolo" in data 13 luglio, e cioè che si prende buona nota di tutte le proposte. Si fa presente in particolare che le innovazioni prospettate per la rete di pubblico trasporto sono suscettibili di variazioni e perfezionamenti, che all'atto pratico si renderanno necessari per soddisfare le esigenze di trasporto della popolazione».

Chi ha affossato la consulta giovanile?

«Mi riferisco alla segnalazione del 26 luglio riguardante la consulta giovanile del Comune di Trieste. Io, che ne ero membro — e forse ne faccio parte tuttora (?) — vorrei fare una precisazione: è vero che la consulta giovanile, come dice il lettore, è stata "de facto" affossata anche se "de iure" continua ad esistere, ma la responsabilità di ciò non va addebitata all'assessore. Se ben ricordo, infatti, la consulta ha cessato di riunirsi proprio in seguito alla elezione della giunta, dopo che per anni si era discusso per arrivare a ciò: giunta che, secondo le genuine tendenze della DC, era "conciliare", cioè costituita da democristiani, comunisti e socialisti.

«La colpa delle mancate riunioni di questo organismo, in violazione del suo stesso statuto, va addebitata alla sua giunta, oltre che al presidente della stessa consulta.

«Per concludere ritengo opportuno rilevare che, anche durante i periodi migliori, la consulta era completamente svuotata di significato, poiché essa aveva appunto solo potere consultivo e le autorità comunali non tenevano in alcun conto le sue deliberazioni. Il tutto finiva, quindi, per risolversi in una palestra dove far svolgere allenamenti di retorica agli appartenenti ai movimenti giovanili di partito. Gennaro di Meglio».

Trieste, città ospitale?

«Dubito che Trieste sia quella città ospitale e generosa che reclamizzano i cartelli stradali, dopo quanto mi è successo. In visita alla città giuliana, per accedere alla Fiera, ho dovuto accorgermi che, nell'intervallo pomeridiano, la Fiera era chiusa, come qualsiasi altro negozio (altro che alla Fiera di Milano).

«Ho notato, poi, che, per il riposo pomeridiano, non ci si può rifornire di benzina perchè i distributori sono chiusi. Il pensiero va allora alle regioni contermini, oltre confine, con distributori sempre aperti.

«Mi sono recato infine al mercato della frutta, ma mi sono sentito rifiutare due pesche perché l'orario di chiusura era trascorso e c'erano, mi si disse, degli agenti in borghese pronti a dare la multa.

«Al ritorno da Ponterosso ho trovato, sull'auto, la multa: ma dove, di grazia, si trovano i parcheggi liberi a Trieste?

«Logica la conclusione: fanno bene i turisti a transitare verso altri lidi, con orari più facili e vacanze più felici. G. G. Zucchi».

Risponde l'INAM su prenotazioni e attese

Il direttore provinciale dell'INAM, dott. Leopoldi, cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione "L'attesa del medico in via Farneto" publicata il 27 luglio, si desidera precisare quanto segue. Poiché le prenotazioni per visite specialistiche possono essere fatte anche a distanza di qualche giorno rispetto alla data della loro effettuazione, può avvenire, come nel caso presente, che l'assistito che si presenti per primo allo sportello in una certa giornata, risulti preceduto, nella visita, da altre persone.

«Circa poi l'orario, purtroppo questa sede deve tener conto della disponibilità dei medici, di cui in loco persiste la carenza ed ai quali non è possibile porre l'alternativa suggerita dall'assistito in quanto il rapporto che intercorre tra gli specialisti e l'INAM è completamente diverso da quello dei medici ospedalieri citati dal lettore.

«Infine la precedenza accordata dal medico ai piccoli interventi rispetto alle semplici visite sarà stata determinata probabilmente da considerazioni di carattere tecnico che nell'occasione avranno indotto il medico stesso ad attuare tale procedura, che normalmente prevede prima l'effettuazione delle visite e poi quella delle prestazioni particolari».

Un incidente

«Vorrei pregare le persone che abbiano assistito all'incidente avvenuto la sera del 25 luglio in viale Miramare all'angolo con via Leopardi, di telefonare al numero 793813. Molte grazie». Lettera firmata.

«Links oder rechts, bitte?»



(Foto Rice)

Voltare a sinistra o a destra? L'intensificata presenza di agenti della Polizia della strada agli ingressi della città serve, oltre a rendere più veloce il traffico, anche a risolvere spesso i vari piccoli quesiti posti dai turisti stranieri che arrivano a Trieste

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. ita. Isarco; mn. isr. Myriam; mn. dan. Inge Bech; mn. ita. Bernina; mn. Pk. Rupsa; mc. ell. Vardis; mc. ita. Anapo; mn. ita. Andrea Mantegna.

PARTENZE: tc. fil. V. Madrigal; mc. ita. Mario Martini; tc. ingl. British Venture; tc. libe. Northern Jol; mn. ita. Andrea Mantegna.

IL PROPRIETARIO SE NE È ACCORTO TROPPO TARDI

Fanno man bassa di gelati all'uscita dalla trattoria

Forse una solenne indigestione sarà il primo castigo per i cinque giovani che l'altra sera hanno rubato una montagna di gelati, in strada di Rozzol 8, dal banco-frigo della trattoria di Carlo Pribaz, di 27 anni, abitante in via Timel 2. L'esercente, visti uscire piuttosto in fretta i suoi cinque clienti, ha avuto qualche sospetto e così ha voluto controllare il banco-frigo dei gelati che si trova proprio in un corridoio, vicino all'uscita.

Purtroppo i suoi sospetti hanno trovato conferma: il bancone era vuoto; i malandrini vi avevano lasciato soltanto il coperchio di una torta-gelato. Carlo Pribaz ha immediatamente telefonato al 113 e poco dopo è arrivata una «Giulia» della Volante con il maresciallo Steffè e l'appuntato Ferconi.

Il derubato ha raccontato al sottufficiale che il furto dei gelati (per un valore di oltre novemila lire) è stato senza dubbio compiuto dal gruppetto di cinque giovani che si erano soffermati nel suo locale per bere un po' di vino. I cinque, tutti sui 18 o 20 anni, dopo aver pagato le consumazioni, erano rimasti seduti al tavolo. Uno dei cinque si era alzato prima degli altri e, dopo qualche minuto, anche i quattro erano usciti frettolosamente.

L'esercente ha detto agli agenti di conoscere di vista due del gruppo e ha fornito loro alcuni particolari utili alle indagini. E' stata compiuta subito una battuta nella zona senza però trovare alcuna traccia dei giovani ladruncoli. Le ricerche comunque continuano.

In salita Madonna di Gretta è stato istituito, con ordinanza del Sindaco, il divieto di sosta a carattere permanente sul lato numeri pari della salita.

LE ORE DELLA CITTA'

Consulte rionali

Si riunirà domani la Consulta rionale di S. Vito - Città vecchia, alle ore 20 nella sede di via Colautti, 6, con l'ordine del giorno: relazione della commissione «scuola».

Polieri - moquette «Subito»

Abbiamo creato a Trieste un negozio di moquette a livello europeo! Nei moltissimi tipi e colori pronti, potrete scegliere la «Vostra» moquette e... averla in casa dopo qualche ora. Posa in opera immediata. Laboratorio Artigiano via del Bosco 5, tel 744832

Al mobilificio Morgan

via Nordio 4 Assortimento mobili stile e moderni, soggiorni, stanze matrimoniali e per ragazzi, salotti, cucine, porta telefoni, porta scarpe mobiletti di vari tipi, consolle, specchi, tavolini, porta TV con bar cassapanche

Parrucche per tutti

con uno sconto del 20%. E' il nostro sistema per festeggiare il 4.o anno di attività Market della parrucca via S. Lazzaro 17, telefono 31306. L'esperienza è la nostra migliore garanzia.

Mariabologna

avverte l'affezionata clientela che il pastificio rimane chiuso per ferie dal 25 luglio al 12 agosto.

Rosjo Cohen calzature

avverte la sua spett. clientela che lunedì 16 luglio ha avuto inizio una vendita speciale per l'eliminazione di tutti gli articoli estivi con sconti del 20, 30 e 40 per cento

Ballarin cucine cucine cucine

Cucine comuni cucine componibili, cucine su misura Viale XX Settembre 53, via Fonderia 3.

Notiziario delle colonie

La Lega Nazionale informa che le bambine ospiti del I turno della colonia montana di Treppo Carnico rientreranno a Trieste domani, lunedì. L'arrivo delle minori è previsto dalle ore 11 alle 12 in piazzale Rosmini (davanti alla chiesa della Madonna del Mare).

Sconto 20 %

su tutti gli articoli da *«Violetta Parrucche»* Viale XX Settembre 19, telefono 768333. Parrucche super leggere, modernissime sia per taglio che per acconciatura, adattissime per l'estate. Vasto assortimento e ampia scelta di colori. Affrettatevi, l'offerta vale sino il 31 luglio. *Violetta Parrucche*, Viale XX Settembre 19, telefono 768333.

Il Maglificio Rally

avvisa le gentili Signore che nel suo laboratorio di Viale III Armata 17 (strada privata) si effettua, solamente per pochi giorni una vendita straordinaria a prezzi di realizzo di abiti e completi pantalone in maglia. Visitateci.

Vedere... per credere

Vestaglie, vestaglie a prezzi pazzeschi! *Betty Bombacigno*, via Battisti 20.

Cucine componibili BAA

pronte e su misura Vastissima gamma di colori. Prezzi convenientissimi Via Vecellio 14.

La Boutique N.o 3

di via Tor Bandena 3, avverte che il 1 agosto inizia i saldi di fine stagione.

Chic Boutique

Galleria Protti 3, comunica alla gentile Clientela che è in corso la vendita dei saldi di fine stagione.

Preparazione al parto

La direzione della Scuola di ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro di profilassi psico-fisica al parto. Per informazioni le interessate si possono rivolgere all'Ospedale Maggiore, entrata principale, domani lunedì 30, dalle ore 10.30 alle 11.30.

Bora Bazar

Abbigliamento femminile saldi stagione sconti 30-40-50%, via Cesare Battisti 3.

La Calzoleria Viale

viale XX Settembre 18 avverte la sua affezionata e gentile clientela di avere iniziato la vendita dei saldi di stagione, praticando sconti eccezionali. Visitateci.

Volete pagare meno

l'elettrodomestico che vi serve, il televisore che dovete sostituire da tanto tempo, il radioregistratore che desiderate possedere? Osservate i nostri prezzi: *Marcuzzi elettrodomestici* via Donadoni 37 angolo Settefontane.

Pazzesco

Vestaglie, vestaglie a prezzi inverosimili! *Betty Bombacigno*, via Battisti 20.

Saldi saldi

Calzature Acciani avverte la sua clientela che è in corso la vendita di fine stagione.

Da Betti borsette

via Carducci 30, continuano i SALDI di tutti gli articoli.

IL VIAGGIO INAUGURALE DELLA «GIOACCHINO LAURO»

Verso il Golfo Persico una «giovanissima» unità

E' la nave più veloce e di maggior portata in servizio da Trieste



(Italfoto)

Fa 20 nodi ed ha una portata di 15.800 tonn. la nave della flotta «Lauro» che partirà fra giorni

La Lauro ha inserito sulla sua linea regolare Trieste-Golfo Persico una nuovissima unità, la «Gioacchino Lauro», di 15.800 tonn. di portata e 20 nodi di velocità. «Indubbiamente — come ci ha riferito Mario Gandolfo, dirigente della Flotta Lauro — si tratta di un atto di coraggio e di fiducia nella funzione mercantile di Trieste. La Lauro — ha sottolineato — espleta questa linea diretta dal 1958 e progressivamente ha sostituito le vecchie "Liberty" con navi sempre più adeguate, fino ad arrivare alla "Gioacchino", che apre un nuovo dialogo tecnico-operativo fra i mercati speditori e quelli ricevitori».

La nave, che partirà nei prossimi giorni, ha poco più di otto mesi di vita. E' stata costruita in Spagna, a Bilbao, su tipologia germanica orientata verso la funzione «multipurpose». La «Gioacchino» ha fatto già due viaggi nel Sud America, costa del Pacifico, collaudando le sue qualità nautiche e le attrezzature di bordo. La Flotta Lauro ha tre gemelle di questo tipo ed è probabile che se i traffici risponderanno bene, l'armatore potrebbe anche inserirle in aggiunta.

Indubbiamente la Lauro deve compiere molti sacrifici per mantenere un servizio con il Golfo Persico, perché mentre il traffico in uscita dall'Adriatico e dal Tirreno è abbondante, molto scarso è, invece, quello in entrata, non avendo i paesi del petrolio una controcorrente di materie prime o semilavorate per riempire le stive. La «Gioacchino» è impostata negli interni su un piano di avanzata politica sociale: magnifiche cabine, saloni e bar per l'equipaggio, una piscina a poppavia, una cucina di primissimo ordine.

Venerdì sera, la Adria Lines che rappresenta la Lauro nel nostro porto ha offerto un ricevimento alle autorità e agli operatori economici. Hanno fatto gli onori di casa il dott. Cassi per la Adria Lines, il dirigente della Lauro Mario Gandolfo, il comandante della nave Antonio Marvillo e per la compagnia armatrice il comandante Andrea Cussimano. L'unità deve caricare un grosso contingente di merci, tra cui 200 auto Mercedes, molti elettrodomestici, carta, ricambi per macchine agricole e auto, pali telegrafici, rubinetterie, materiale elettrico, ferro ed acciaio in verghe, filati ecc.

Sciopero all'ANAS degli impiegati ex GMA

Gli impiegati del Ruolo speciale ad esaurimento (RSE) cioè ex GMA del Compartimento regionale ANAS di Trieste, riuniti in assemblea nella sede di via Mercadante, hanno deciso unanimemente di proclamare due giornate di sciopero da effettuarsi il 3 e 4 agosto prossimo quale protesta contro il riassetto non conforme a quanto disposto dal decreto 1079/70. Hanno deciso altresì di inasprire l'azione sindacale qualora la direzione centrale non provvedesse prontamente all'emissione di decreti definitivi e corretti.

Ancora in Groenlandia gli alpinisti del CAI

E' stata prolungata di alcuni giorni, rispetto alle previsioni, la spedizione alpinistica di dieci rocciatori del CAI di Trieste in Groenlandia. Il gruppo doveva rientrare alcuni giorni fa alla base aerea più vicina alla montagna, denominata «Il Pollice dell'Apostolo». Ma secondo notizie giunte dalla Groenlandia, la spedizione ha chiesto una proroga agli elicotteri che dovevano riportarla indietro.

Non si hanno notizie sull'esito dell'impresa, cioè non si sa se i rocciatori dell'Alpina delle Giulie sono riusciti a raggiungere la cima inviolata della montagna, che si trova sulla estrema punta meridionale della Groenlandia. Si sa comunque che i componenti la spedizione godono ottima salute. Le condizioni del tempo sulla zona sono cattive, per cui si ritiene che il ritardato rientro sia dovuto proprio a questa causa.

UNA RIUNIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Essenziali all'industria le agevolazioni fiscali

Ribadita la necessità locale di mantenerle fino al 1980 Il problema all'esame della «Commissione dei Trenta»

Presso la Camera di commercio di Trieste ha avuto luogo una riunione di consultazione sul problema del mantenimento a Trieste, sia pure in forma sostitutiva, delle varie agevolazioni fiscali per la industrializzazione, che erano state prorogate fino al 31 dicembre 1980 con legge 21 aprile 1969, n. 163. All'incontro presieduto dal dott. Caidassi, hanno partecipato, fra gli altri, l'intendente di finanza dott. Licciardello, il vice prefetto dott. Pino, il presidente dell'Ente zona industriale di Trieste avv. Sacerdoti, il presidente del Consorzio bacino di carenaggio dott. Savona, il presidente della Associazione industriali dott. Modiano, esponenti della Federazione medie e piccole industrie e della Associazione artigiani, nonché esperti tributari.

Nel corso della riunione il presidente camerale ha fatto il punto della situazione con riguardo ai lavori in via di ultimazione da parte della «Commissione dei Trenta». Si è concordato di seguire attentamente gli ulteriori sviluppi del problema, tanto più che lo stesso dovrà essere affrontato nei prossimi mesi in varie sedi ministeriali interessate.

E' stata infine ribadita la necessità di assicurare il sostanziale mantenimento fino al 1980, nell'ambito degli attesi provvedimenti legislativi, delle agevolazioni vigenti per l'industrializzazione della provincia di Trieste, in considerazione della determinante importanza delle agevolazioni stesse per lo sviluppo della economia locale.

Si è riunita ieri mattina la seconda sottocommissione della Camera dei Deputati incaricata della esplorazione tecnica della bozza di Decreto Legge presentata dal Governo per la revisione delle agevolazioni fiscali. Dopo la relazione dell'on. Pandolfi, il sen. Pazienza (MSI-DN) ha presentato tre emendamenti modificativi, a firma degli onorevoli de'Vidovich, Santagati e Pazienza, per l'estensione alla provincia di Trieste delle agevolazioni fiscali per il Mezzogiorno d'Italia. In particolare gli emendamenti riguardano l'art. 27 (esenzione dell'ILOR), l'art. 29 (delimitazione territoriale delle agevolazioni) e l'art. 40 (imposta sul reddito delle persone giuridiche per le imprese attualmente esenti da Ricchezza Mobile) la cui portata politica sarà illustrata ai Trenta in seduta plenaria dal parlamentare triestino on. Renzo de'Vidovich, che risulta essere il primo oratore iscritto a parlare sull'argomento. Una decisione, in proposito, da parte della Commissione dei Trenta è prevista nella settimana entrante.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Riccardo Pardi nel trigesimo anniv. dai familiari 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Tullio Torcello, per il compleanno (31-7), dalla mamma 2000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Guglielmo Villi Rosich, nel XX anniv. (27-7), dalla sorella Jole ved. Sardo 5000 pro Chiesa Sacro Cuore.

In memoria del maestro di musica Luigi Borsatto, nel VII anniv. (30-7), dalla moglie, dalla figlia e familiari 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Raini, nel III anniv., dalla sorella Gina Zotti Zalacosta 10.000 pro Parrocchia San Francesco.

In memoria di Pietro e Paolo Cepar, nel V anniv., dai familiari 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gemma e Mario Gionchetti, nel VI e IV anniv., da Livio e Bruna 5000 pro Recupero ragazzi subnormali - A.N.F.Fa.S.

In memoria di Giovanni Declich da Amalia Benco 3000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Riccardo Dalberto ed Ermanno Dalberto sen. dai nipoti Artur e Mariuccia Steve-Sisie Soto 30.000 pro Chiesa Pio X.

In memoria di Francesca Ladic ved. Lupi (Napoli) da Corinna Bandelli 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Alma Priamo nata Scopinich dalle famiglie Gianolla e Zanello 10.000, da Renzo, Resi e Dino Priamo 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonia German ved. Cernecca da Amalia Vitolovich 20.000 pro Centro emodialisi; dalla famiglia Geniram 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Punter da Anita e Giorgio Marchetti 2000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti», 3000 pro Lega Nazionale; dalla moglie e figli 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Banca del sangue; dalla famiglia Marocchi 5000, da Amelia e Giorgio Verbais 5000, dalla famiglia Verbai 5000, dalla famiglia Marocchi 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia Tabazin 5000 pro Banca del sangue.

In memoria di Marcello Visin dalle famiglie Stopar, Ferluga, Moro, Sacchi 10.000, da Carbonetto-Buonsante 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Albina Bergliavaz da Giovanni Rosani 2000, da Valeria Sacher 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Santina Gismondi ed Elvira ved. Safred dalle sorelle Antonietta, Rosina e nipote Marino 12.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Anita Zelco da Emma Bose in Ruglian e marito 4000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Margherita Delise Dagri da Ida Bertini 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Ada Naumann dall'avv. Gino Pincherle 3000 pro Assoc. assistenza spastici; dalla famiglia Pantarrotas 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Mari 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Maria Vetta 2000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Ferruccio Polacco 1000 pro Pia Fondazione Scaramangà; da Mary Polacco e Adele Polacco in Custo 4000 pro Missione Triestina nel Kenya; da Micia e avv. Ferruccio Lauri 3000 pro CRI; da Renata Centa 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Margherita Fonda - Rittmeyer 5000 pro Comunità Evangelica; da Nella e Nuto Caruana 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Wanda Gioppo da Maria Bucher De Luca 5000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria della dott. Donatella Baici dalla zia Maria e dalla cugina Paola Cosulich 10.000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria del padre missionario francescano Faustino Piemonte da Caterina Tamaro Musich 2000 pro Parrocchia Santa Maria Maggiore.

In memoria di Vittoria Tiozzo in Malusa da Caterina Tamaro Musich 3000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie (Opera Fra Giusto Giraldi).

In memoria di Francesca Colle dagli amici campeggiatori 10.000 pro Recupero ragazzi subnormali (ANFFaS).

Da Franco Pasut 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni centro settentrionali della penisola: inizialmente poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità cumuliforme nel corso della giornata associata a manifestazioni temporalesche più frequenti nelle zone interne durante le ore pomeridiane. Sulle regioni meridionali della penisola, della Sicilia e della Sardegna: poco nuvoloso con addensamenti cumuliformi durante le ore pomeridiane, specie sulle Puglie ove si potranno avere sporadici temporali.

Temperatura: stazionaria su valori di poco inferiori alla media stagionale.

Venti: deboli settentrionali con rinforzi da Nord-Est sulle venezie e da Nord-Ovest su Sardegna e Sicilia.

Mari: mossi il Mar Ligure, il Mar di Sardegna ed il Canale di Sicilia; poco mossi gli altri mari.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9, 26; Verona 14, 25; Trieste 18, 26; Venezia 18, 24; Milano 13, 26; Torino 15, 25; Genova 20, 28; Bologna 15, 25, Firenze 16, 27; Pisa 16, 27; Ancona 13, 21; Perugia 13, 22; Pescara 12, 22; L'Aquila 10, 23; Roma-Nord 14, 27; Roma-Fiumicino 17, 25; Campobasso 13, 21; Bari 17, 26; Napoli 14, 26; Potenza 12, 23; S. Maria di Leuca 18, 24; Catanzaro 17, 25; Reggio Calabria 19, 28; Messina 22, 29; Palermo 22, 27; Catania 20, 31; Alghero 16, 24; Cagliari 17, 27.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 13, 19
BELGRADO LUBIANA, ZAGABRIA ore 20.
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

LA RELAZIONE DEL PROF. SILVANO DEL MISSIER ALLA RIUNIONE DEL ROTARY CLUB

Due momenti nell'attualità del Manzoni

In occasione delle celebrazioni per il centenario della morte sono emerse delle interpretazioni che denotano la mancanza di una equilibrata e serena capacità di giudizio sull'uomo e sull'opera

Durante l'ultima riunione del Rotary Club il presidente avv. Gianfranco Tamaro ha rivolto un cordiale saluto al consocio dott. Abbrescia che lascia il Club e Trieste sottolineando il rammarico dei soci del sodalizio; ha altresì espresso il più vivo apprezzamento per l'opera che il dott. Abbrescia ha svolto quale prefetto e Commissario del Governo nella regione Friuli-Venezia Giulia. Il dott. Abbrescia ha ringraziato per la simpatia con cui è sempre stato accolto ed ha confermato ancora una volta il suo attaccamento alla città e l'interessamento per i suoi problemi. E' seguita una relazione del prof. Silvano Del Missier su «Manzoni, oggi».

Il prof. Silvano Del Missier ha parlato delle più recenti interpretazioni della vita e dell'opera di Alessandro Manzoni, di cui ricorre quest'anno il centenario della morte, osservando che in generale esse denotano la mancanza di una equilibrata e serena capacità di giudizio. La critica manzoniana degli ultimi anni ha troppo spesso dimenticato lo scrittore per l'uomo, ipotecando il primo al secondo; e dell'uomo, nel pur lodevole tentativo di smitizzarne una certa immagine agiografica, di correggere l'edulcorata oleografia che se ne era formata, ci consegna oggi un ritratto scandalistico, magari assai appetibile dal palato prurigginoso dei lettori di rotocalchi amanti del fumetto e del pettegolezzo, ma — ha soggiunto il prof. Del Misser — storicamente deformato e inautentico. Le biografie di Maria Luisa Astaldi e di Pietro Citati, per esempio, delineano la figura di un «don Lisander» libertino e dissoluto, dedito a amorazzi giovanili e frequentatore di bische e di tavoli verdi, di un Manzoni nevrotico, traumatizzato dalla tara sifiloidea trasmessagli dal continuo Giovanni Verri, di cui sarebbe stato il figlio naturale, di un Manzoni ambiguamente affezionato alla madre Giulia Beccaria, di cui avrebbe subito il fascino e l'imperioso carattere anche in occasione del matrimonio con Enrichetta Blondel e della conversione religiosa.

La perplessità di fronte a simili, sconcertanti tentativi di dissacrazione del personaggio, nasce oltre che dalla debolezza delle fonti cui questi biografi si rifanno (più indiscrezioni orali che documenti probatori), dal fatto che accettando questo ritratto, si crea un'insanabile frattura fra l'uomo e lo scrittore: la frattura fra un Manzoni che razzola male e predica bene, di un Manzoni disimpegnato nella vita, quanto eticamente impegnato nell'arte, che vive sguazzando nel disordine morale e scrive mosso da un interno fervore etico-religioso e insieme poetico.

Passando quindi all'esame degli ultimi studi critici che mirano a definire il rapporto esistente fra gli aspetti ideologici e la qualità artistica dei «Promessi sposi», l'oratore ha rilevato che la tendenza ad approfondire i problemi attinenti alla concezione etico-religiosa civile, democratica e di poetica dell'autore, al suo realismo caratterizzato da una forte tensione ideale, è di per sé più che legittima, essendo il romanzo per sua natura nutrito di intense linfe ideologiche. Ma uno dei limiti della critica manzoniana fin dai primordi è stato quello di subordinare il giudizio estetico alla valutazione ideologica e a questo equivoco non si sono sottratti nemmeno il De Sanctis e il Croce, il quale, definendo i «Promessi sposi» «il poema di una morale religiosa, il mondo appercepito da un fermo e intransigente moralista», lo ha considerato più un'opera di oratoria che di poesia. La salutare reazione all'aberrante ed eccessiva tendenza di ideologicizzare a ogni costo ciò che è soprattutto poesia, pur annoverando contributi illuminanti come quelli del Russo, del Barbi, del De Robertis, del Momigliano, è durata lo «espace d'un matin», e oggi, allo scopo di svecchiare il Manzoni e di assimilarlo alla nostra epoca, gli studiosi non si peritano di sfiorare l'arbitrio leggendo i «Promessi sposi» in chiave quasi esclusivamente sociologica e classista. Sicché l'autore dei «Promessi sposi», nella linea interpretativa che corre dal Boffi, al Gramsci a Moravia, viene giudicato un reazionario e un conservatore.

Il Moravia asserisce infatti — prosegue il prof. Del Missier — che nel romanzo si avverte il segno di una mentalità paternalistica, di un Manzoni «possidente che guarda con benevolenza e affetto ai semplici che lavorano per lui, ma non dimentica un sol momento che è il padrone». Ciò sancirebbe, a detta del Moravia, anche il fallimento del romanzo in senso moderno, che l'autore auspicava come opera di larga destinazione popolare ove si rispecchiasse le ansie di libertà e di affrancamento delle classi inferiori affaccianti si prepotentemente alla ribalta della storia. Più intelligente e persuasiva è perciò la posizione del Lukàcs, che collega le istanze ideologiche e la vocazione alla storia dell'età post-napoleonica e risorgimentale, di cui il Manzoni fu in Italia il massimo portavoce, al problema formale «che assunse nel corso delle sue indagini un significato oggettivo sia sul piano sociale che su quello estetico».

In conclusione, ha auspicato il prof. Del Missier, se si vuol uscire dal vicolo cieco in cui si è cacciata la critica contemporanea bisogna ristabilire nell'esegesi del Manzoni quella circolarità d'interessi e di problemi che sola può cogliere la dialettica dei due momenti in apparenza contraddittori dell'arte manzoniana e, in genere, dell'arte: il momento della storicità, e il momento dell'universalità derivantele dalla trasfigurazione dei contenuti nella pura semantica del linguaggio.

Biblioteca del popolo: domani si riapre la sede di S. Giacomo

Domani la sede di San Giacomo della Biblioteca del popolo (via Frausin, 5) si riaprirà al pubblico, a conclusione dei lavori di restauro interessanti l'edificio. Nella sola giornata di lunedì sarà rispettato l'orario pomeridiano, da martedì 31 la Biblioteca funzionerà a orario pieno.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sabato 4 e domenica 5 agosto escursione al rifugio «Grego» con salita del Jof di Montasio per la via ferrata «Amalia». Il gruppo «U. Pacifico» effettuerà la salita del Jof di Miezegnot. Informazioni ed iscrizioni presso la sede di piazza Unità 3, tel. 35240.

CAI XXX OTTOBRE — La XXX Ottobre ha organizzato per il ponte di Ferragosto dell'11-15 agosto, un soggiorno al rifugio Pellarini, zona ricca di mete alpinistiche. Le escursioni in programma sono: Jof Fuart, Cima Cacciatore, Cima Vallone. Aderiranno al campeggio anche i ragazzi dell'ESCAI. Per il programma dettagliato e le prenotazioni rivolgersi in sede, via S. Pellico 1 (tel. 68795).

CAI XXX OTTOBRE — Per domenica 5 agosto è in programma la gita a Misurina con salita della Cresta Bianca (metri 2932), per il sentiero Dibona. Programma e informazioni in sede, via S. Pellico 1 (telef. 68795).

Triestini a Nairobi alla conferenza ISMUN

Dal 3 al 12 agosto avrà luogo a Nairobi la ventunesima conferenza generale dell'ISMUN, la organizzazione che raccoglie giovani di tutto il mondo che sostengono gli scopi e l'attività delle Nazioni Unite e intendono cooperarne all'attuazone. L'I.S.M.U.N. ha un ruolo attivo nella vita internazionale, specialmente da quando ha ottenuto, insieme a poche altre organizzazioni non governative, lo statuto consultivo di tipo A con l'ONU, che le consente di avere una rappresentanza permanente al «Palazzo di vetro».

Tutti i grandi temi della politica mondiale non mancheranno di essere presi in esame dalla conferenza; in particolare, saranno all'ordine del giorno i problemi del disarmo, dello sviluppo dei diritti dell'uomo, dell'ecologia, oltre al progetto della Università mondiale, del quale l'ISMUN può dirsi l'ideatore. All'inaugurazione della conferenza saranno presenti il ministro degli Esteri del Kenya Njoroge Mungai e il Segretario generale della Organizzazione dell'Unità Africana (OVA) Nzo Ekangaki.

Per l'Italia membro dell'I.S.M.U.N. è il Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale (M.S.O.I.), il quale invierà a Nairobi la delegazione, guidata dal segretario nazionale dott. Giovanni Palmieri — che è assistente di organizzazione internazionale all'Università di Trieste — e comprendente il segretario del Gruppo di Milano, Agostino Migone de Amicis e la studentessa universitaria triestina, Luisella Brunner.

I nuovi dirigenti dei tappezzieri

L'Associazione degli artigiani di Trieste comunica che nella recente assemblea degli artigiani tappezzieri ed affini sono stati eletti i nuovi dirigenti per il prossimo triennio e precisamente: presidente Giorgio Cerar; componenti il comitato direttivo: Guido Ritossa, Italia Piccinin - Rossano, Mario Pahor, Duilio Zuliani e Giacomo Molinari.

CON L'AMPLIAMENTO DELLA COMUNITA' ECONOMICA EUROPEA

Si allarga l'area di studio per il corso sui trasporti

La quattordicesima edizione avrà luogo dal 20 agosto al 1.o settembre «Uditori» accademici di vari paesi all'iniziativa dell'Università

Il Rettore dell'Università di Trieste, prof. Gianpaolo de Ferra, in stretta collaborazione con il prof. Agostino Origone, ha messo a punto il programma del XIV Corso internazionale di studi superiori dei trasporti nella Comunità europea. E' questa senza dubbio la manifestazione di maggior prestigio che l'ateneo triestino organizza tradizionalmente nei settori di specializzazione, al di fuori dei corsi di laurea ordinari. Essa è sorta praticamente con il MEC, quale esigenza primaria per i medesimi contatti fisici che i vari Paesi componenti dovevano operare fra di loro. L'Università triestina, sensibile a tale bisogno emergente, trovò a Bruxelles braccia e porte aperte. C'era da esporre in termini del tutto nuovi, un sistema di programmazione di comunicazioni che doveva essere comunitario prima di tutto, in un contesto organico e poi di collegamento con le altre vie del mondo dove i Paesi del MEC si esprimono economicamente.

Infrastrutture stradali, ferroviarie, portuali e aeroportuali, marina mercantile, aviazione, vie d'acqua interne, teleferiche, oleodotti e gasdotti: questi i settori da trattare sotto l'aspetto internazionale e nei vari profili politico, amministrativo, giuridico, fiscale e doganale, tecnico, ecologico e via dicendo. Studi, ricerche ed esperienze nazionali e comparati che convergono in un unico alveo e diventano parametro comunitario, modello internazionale, formula disposizione di tutti. Il nostro ateneo ha sviscerato ogni risultato di questi corsi, giorno per giorno, attraverso la stampa nazionale e straniera, che ne ha sempre dato ampio spazio, e con la pubblicazione degli atti ufficiali, importanti opere edite a conclusione di ogni corso, materia di larga e costante consultazione di organi supernazionali, università, istituti superiori ed enti tecnico-economici.

Ora la CEE si è allargata. La materia di trattazione è aumentata e perciò quest'anno il Rettore de Ferra e il prof. Origone (quest'ultimo iniziatore ed esecutore dei corsi sin dalla prima edizione) hanno dovuto attentamente selezionare le materie di studio da introdurre nel programma. Dopo una serie di contatti con la commissione della CEE di Bruxelles hanno scelto 17 docenti di altissima specializzazione provenienti da varie sedi di istruzione o funzione politico-amministrativa (Bruxelles, Roma, Londra, Münster, Parigi, Köbenaun, Monaco di Baviera, Trieste, Hannover, Edimburgo e Bonn) i quali terranno lezioni a un centinaio di «uditori», tutti di livello accademico, provenienti dai Paesi della CEE e di altre nazioni al di fuori della Comunità.

Il XIV Corso avrà inizio il 20 agosto e si concluderà il 1.o settembre, dopo 17 lezioni alle quali seguiranno interventi e dibattiti. Un programma di alta specializzazione, ma non soltanto di teorie e dottrine, sibbene anche di rara aderenza concreta alla realtà della vita economica e operativa, specialmente per l'Italia e per Trieste che sono strettamente collegate, data la loro collocazione geopolitica, con la fitta ragnatela delle comunicazioni internazionali in ogni loro aspetto.

Rinnovato il consiglio del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica

Il ministro della P.I. ha, con proprio decreto del 12 giugno 1973, ricostituito il consiglio di amministrazione del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica di Trieste, per il biennio 1973-74, confermando alla presidenza il prof. Rustia-Traine.

Oltre al Provveditore agli studi, ai membri di diritto in rappresentanza dei ministeri del Lavoro, delle Finanze e dell'Agricoltura e Foreste, a quelli dell'INPS e della Camera di commercio, fanno parte del Consiglio, rappresentanti dei lavoratori e datori di lavoro dell'industria, del commercio e dell'agricoltura, della Cassa di Risparmio, i presidi degli Istituti tecnici locali. Si tratta complessivamente di 26 membri cui la legge affida il compito di amministrare il più importante ente chiamato ad operare nel delicato settore dell'istruzione tecnica.

Fra le attività principali del Consorzio, infatti, c'è lo svolgimento di corsi d'istruzione tecnica, che per l'anno scolastico 1972-73 sono stati 49.

L'Associazione degli artigiani di Trieste (via Ghega, 1) comunica che durante il mese di agosto gli uffici resteranno aperti ininterrottamente dalle ore 8 alle 14; sabato dalle ore 8 alle 12.

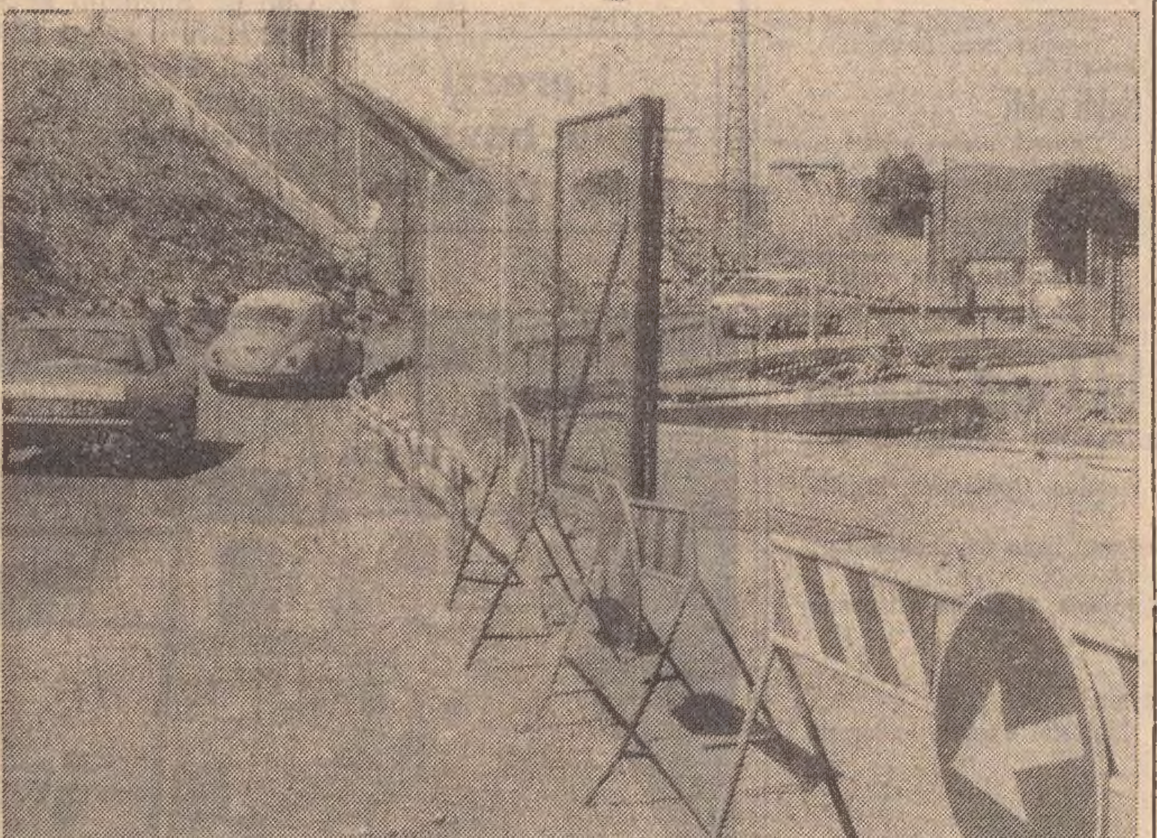
SVIZZERA

Tour in autopullman con visite di Berna, Interlaken, Lucerna, Einsiedeln, ecc. Transito per il Gran San Bernardo e il Passo di Resia.

12-18/8 e 16-22/9 L. 93.000

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT, Piazza Unità 6 - Tel. 62621

Il tunnel della grande Aquila



(Foto Rice)

Proseguono i lavori per la realizzazione del tunnel che collegherà le due vaste aree che formeranno la nuova grande raffineria Aquila ampliata. I lavori lungo la strada per Muggia hanno costretto il convogliamento del traffico a senso unico alternato, regolato da un semaforo



CHIESA FUTURIBILE

(Foto Rice)
Prospettive singolari e futuribili sono quelle presentate dalla nuova chiesa di San Rocco in via di costruzione presso Muggia

A TRIESTE NEL PROSSIMO NOVEMBRE

Per due volte a convegno i tecnici di manutenzione

La città di Trieste dà una nuova dimostrazione della sua vitalità e del suo dinamismo nel quadro della promozione di nuove idee e iniziative, accogliendo un sempre maggior numero di congressi e riunioni, anche su scala europea.

Ci riferiamo, in particolare, a due importanti manifestazioni che avranno luogo in questa città nel prossimo mese di novembre 1973: il sesto congresso nazionale dell'A.I.Man. (Associazione italiana dei tecnici di manutenzione) organizzato, come gli anni scorsi, in stretta collaborazione e comunione di intenti, con il Comitato provinciale per la produttività di Trieste e con la Trieste-Consult S.p.A.; e il periodico «meeting» del Comitato esecutivo della EFNMS (European federation of national maintenance societies), della quale l'A.I.Man. è da molti anni membro ufficiale.

Il fatto che Trieste sia stata scelta come sede di queste due importanti manifestazioni è motivo di orgoglio per la nostra città, e costituisce una conferma ulteriore della tradizionale ospitalità triestina e della sua attenta partecipazione ai problemi tecnico-economici più avanzati, ospitalità e partecipazione che vanno a credito non solo delle autorità e degli ambienti economici e universitari, ma anche della popolazione tutta di Trieste.

STORIA DI UN CORPO MILITARE TRIESTINO DEL SETTECENTO

DALLE FILE DEL PATRIZIATO I CAPITANI DEI «BOMBARDIERI»

A loro era affidato il compito della custodia e manutenzione di tutte le batterie di cannoni poste a difesa della nostra città

Dopo la cruenta guerra sostenuta dai triestini nell'anno 1508 contro la Serenissima repubblica di Venezia — lotta che si concluse con l'occupazione (per l'ultima volta) della città di S. Giusto da parte delle milizie di S. Marco — Trieste non fu più coinvolta in fatti d'arme di grande portata, tali da mettere alla prova i suoi non certo imponenti mezzi di difesa. Nonostante che la città non rivestisse particolare importanza strategica, a cavallo dei secoli XVI e XVII vi furono da parte delle autorità imperiali, auspice il Consiglio cittadino, varie iniziative volte a rinforzare le difese della piazza, sia nella fortezza del castello, sia di quelle poste a salvaguardia del porto. Nuove batterie di cannoni vennero installate sulla punta terminale del molo ricurvo che chiudeva un lato del Mandracchio, mentre sul colle di S. Giusto le artiglierie di quella fortezza furono potenziate e messe in perfetta efficienza.

Prestava servizio in quel tempo a Trieste, un ben addestrato, anche se poco consistente come numero, Corpo di bombardieri, cui era demandato il compito, abbastanza impegnativo, della custodia e manutenzione di tutte le batterie di cannoni poste a difesa della città. Questi militi ovviamente non erano tutti triestini, anzi, per la maggior parte, provenivano dai vicini stati tedeschi; però i loro comandanti, che avevano il grado di capitano, uscirono tutti dalle fila del patriziato cittadino. Fra i tanti, convien ricordare il consigliere Aloisio Capuano, che, nominato capitano dell'artiglieria civica nel 1706, si adoperò con zelo e competenza a ripristinare le batterie danneggiate dai francesi durante il bombardamento del 1702.

Altri patrizi triestini che assunsero il comando del Corpo dei bombardieri, furono: Adamo de Burlo, che tenne la carica di capitano «del cannone civico» nel 1767, carica che passò, due anni più tardi, ad altro membro della stessa famiglia. Sempre della casata dei Burlo, Giuseppe Ermagora (detto «il Rosso») ebbe la ventura di essere stato l'ultimo comandante del Corpo dei bombardieri triestini, che nel 1809, in piena occupazione francese, venne sciolto d'autorità. Il Burlo sopravvisse solo due anni alla fine della sua artiglieria civica, dato che morì nel 1811.

Si hanno varie notizie sulla consistenza di queste batterie, sul tipo dei cannoni, e sul numero dei loro serventi; una di queste ci informa che nel 1733 il Corpo cittadino dei bombardieri era diviso in quattro squadroni e comprendeva cento soldati, quattro caporali e quattro vice caporali; due anni dopo, il numero degli artiglieri era salito a centotrenta, mentre — con nuovo regolamento emanato nel 1767 — gli effettivi venivano ridotti a soli cinquanta militi.

Da un inventario delle bocche da fuoco in dotazione ai forti di Trieste, redatto nel 1749, si apprende che tutto il parco era costituito complessivamente da ventuno mortai, dieci cannoni di ferro, nove di bronzo, più la scorta di munizioni che comprendeva tremilaquattrocento palle. A volte, queste artiglierie locali, venivano trasferite su fronti di guerra, dove più utile era considerato il loro impiego; ma allora subito il Comune si levava a reclamare il loro sollecito ritorno in fortezza.

Un regolamento del Corpo dei bombardieri triestini, steso verso la metà del XVIII secolo e che porta le firme dei consiglieri Geremia de Leo, Andrea G. Bonomo Stettner e Domenico dell'Argento, contiene anche dei capitoli la cui solenne ingenuità oggi non manca di farci sorridere, ma che erano del tutto in linea con il carattere retorico e bigotto di quei tempi. Infatti, i primi tre articoli del documento stabilivano che tutti i militi del Corpo dovevano essere buoni cristiani, devoti a Iddio onnipotente, alla gloriosissima Vergine Maria ed a S. Barbara loro protettrice, con la minaccia che chiunque ne bestemmiasse il venerato nome «caschi in pena ad arbitrio de loro superiori». In seguito, il regolamento prescrive la piena obbedienza degli artiglieri verso il capitano ed i caporali, vieta loro di partecipare a risse durante il servizio e nelle ore di libertà; però se un milite del Corpo venisse proditoriamente assalito, si fa obbligo a tutti gli altri suoi compagni di prestargli ogni aiuto possibile. Altri articoli contemplano la necessità di salvaguardare la buona reputazione di quella civica milizia, per cui, chiunque si macchiasse di azioni indegne «debba essere scacciato fuori della compagnia, né, mai più possa entrare nella medesima».

In caso di morte di un loro commilitone, il regolamento stabiliva, tra le altre onoranze, l'obbligo per tutti i bombardieri di accompagnarlo all'ultima dimora, «con tutta la formalità costumata dalla Militia»; in finale una norma tassativa fa assoluto divieto a tutti gli artiglieri appartenenti al Corpo, di portare nascostamente pistole, stili, e coltelli; i contravventori a questa regola, oltre che alla pena dei soliti castighi, dovevano sottostare anche «ai rigori delli Cesarei Generali».

Questo, che probabilmente sarà stato l'ultimo dei regolamenti del Corpo dei bombardieri triestini, rivela, nello stile e nella forma, il clima più cavalleresco che guerriero di quei tempi, quando il fattore umano era ancora determinante nei confronti di una nuova tecnica guerresca ancora al suo inizio, ma che in seguito si rivelerà sempre più potente e micidiale.

Pietro Covre

Da Gorizia a Cormons gli antimilitaristi

La marcia antimilitarista — dopo aver lasciato Gorizia — ha raggiunto ieri Cormons. I manifestanti avevano pernottato nella palestra dell'istituto Lenassi; in mattinata avevano organizzato a Gorizia un sit-in nei pressi dei giardini pubblici, in piazza Cesare Battisti.

Cronache degli spettacoli

MENTRE SI STA ERIGENDO L'IMPONENTE PALCO

«Cantagiro» gratis per tutti venerdì sera in piazza Unità

Patty Pravo, Isabella Biagini, Enrico Montesano, Tony Renis Paola Borboni e tanti altri in oltre tre ore di spettacolo

In piazza dell'Unità d'Italia, tra i due pili portabandiera, si sta erigendo il grande palco sul quale si esibiranno, venerdì sera dalle ore 21 in poi, i partecipanti alla dodicesima edizione del «Cantagiro show». Questo pittoresco «frullato» di canzoni, musiche, danze e comicità è stato servito in prima assoluta sabato 21 luglio a Palermo e durerà fino a sabato 4 agosto a Jesolo attraverso sedici tappe.

L'Azienda di soggiorno e turismo è riuscita ad assicurarsi la penultima di queste tappe: infatti da Sirmione il «Cantagiro» approderà a Trieste venerdì 3 agosto, per poi terminare la sera successiva sulla spiaggia veneta. Ma l'Azienda di soggiorno ha fatto di più, perché, accollandosi in proprio l'intero costo dello spettacolo, vuole offrirlo gratuitamente ai triestini ed agli ospiti, mentre in tutte le altre sedi di tappa il pubblico paga regolarmente il biglietto di ingresso. Piazza dell'Unità d'Italia, quindi, sarà accessibile a tutti senza però posti a sedere di alcun genere, fatta eccezione per i posteggi degli esercizi pubblici. I «cantagirini» si esibiranno sull'imponente podio con le spalle al mare.

Completamente rinnovato, ristrutturato e concepito come un mastodontico «show» di oltre tre ore, quest'anno il dodicesimo «Cantagiro» di Ezio Radaelli, per la regia di Anton Giulio Majano, valorizzerà l'intera gamma del filone dello spettacolo: Patty Pravo con i «Cyan», i «Four Kents» ed i «dancers» di Don Lurio nell'estrosità della «Pazza Idea», Isabella Biagini, Enrico Montesano e Pippo Franco, Leda Lojodice ed Antonio Caro (danza classica), Carla Brait e Gianni Brezza (danza moderna); eppoi ancora Tony Renis, il «gufo» Gianni Magni, Tony Santagata, Teresa Gatta e Paolo Gatti, Paola Borboni e suo marito Bruno Vilar, «Le figlie del vento», Riccardo Fogli con il complesso «Ozymandias», Jean Porta, «I Delirium». Insomma, un finimondo di nomi e numeri che la città di San Giusto avrà occasione di accogliere per la prima volta, avendo soltanto, anni or sono, ospitato l'«Anticantagiro» di Adriano Celentano allo Stadio di San Sabba.

DOMENICA PROSSIMA

Grande festa «folk» nel castello di Duino

La stagione turistica è ormai all'apice e così anche le varie manifestazioni organizzate dagli enti turistici per rendere più interessanti e meno monotone le vacanze degli ospiti, si susseguono a spron battuto.

Una vera novità sarà rappresentata dalla grande festa folcloristico-popolare, che si terrà domenica 5 agosto nel recinto del castello di Duino con il patrocinio dell'Azienda di soggiorno e turismo di Sistiana e dell'amministrazione comunale di Duino-Aurisina. Il principe Raimondo Della Torre e Tasso, con quella grande sensibilità che ha sempre dimostrato verso i problemi turistici di Duino e di tutta la riviera triestina, ha infatti concesso l'uso del cortile ai giovani del locale circolo culturale.

La festa si imperniera su tutta una serie di spettacoli, che si inizieranno verso le 15 con la marcia della banda comunale attraverso le strade di Duino fin nel cortile del castello; dopodiché seguirà l'esibizione di un complesso folcloristico di fama internazionale, il gruppo «Emona» da Lubiana, di vari complessi corali (fra i quali il coro «Ragazzi dell'Ermada» di Duino e il coro «G. Verdi» di Ronchi dei Legionari) e di un complesso di musica «folk». E' prevista inoltre la conclusione di un torneo di scacchi. Alle ore 21 il gioco della tombola, e dalle 22 in poi ballo per i giovani e meno giovani al suono di una orchestrina «folk». Funzionerà un servizio di buffet e ristoro con varie specialità alla griglia.

Continua la sagra a Villa Russiz di Capriva

Iniziati nonostante le bizzarie del tempo, i festeggiamenti orche dal tocai al pinot grigio, dal malvasia al cabernet, dal silvaner al pinot rosso, dal verduzzo al pinot nero sono tutti l'orgoglio e il vanto dei colli caprivesi. Nel pomeriggio, oltre alla pesca di beneficienza fornita di ricchi e quanto mai appetibili premi e alla corsa ciclistica ganizzati dalla Pro Loco nello accogliente e ombroso parco di Villa Russiz si riaprono oggi con la gara di pesca e con la degustazione delle migliori qualità dei vini tipici del «Collio», per il 2.o Trofeo dei colli, avranno luogo attrazioni varie; alla sera gran ballo popolare accompagnato dai ritmi vecchi e moderni dalla ben nota orchestra del maestro F. Marcossi.

A SISTIANA

«Zecchino d'oro» con Mago Zurlì

Nel novero delle manifestazioni organizzate dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo della riviera di Duino-Aurisina, si inserisce anche quest'anno una manifestazione dedicata ai bambini, onde offrire ai piccoli ospiti della riviera un nuovo motivo di interesse per la località che li ospita. Si tratta dello «Zecchino d'oro», nota manifestazione televisiva condotta dal Mago Zurlì — al secolo Cino Tortorella — e imperniata sul concorso canoro per bambini che non superino il decimo anno di età.

Lo spettacolo avrà luogo sulla terrazza di un noto ristorante di Sistiana - centro giovedì 2 agosto 1973 alle ore 19. L'ingresso sarà libero al pubblico. Per le mamme che avessero intenzione di iscrivere i loro bambini al concorso, comunichiamo che le iscrizioni si accettano presso l'Azienda di soggiorno e turismo di Sistiana, telefono 209166.

Il maestro Gino Bussoli procederà alla selezione dei bambini che nella serata si esibiranno acompagnati dall'orchestra davanti al pubblico. Per ogni informazione, gli interessati possono mettersi in contatto con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Sistiana.

DOMANI AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

Canzoni e musica jazz in scena con il Musiclub

Saranno della partita anche gli attori comici Elio Pandolfi e Sandro Massimini

Viva è l'attesa per la serata straordinaria di musica leggera che si terrà domani sera nel Cortile delle milizie al Castello di San Giusto, sotto gli auspici dell'Azienda di soggiorno e turismo, con inizio alle 21.30.

Protagonista della serata sarà la grande orchestra del Musiclub diretta dal maestro Alessandro Bevilacqua, che presenterà tra l'altro alcune composizioni jazzistiche inedite. La parte canora sarà affidata a Fiorella Agliata ed a Umberto Lupi. Non mancheranno le preziosità dei validissimi solisti: all'arpa Giovanna Bellesi, alla tromba Gino Cancelli, al flauto Fulvio Cancelli, al trombone Sergio Siccardi, alla chitarra Ennio Guerrato, al sax Bruno Rosada, al corno Alfredo Galetti ed all'organo Franco Vallisneri.

La straordinarietà della serata consiste nel fatto che sul palcoscenico dello storico castello si esibiranno anche gli attori Elio Pandolfi e Sandro Massimini; a conclusione dello spettacolo i ballerini Evelin Hanak e Marcello Stramacci saranno impegnati in una suggestiva interpretazione del balletto dal film «West side story».

Elio Pandolfi è noto al pubblico triestino perché lo ha visto impegnato in numerose operette e riviste. La sua comunicabilità è immediata ed il simpatico attore riesce a divertire con una comicità moderna e di effetto. Altrettanto noto è Sandro Massimini, da anni ormai impegnato nelle nostre operette, ma il repertorio di questo attore è quanto mai vasto. Per domani sera ha riservato al pubblico triestino tutta una serie di scenette tratte dal suo collaudato repertorio del teatro leggero e, proprio conoscendo la versatilità di quest'attore, si può essere certi che Massimini saprà soddisfare anche i palati più esigenti.

Uno spettacolo dunque all'insegna della buona musica, con cantanti, attori comici e ballerini; tutti ingredienti che sono una garanzia per un programma di pieno gradimento.

DA SABATO AL POLITEAMA ROSSETTI

«Al Cavallino Bianco» chiuderà il festival

Mentre si replica oggi alle ore 18 «La danza delle libellule» di Lombardo e Lehàr, è a buon punto la preparazione del terzo e conclusivo spettacolo del festival: «Al Cavallino Bianco» di Ralph Benatzky.

Intorno al 1930 aveva avuto successo d'ilarità sulle scene tedesche una commedia di Blumenthal e Kudelberg, che suggerì a due esperti uomini di teatro, Hans Muller ed Erik Charell, l'idea di trarne lo spunto per un'operetta-rivista, nella quale si faceva un'allegra satira delle villeggiature presso i laghi d'alta montagna.

Per la musica pensarono a Ralph Benatzky, noto autore di operette; ma non avendo questi ultimato il suo lavoro nel tempo richiesto, fu necessario inserire nelle partiture anche melodie e ritmi di danza di altri compositori, tra i quali — in primissima linea — Robert Stolz, Bruno Granichstadten e Robert Gilbert.

Andato in scena al grande Schauspielhaus di Berlino nel novembre del 1930, «Al Cavallino Bianco» ottenne un successo tale, che non tardò a divenire popolare in tutta Europa. Già un anno dopo i fratelli Schwarz lo facevano conoscere in Italia al Teatro lirico di Milano, nella versione e nell'adattamento di Mario Nordio.

Qualche mese più tardi gli Schwarz portavano di peso lo spettacolo al nostro Politeama Rossetti, con l'esito brillantissimo che doveva rinnovarsi in tutte le maggiori città italiane, conservando per lungo tempo intatta la sua melodica freschezza e la sua gaia atmosfera comico-sentimentale.

L'indiavolata commedia musicale andrà in scena al Politeama sabato prossimo e avrà quali poli d'attrattiva il soprano Gianna Galli nelle vesti dell'ostessa, il ruolo di Zanetto Pesamenole affidato a un attore autentico veneto quale Lino Savorani, Elio Pandolfi, Sandro Massimini, Edgardo Coralli, Graziella Porta, Lino Robi e Armando Bandini. Vi parteciperà il gruppo dai danzatori di St. Wolfgang.

La regia è di Vito Molinari. Direttore d'orchestra il maestro Rudolf Bibl, coreografia di Gino Landi, costumi di Sebastiano Soldati. Corpo di ballo del festival. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Maestro del coro Gaetano Riccitelli.

Biglietti presso la Biglietteria Centrale Galleria Protti 2 (tel. 36372).

«Gelatina» di alghe in Adriatico: pescatori fermi

Ancora una giornata improduttiva per decine di pescatori abruzzesi di Pescara e Giulianova, le cui reti sono rimaste vuote e impigliate nella pesante «gelatina» formata dalle alghe in Adriatico. Gli uomini sono rientrati stamane all'alba con le barche sporche di «gelatina», e si sono riuniti sulla riva in piccoli gruppi a ripulire per la ennesima volta le maglie delle reti.

I piccoli pescherecci, che sono la maggior parte delle flottiglie di Pescara e di Giulianova, non riescono a superare la «fascia gelatinosa» formata da milioni di esemplari di alghe decomposte a una ventina di miglia dalla costa, e restano con le reti vuote, perché fin dove arriva l'alga, non è possibile usare le reti.

DIFFIDA

La moglie e i suoceri di BRUNO KERSEVAN, nato a Pola il giorno 8 agosto 1948, già residente a Muggia, via Felluga n. 22, declinano ogni responsabilità per i debiti che il Kersevan ha contratto o potrà contrarre.

DOMANI AL CONSIGLIO REGIONALE

CON TRE VOTAZIONI IL VARO DELLA GIUNTA

DC, PSI, PSDI e PRI hanno definito il loro programma congiunto - Prime dichiarazioni

Il Consiglio regionale si riunirà, come annunciato, domani pomeriggio per procedere all'elezione della nuova Giunta. Sono previste tre distinte votazioni, la prima per l'elezione del presidente, la seconda per i dieci assessori effettivi e infine la terza per l'elezione degli assessori supplenti. Come previsto dallo statuto, l'elezione avverrà a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta (almeno la metà più uno dei sessantuno consiglieri che formano l'assemblea); nel caso che i candidati non ottengano la maggioranza assoluta, sarà necessaria una seconda votazione per la quale sarà sufficiente la maggioranza relativa dei voti validi espressi.

Nel frattempo, com'è noto, la DC, il PSI, il PSDI e il PRI hanno raggiunto — a conclusione di una laboriosa serie di trattative — l'accordo per la ricostituzione di una Giunta di centrosinistra, definite le intese politico-programmatiche e la distribuzione degli incarichi giuntali, l'accordo stesso è passato, per la ratifica, all'esame degli organi regionali dei quattro partiti interessati. Ed ecco i primi commenti dei partiti alleati sui contenuti delle intese raggiunte.

Il comitato regionale del PSI (riunitosi l'altra sera a Udine per eleggere anche il nuovo esecutivo: segretario Tringale, vicesegretario Portelli, segretario amministrativo Mecchia, e inoltre Tosolini, Renzulli, Sartor, Molent, Cellie e Del Ben) ha ratificato gli accordi con 30 voti favorevoli e 9 astensioni dei rappresentanti della «sinistra» lombardiana. A commento di tale ratifica, il segretario regionale Tringale ha espresso la «soddisfazione del PSI per gli accordi, che sostanzialmente recepiscono — ha detto — le indicazioni che il PSI aveva proposto già nel congresso regionale per un ripensamento del ruolo, delle funzioni e delle politiche della Regione».

«La valorizzazione del Consiglio regionale, l'impegno antifascista, i rapporti di partecipazione democratica, gli impegni programmatici in campo sociale ed economico, la pianificazione economica territoriale e finanziaria, la programmazione dei progetti rappresentano — secondo il segretario socialista — i momenti più significativi dell'accordo intervenuto. Determinante è risultato — conclude la dichiarazione — il ruolo del PSI nella nuova impostazione politica e programmatica degli accordi e ciò in un momento che pone la necessità di un ripensamento della politica regionale».

A sua volta, il comitato regionale del PSDI, nel ratificare ieri l'accordo, ha sottolineato «l'azione determinante, svolta spesso in condizioni difficili e delicate, della delegazione socialdemocratica, la quale ha conseguito il sostanziale raggiungimento degli obiettivi programmatici e strutturali che il partito si era prefisso per la terza legislatura regionale». Il comitato regionale del PSDI ha rilevato inoltre, in una nota, che «l'accordo garantisce sul piano politico l'autonomia della maggioranza di centrosinistra pur nel confronto aperto e costruttivo con tutte le forze dell'arco costituzionale presenti in Consiglio regionale; altrettanto importante risulta — secondo il PSDI — la qualificazione della spesa su basi nuove, programmate e pluriennali, con il concorso politico di tutti e quattro i partiti della maggioranza». Il comitato regionale socialdemocratico ha ratificato l'accordo all'unanimità, con tre astensioni.

Socialisti e socialdemocratici hanno provveduto anche a designare i propri rappresentanti in Giunta. Per il PSI, De Carli sarà vicepresidente della Giunta ed assessore alla pianificazione ed al bilancio, Nardini assessore all'igiene e sanità e Devetag al turismo. Per il PSDI Dal Mas sarà assessore all'istruzione e alle attività culturali e Bertoli allo sport, tempo libero e problemi della gioventù.

La DC porvvederà oggi a designare negli otto incarichi giuntali, acquisiti a conclusione delle trattative, i propri rappresentanti. Il PRI sarà rappresentato in Giunta da Mauro, assessore all'artigianato

Una nota del PRI diffusa in serata ha così commentato gli accordi, dopo la loro ratifica da parte della direzione regionale del partito: «Il documento conclusivo, recependo le istanze repubblicane ampiamente pubblicizzate in occasione delle elezioni regionali, può costituire un oggettivo mutamento di orientamenti, almeno nelle indicazioni programmatiche, per la gestione della futura amministrazione». La nota soggiunge: «Il fatto che le critiche da tempo mosse da parte del PRI alla passata gestione, soprattutto per quanto concerne la mancanza di una visione globale dei problemi e la frammentarietà dei provvedimenti, abbiano trovato ora riconoscimento negli altri partiti, sta a significare che le critiche repubblicane toccavano effettivamente il punto debole di un sistema errato di operare». Ed ora, dell'attuale accordo, viene sottolineata in particolare la novità del metodo che «se correttamente utilizzato, impedirà all'amministrazione di disperdere e frantumare le proprie risorse, permettendo di perseguire gli obiettivi prefissati».

Si è riunita infine a Udine, ieri sera, la direzione regionale della DC, la quale ha approvato all'unanimità la relazione sugli accordi con gli altri partiti di centrosinistra fatta dal segretario regionale del partito, Tonutti.

Il Provveditore agli Studi comunica che è stata pubblicata all'albo dell'Ufficio la Circolare ministeriale relativa all'aggiornamento delle graduatorie provinciali permanenti in dipendenza del Concorso magistrale 1972-73. Gli insegnanti elementari interessati possono prendere visione dalla predetta circolare anche presso gli Ispettorati scolastici e le Direzioni didattiche.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Pulizia delle spiagge

Dal cons. Silvano Sai (DC) è stata rivolta la seguente interrogazione:

«In relazione al fatto che le spiagge libere del comune di Trieste ove i cittadini possono prendere il bagno di mare sono ormai ridotte al minimo, e tenuto conto che dette spiagge sono frequentate, in prevalenza, da cittadini meno abbienti e che la presenza, in particolare, dei bambini, è molto numerosa, is interrogo per sapere se il comune, prima dell'inizio della stagione balneare, abbia provveduto o meno alla pulizia di dette spiagge, che dopo la stagione invernale si presentano in uno stato igienico-sanitario deprecabile e che senz'altro porterebbe nocumento alla salute dei frequentatori».

All'interrogazione del cons. Sai, così ha risposto l'assessore Abate:

«Con riferimento all'interrogazione da lei presentata, la informo che il servizio di nettezza urbana interviene quotidianamente alla pulizia del bagno ex Cedas di viale Miramare unicamente per il tratto cementato riservato ai bagnanti. Per quanto riguarda invece la pulizia delle spiagge e dei bagni "Topolini", il servizio, all'inizio di ogni stagione balneare, provvede, se richiesto, unicamente all'asporto delle alghe marine e dei rami accumulatisi durante la stagione invernale. Comunque, si fa presente che la pulizia delle spiagge e dei bagni non rientra nella competenza del servizio».

Benefici fiscali abrogati

I consiglieri Giacomelli, Bernardi e Di Giorgio (MSI) così scrivono in una loro interrogazione al sindaco:

«In questi giorni hanno trovato conferma i timori secondo i quali stavano per essere abrogati i benefici fiscali previsti per Trieste dalla legge 21.4.69 che li prorogava fino al 1980. La conferma si è avuta dal testo dello schema di decreto delegato trasmesso alla "Commissione dei 30" dal Governo.

«Va inoltre rilevato che Trieste, in tema di agevolazioni fiscali, ha già ricevuto un gravissimo colpo dalla risoluzione della CEE di considerare il Friuli-Venezia Giulia quale zona centrale anziché periferica della Comunità. Tale risoluzione ha determinato l'applicazione di quella norma comunitaria che limita l'incentivazione regionale al 20 p.c. del valore dell'opera interessata ed ha limitato quindi la funzionalità del fondo di rotazione.

«Ciò premesso, i sottoscritti consiglieri comunali del MSI-Destra nazionale interrogano il sindaco per sapere: 1) se non ritenga di intervenire a livello governativo per farsi interprete delle più che giustificate apprensioni dei settori imprenditoriali e sindacali della città al fine di determinare in favore di Trieste il mantenimento del regime di agevolazione fiscale; 2) se non ritenga di promuovere con urgenza una riunione straordinaria del Consiglio comunale che manifesti formalmente l'animo cittadino su tale fondamentale questione».

Sistemazione a Opicina della via Ricreatorio

Il cons. comunale Roberto Kervin del PSI ha rivolto la seguente interrogazione:

«Essendo stato informato da un gruppo di cittadini di Opicina, gravitanti sulla via Ricreatorio tra la SS 202 e la località Obelisco, che la via suddetta è in condizioni di manutenzione tali da impedire quasi il passaggio sia ai pedoni che ai veicoli; informato altresì che già un anno fa l'amministrazione comunale aveva promesso la sistemazione della via Ricreatorio e che finora nulla è stato fatto per adempiere a tale promessa; interrogo il sig. assessore ai lavori pubblici per conoscere se i lavori di sistemazione della predetta strada siano già stati inclusi in un programma di manutenzione ed in tal caso quando si prevede l'inizio dei lavori, ovvero se devono ancora essere inscritti in un programma di manutenzione ed in tal caso mi permetterei di sollecitare tale inserimento considerando il grave disagio della popolazione».

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

RITORNA IN TV L'AMICO DEGLI ANNI VERDI

Sandokan per tutti col piccolo schermo

Il ciclo malese e indiano di Salgari in dieci puntate
La lavorazione comincerà «sul posto» alla fine dell'anno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 28

Il regista cinematografico Sergio Sollima, specialista di film d'azione e di «Western» all'italiana («La resa dei conti»), «La città violenta»), ha compiuto una serie di sopralluoghi in India e in Malesia dove ambienterà un ciclo televisivo dedicato alle avventure di Sandokan e delle «Tigri di Mompracem», tratto dai romanzi malesi di Emilio Salgari, che sarà realizzato alla fine dell'anno.

La serie televisiva, prevista in dieci episodi divisi in due cicli, è nata dal desiderio di riproporre al pubblico d'oggi un personaggio che ha appassionato generazioni di lettori. Per la prima volta il ciclo malese e indiano di Salgari, che comprende «I misteri della giungla nera» (1896), «Le tigri di Mompracem» (1902), «Le due tigri» (1904), «Il re del mare» (1906), «Il bramino dell'Assam» (1906), «La rivincita di Yanez» (1906), «Sandokan alla riscossa» (1907), «La caduta di un impero» (1907), «Alla conquista di un impero» (1907), «La riconquista di Mompracem» (1908), sarà ambientato sullo schermo, nei luoghi stessi in cui Salgari immaginò l'azione; anche per quel che riguarda i personaggi la ricerca sarà indirizzata verso il massimo della credibilità. Il titolo provvisorio della serie è «Sandokan».

Nel primo ciclo rivivranno l'amore di Sandokan per Marianna e la lotta del pirata malese contro James Brooke, che si conclude provvisoriamente con la caduta di Mompracem. Nel secondo ciclo, che in parte ha per sfondo l'India, Sandokan aiuta Tremal-Naik nella sua battaglia contro i Thugs, rimette sul trono Surama e riconquista il proprio regno; ma senza dimenticare Mompracem, sulla quale, alla fine, sventola di nuovo la bandiera delle Tigri.

La guerra dei pirati malesi contro il potentissimo impero britannico sarà vista da Sollima come la sfida fra Davide e Golia: ancora una volta il piccolo vincerà il grande, l'impegno batterà la potenza; e affermeranno il proprio diritto a una esistenza libera e indipendente i popoli nuovi che escono dall'era del colonialismo. Ma tutto questo senza voler appesantire Salgari con ideologie che lo scrittore veronese non poteva recepire, ma puntando al risultato di divertire il pubblico televisivo di ogni età.

Chi era Emilio Salgari? Emilio Salgari nasce a Verona il 21 agosto 1862. Figlio di un commerciante di tessuti, a 17 anni frequenta l'Istituto navale a Venezia. A 19 anni si mette in mare e presta servizio su piccole imbarcazioni da pesca dell'Adriatico: saranno le uniche esperienze di viaggio della sua vita. Stanco di navigare, torna a Venezia e poi a Verona come cronista di un giornale.

Nell'83 pubblica il primo racconto. Seguono alcuni romanzi a puntate tra cui «La tigre della Malesia» (che poi diventerà «Le tigri di Mompracem») e «L'amore di un selvaggio» (pubblicato in volume con il titolo «I misteri della Jungla nera»). Nel '90 sposa Ida Peruzzi. Dal matrimonio nascono quattro figli, ai quali lo scrittore impone nomi esotici: Fatima, Nadir, Romero, Omar. La famiglia passa a vivere a Cuorgnè, a Torino, a Sampierdarena e poi di nuovo a Torino.

Sempre in caccia di denaro, fiducioso nella capacità di buttar giù pagine e pagine, Salgari vive anni da «forzato della penna»: soffre di un esaurimento nervoso e di un indebolimento della vista, è afflitto dalla nevrosi della moglie. Compie un primo tentativo di suicidio gettandosi su una spada. Ida viene portata al manicomio, le difficoltà economiche aumentano. Il 25 aprile 1911 Salgari si uccide con un rasoio sulle colline torinesi. Lascia un'opera vastissima: 85 romanzi, oltre 100 racconti. Il successo di pubblico è tale che dopo la sua morte cominciano a circolare molti scritti apocrifi.

Il ciclo indiano-malese è la più popolare fra le invenzioni romanzesche dell'autore e si compone di 11 volumi scritti in 13 anni. Attraverso questi romanzi Salgari narra le avventure di Sandokan, un principe malese spodestato e divenuto pirata per vendetta, e del suo «fratellino bianco» Yanez de Gomera, un avventuriero portoghese che ha sposato la causa delle «Tigri di Mompracem» contro il colonialismo inglese. Altro protagonista del ciclo è il cacciatore bengalese Tremal-Naik, sempre in lotta con la setta misteriosa dei Thugs adoratori di Kalì. Il periodo storico è delimitato da alcune date che compaiono nei romanzi: «Le tigri di Mompracem» si svolge ad esempio nel 1849, mentre «Le due tigri» nell'anno della grande rivolta indiana (1857).

Già nel 1924 il critico Adriano Seroni, notava che nei quasi cento libri di Salgari non esiste una tesi filosofica (come in Jack London) né un'esigenza didattica (come in Jules Verne). Salgari, secondo Seroni, offre solo una psicologia dell'eroismo sviluppata fino al paradosso (e il critico cita, per analogia, i film di Tom Mix): niente digressioni descrittive, c'è già in germe la riduzione a fumetto; quanto al romanticismo e al sentimentalismo, sono presenti solo in certe opere giovanili e d'amore (come la «Jungla nera»). Seroni definì il salgarismo «un'evasione dalla realtà, una fuga in un mondo fantastico».

In tempi più recenti Salgari ha conosciuto una nuova fortuna, che ha prodotto anche edizioni critiche di alcune delle sue opere. Nel presentare il ciclo indiano e malese, Mario Spagnol, in un suo volume, insiste sulla «qualità onirica» dei testi e sottolinea che le incongruenze che si incontrano nelle varie vicende spesso derivano dalla necessità di aumentare la mole dei libri in successive edizioni. Benché non abbia mai viaggiato oltre Brindisi, Salgari ebbe molta costanza nel raccogliere dai giornali e dalle enciclopedie le informazioni esotiche da utilizzare nel lavoro narrativo.

Più severo è invece Pietro Citati, in un saggio apparso nello stesso volume. Salgari vi è descritto come un bohèmien, uno scapigliato, un temperamento goliardico, alcolizzato, fumatore, frustrato, animato da sentimenti di vendetta. Lo scrittore, dice Citati, «rovistò a lungo nel grande Sabba romantico, trionfo di una fantasia melodrammatica» (e cita Byron, Victor Hugo, «Salammbo» di Flaubert). Sandokan è visto dannunzianamente come genio creatore, superuomo con attacchi isterici, titano romantico: un personaggio che «sfida teatralmente la natura, Dio e il destino».

Anche Citati riconosce tuttavia a Salgari un «orecchio non comune nel saccheggiare atlanti ed enciclopedie». Il veronese è un maestro dell'invenzione esotica, crea «strepitose etichette verbali a cui appendere qualsiasi significato»: prahos, babirussa, kriss, dayachi, ramsinga, maharatti, pomponasse, paletuvieri. Conclude ironicamente Citati: «Sandokan, come Salgari, sembra assetato più di parole che di sangue».

I film tratti dai romanzi del ciclo indiano e malese, anche quelli girati ai tempi in cui Salgari era ancora un best-seller, hanno sempre avuto scarso rilievo. Opere come «I pirati della Malesia» (1941) di Enrico Guazzoni o «Le due tigri» (1942) di Giorgio Simonelli, venivano girate a Roma e dintorni facendo interpretare Tremal-Naik a Massimo Girotti, Sandokan a Luigi Pavese e Yanez a Sandro Ruffini. Né migliore fortuna hanno avuto le pur numerose riduzioni successive, che arrivano fino a tempi recentissimi; Sandokan è stato di volta in volta interpretato da Lex Barker, Steve Reeves, Ray Danton e altri attori specializzati nel genere «avventuroso».

A. P.

Civitanova Marche — La terza rassegna di musica contemporanea, spettacolo di musica folk, pop e jazz, ha preso il via allo stadio polisportivo di Civitanova Marche. Sul palcoscenico si sono esibiti solisti e complessi tra i più interessanti del momento. La prima serata è stata completamente dedicata al genere pop.

QUATTRO PUNTATE IN AGOSTO

Sinatra in TV sarà presentato da Grace Kelly

Roma, 28

Il «cantante del secolo», Frank Sinatra torna sui teleschermi italiani in uno spettacolo registrato in occasione di un concerto tenuto al Royal Festival Hall.

Al cantante statunitense, che ripresenterà al pubblico numerose canzoni del vasto repertorio saranno dedicate quattro puntate che andranno in onda ogni giovedì a partire dal 9 agosto, alle ore 22 sul nazionale, fino al 30 agosto. Presentatrice di eccezione del programma sarà la principessa Grace di Monaco. Alle scene registrate s'inseriranno interventi dallo studio televisivo di Carlo Mazzarella e Adriano Mazzoletti. Nel corso della prima trasmissione Frank Sinatra canterà il particolare: «You make me feel so young»; «Ledy is a tramp»; «I'm forgetting you»; «I have dreams»; «Chicago»; «My way».

(Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1973. Questa sera alle ore 18 terza rappresentazione de «La danza delle libellule» di Lehar - Lombardo. Biglietteria Centrale, Galleria Protti 2 (tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1973. Venerdì alle ore 21 quarta rappresentazione de «La danza delle libellule» di Lehar-Lombardo. Biglietteria Centrale, Galleria Protti 2 (tel. 36372).

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 21.30: «Der Kaisertraum von Miramare» (in tedesco). Ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta» (in italiano).

CASTELLO DI S. GIUSTO. Lunedì 21.30 (cassa 20.30): Serata straordinaria di musica leggera con la grande orchestra del Musiclub, la partecipazione di Elio Pandolfi e Sandro Massimini con i primi ballerini della televisione Evelin Hanak e Marcello Stramacci.

EDEN. Chiusura estiva.
EXCELSIOR. 16-22.15: «Riuscirà Bepi a sventare le astute trame di Toni e sposare la bella Nina»? con Alberto Sordi e Nino Manfredi. Technicolor.
FENICE. Chiusura estiva.

GRATTACIELO (aria condiz.). 15.30 ult. 22.20 prima visione: «Al tropico del Cancro». Spettacolare avventura in technicolor con A. Steffen e A. Strindberg. Vietato ai 18.
NAZIONALE. 16-22.15: «La mano sinistra della violenza». L. Ching. (Avventure). Colori. Ultimo giorno.
RITZ. 15.30, ult. 22.15: «L'ultima casa a sinistra». Il film che sconvolge il mondo! Eastmancolor. Viet. m. 18 anni.

AURORA (aria condiz.). 16. Rassegna «Scienza e Fantasia» a eccezionale richiesta proseguono le repliche del technicolor «1999. Conquista della Terra» con R. McDowall. Technicolor.
CAPITOL (aria condiz.). 15.30, 17.40, 19.50, 22. J.L. Trintignant in un drammatico poliziesco da vedere dall'inizio: «Funerale a Los Angeles». Technicolor. Martedì inizio della rassegna «I grandi films».
CRISTALLO (aria cond.). 16. Un forte poliziesco: da un episodio reale un sensazionale ed emozionante technicolor «7 cervelli per un colpo perfetto» con S. Reggiani e M. Bouquet. Technicolor. Per tutti.
FILODRAMMATICO. 15: «Le amanti proibite del Dr. Sex». Technicolor con J. Denner. Sever. v.m. 18.
IMPERO. 16. J. P. Belmondo è l'allegro interprete dell'avvincente technicolor «Un avventuriero a Tahiti».
MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel. San Giusto). 16: «Frenzi» con J. Finch, B. Foster e A. Massey. Regia A. Hitchock. Technicolor. V.m. 14 a. Ultimo giorno.
MIGNON. 14: «Tarzan contro gli uomini blu». Avv.
VITTORIO VENETO. 15.30. Technicolor. Rassegna del terrore: «Reazione a Catena» (Ecologia del delitto). Claudine Auger, L. Pistilli, C. Volontè, B. Skay. Un film che mozza il fiato. V.m. 18 a.

ABBAZIA. 15: «C'è Sartana... Vendi la pistola e comprati la bara!» in technicolor. Spettacolare e divertentissimo western con G. Hilton ed E. Blank
ALCIONE (tel. 796162). 14. Formidabile. Terence Hill e Bud Spencer in: «Dio perdona, io no!».
ARISTON (inizio in sala alle ore 16 soltanto nelle giornate di maltempo). Vedi estivi.
ASTRA. 16: «Che c'entriamo noi con la rivoluzione?». A colori con Vittorio Gassman e Paolo Villaggio. Divertente per tutti.
IDEALE. 15. Technicolor: «Tarzan in India». Josk Mahoney, Lai e con Gosendra il re degli elefanti. Grande successo.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.10 (spettacolo unico): «L'uomo di Rio». Allegro technicolor con Jean-Paul Belmondo.
ESTIVO EX SOCI (salita Zugnano 29). 21: «Mimì metallurgico ferito nell'onore». Il capolavoro dell'anno con Giancarlo Giannini e Mariangela Melato. Colori.
ESTIVO GINNASTICA. Spettacolo unico. Inizio ore 21 (cassa 20.30): «Il grande Jake». Western technicolor. Con John Wayne, Maureen O'Hara.
VALMAURA. 21. Monica Vitti e A. Sordi in «Le coppie». Strepitoso successo. Technicolor.
SERVOLA. 21. Alberto Sordi, Silvana Mangano, Joseph Cotten e Bette Davis in «Lo scopone scientifico». Capolavoro.

UDINE

ARISTON. 15.30: «La caccia». V. m. 14 anni.
CAPITOL. 15.30: «Number One». V. m 18 anni.
ODEON. 15: «Sole rosso sul Bosforo».
CENTRALE. 15: «Un corpo da possedere». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15.30: «Campa carogna che la taglia cresce».
DIANA. 18: «Alla ricerca del piacere» V. m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 15: «Sotto a chi tocca» con D. Reed e P. Sanchez. A colori. Ult. 22.
VERDI. 15: «Il furore della Cina colpisce ancora» con B. Lee e M. Ti. A colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. Chiuso per ferie.
CENTRALE. Chiuso per ferie.
VITTORIA. Chiuso per ferie
SAN GIORGIO (Lucinico). 19 - 21 (all'aperto): «Monty Walsh, un uomo duro a morire» con L. Marvin e J. Morreau.

MONFALCONE

PRINCIPE. 16: «A viso aperto» con Dean Martin e Rock Hudson. A colori.
EXCELSIOR. 14: «Il cinese dal braccio di ferro» con Chaung Nick e Anna Ho. A colori.
AZZURRO. 16: «Giovannona coscialunga disonorata con onore» con Edwige Fenech e Pippo Franco. Scope, colori.
SAN MICHELE. 15: «La lunga sfida» con Katrin Schaake e Luigi Pistilli. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 16: «Django» con Franco Nero. Western. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «L'erede» con Jean-Paul Belmondo, Carla Gravina, Jean Rochefort. Cinemascope in technicolor.
ARENA. 21.15: «Domani passo a salutare la tua vedova... parola di Epidemia» con Craig Hill, Claudie Lange. Cinemascope a colori.

PORDENONE

CRISTALLO. 14: «Milano rovente».
VERDI. Chiuso per ferie.
SUPERCINEMA. 14: «I killers dagli occhi a mandorla».
CAPITOL. Chiuso per ferie.
DON BOSCO. 14: «Sartana e la valle degli avvoltoi».

SACILE

NUOVO. Chiuso per ferie.
ZANCANARO. 14: «Agente 007 - Missione Goldfinger».

GRADISCA

COMUNALE. (16 - 22): «Blindman» con R. Starr.
EDEN (16 - 22): «Palma d'acciaio un turbine di violenza» con W. Tsao Su.

CORMONS

ITALIA (16-22): «La vendetta è un piatto che si serve freddo» con L. Mann e I. Rassimov.

CERVIGNANO

NUOVO. «Quattro mosche di velluto grigio».

CORDENONS

VERDI. 14: «L'ultimo buscadero».

RONCHI

Estivo EXCELSIOR. 21. «Ballo con l'orchestra Gardo».
RIO. «Palma d'acciaio - Un turbine di violenza».
EXCELSIOR. «La calandria».

PALMANOVA

ITALIA. «Trappola per un lupo».
GARIBALDI. «La più bella serata della mia vita».

GEMONA

SOCIALE. «Camorra».

TARCENTO

MARGHERITA. «Le quattro dita della furia».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Quattro mosche di velluto grigio».

CASARSA

ROMA. «Professione assassino».

FOLLA DI GIOVANI SULLA GRANDE PISTA DI NEW YORK

«Rock» per duecentomila sul circuito di Watkins Glen

Ritorno in grande stile di un genere che si voleva sepolto
Un precedente solo nei concerti di Woodstock e Altamont

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Watkins Glen, 28

Saranno non meno di duecentomila i giovani appassionati che assisteranno al grande concerto di musica rock in programma sul circuito di Watkins Glen (New York), per un giorno non più tempio delle quattro ruote ma delle sette note. Su un enorme palcoscenico dominato da sette gigantesche torri stereofoniche e da due altrettanto colossali impianti per l'illuminazione si alterneranno complessi fra i più famosi del mondo per dare il via a una maratona, la «Summer jam» che iniziata a mezzogiorno di oggi si concluderà alla mezzanotte (ora locale).

Dodici ore di rock ininterrotto a decretare il ritorno in grande stile di un genere che si voleva sepolto. Per ricordare una passione e cifre simili a quelle che ha già fatto registrare Watkins Glen bisogna riandare ai famosi concerti rock di Woodstock e di Altamont che videro una partecipazione di pubblico rispettivamente valutata a 400 e 300 mila persone.

Giungere a Watkins Glen è da ieri problematico. Centinaia e centinaia di auto ingombrano le strade circostanti, mentre migliaia di giovani, in una sorta di pellegrinaggio, si dirigono a piedi all'omonima cittadina di Watkins Glen la cui popolazione non supera le tremila unità.

Tende, roulottes e altri rudimentali giacigli tappezzano tutta la zona all'interno del circuito. Chi non aveva tenda ha trascorso la notte in sacchi a pelo, o all'interno delle rispettive auto. La pioggia e i lampi caduti giovedì hanno ridotto il terreno in pantano ma non hanno però spento lo spirito degli appassionati.

Affari d'oro per i venditori di pizza, attrezzatissimi con propri camioncini mobili e per quelli dei gelati. Nella zona sono state innalzate almeno un migliaio di toilette portatili.

Arresti ve ne sono stati ma pochi. «Il comportamento della gente è stato generalmente molto buono», ha ammesso il vicesceriffo della contea di Schuyler.

Per quanto riguarda le previsioni-incassi, gli organizzatori ci elencano alcune cifre indicative: sono stati venduti finora 125 mila biglietti da dieci dollari di cui ben ottantamila nella zona di New York.

A. P.

Augusto Martelli si è sposato a Messina

Messina, 28

Il compositore e direttore di musica leggera Augusto Martelli si è sposato a Messina con Gabriella Capizzi, di 20 anni, figlia dell'agente generale dell'INA di Messina.

Il rito religioso, che è stato celebrato nella chiesa di San Luca alla presenza di pochi amici della coppia, è stato officiato da don Giuseppe Rizzo, amico di famiglia della sposa. Testimoni per Martelli sono stati l'on. Antonino Perrone e il notaio Francesco Paderni; per la sposa, l'avv. Carlo Ingrasci e la signora Maria Campisi. Dopo il rito gli sposi hanno dato un ricevimento in un albergo di Taormina.

Martelli e la Capizzi si sono conosciuti tempo fa a Palermo nel corso di una manifestazione di musica leggera; la Capizzi, infatti, ha svolto per diverso tempo attività jazzistica a Messina.

Martelli ottenne tempo fa lo annullamento del suo primo matrimonio con la tedesca Jane Krupke dalla quale ebbe due figli, Cristiano, che ha oggi nove anni e Melania di otto; ebbe poi una relazione con Mina prima che la cantante si sposasse con Virgilio Crocco.

(Ansa)

per gli Stati Uniti cercando di guadagnare i soldi per comperarsi una casa.

I due aspetti del carattere della protagonista, Anna, sono rappresentati da due personaggi: Anna Prima e l'Angelo custode di Anna Seconda, che talvolta viene involontariamente travolta dalla malvagità di cui fa ogni giorno l'amara esperienza.

(Ansa)

Film di Reichenbach sul principato di Monaco

Ventimiglia, 28

François Reichenbach, il regista divenuto famoso anni fa grazie a «L'America insolita» ed altri documentari a lungometraggio dedicati a celebrità del mondo dello spettacolo e dello sport, sta girando a Montecarlo un film impostato sulla storia di costumi e personaggi di ieri e di oggi del principato.

(Ansa)

ELEONORA ROSSI DRAGO HA SPOSATO «DON MIMÌ»

Milano, 28

Eleonora Rossi Drago si è sposata a Palermo con l'ingegnere siciliano Domenico La Cavera, detto familiarmente «Mimì». Ieri nel dare la notizia, «Eva Express» ha rivelato che «don Mimì», che ha 55 anni ha offerto alla sposa in dono di nozze una splendida villa nei pressi di Roma, dove l'attrice, che ha 48 anni, trascorrerà lunghi periodi accanto alla figlia Fiorella ed ai nipotini. Gli sposi abiteranno comunque a Palermo. Lo sposo è uno dei più noti professionisti siciliani. Il settimanale precisa che la Drago ebbe un «flirt» con Amedeo Nazzari, poi fu legata al conte Acquarone ed a Alfondo di Borbone. E' stata sposata con lo ingegnere Cesare Rossi. Nella telefoto lo scambio degli anelli.

(Ansa)

Balletto di Brecht al «Covent Garden»

Londra, 28

Grande successo sta riscuotendo alla «Royal Opera House» del «Covent Garden» di Londra una moderna edizione dei «Sette peccati capitali» di Bertold Brecht, con musica di Kurt Weill. La storia portata in scena dal «Roayl Ballet», racconta le peripezie di una ragazza povera della Luisiana che vaga

QUESTA SERA SUL VIDEO

IL BARONE E LA ZARINA DAPPORTO, LUPO E NADA

«Avvenimenti sportivi» — Nel corso del «pomeriggio sportivo» sul programma nazionale dalle 15.25 alle 17.30, va in onda la telecronaca da Zandvoort del Gran Premio d'Olanda di automobilismo. Alle 19, ma sul secondo, un servizio sul Trofeo Matteotti di ciclismo da Pescara. I programmi dedicati allo sport si concludono con la «domenica sportiva» alle 22.10 sul programma nazionale.

* * *

«Il mondo dei romani» (TV-1 ore 18.45) — La puntata odierna comincia con un gladiatore che guida lo spettatore in visita al colosseo rievocando i fasti dell'inaugurazione dell'immenso anfiteatro ed i costumi dei gladiatori.

* * *

«Le avventure del barone von Trenck» (TV-1, ore 21) — Un tentativo dei prussiani di rapire Trenck a Danzica fallisce, ma dà al barone la certezza di essere ancora perseguitato dall'odio di re Federico. Alla corte di Mosca Trenck viene protetto dal generale Lieven e ha un breve amore con la figlia di quest'ultimo. Di più lunga durata è invece il suo legame con Anastasia, moglie del cancelliere Bestuscheff.

L'ambasciatore di Prussia scopre la relazione e cerca con un intrigo di causare la rovina di Trenck. L'accusato riesce però a discolparsi; viene riabilitato ed ottiene perfino un dono di grazia dalla zarina. Trenck prepara per Bestuscheff alcuni schizzi delle fortificazioni prussiane. Anastasia gli consiglia di lasciare la Russia e il barone ritorna a Vienna, dove, dopo l'improvvisa morte di suo cugino, lo attende una cospicua eredità.

* * *

«Ieri e oggi» (TV-2, ore 21.15) Alla nona puntata, in onda stasera di questo programma rievocativo condotto da Arnoldo Foà, partecipano Carlo Dapporto, Alberto Lupo e la cantante Nada. Nel corso della trasmissione si rivede Alberto Lupo in «Teatro dieci», «Capitan Fracassa», «Resurrezione», «La cittadella». Viene anche rievocata la sua partecipazione a «Ieri e oggi», edizione 1968. I brani scelti per Carlo Dapporto sono tratti da: «Speciale per noi», «Stasera sì», «Qui ci vuole un uomo», «Signore e signora». Nada appare nelle vesti di cantante nei programmi «Speciale per voi», «Festival di Sanremo» 1971 e come attrice di prosa nello sceneggiato di Sandro Bolchi «Vita di Puccini». A Nada è affidato il finale con la canzone «Brividi d'amore».

I programmi RAI-TV

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa, da Forno di Coazze (Torino).
12.00: Rubrica religiosa, a cura di Angelo Gaiotti.
12.30: «A - Come agricoltura», a cura di R. Bencivenga.
POMERIGGIO SPORTIVO
15.25: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
LA TV DEI RAGAZZI
18.15: «Pippi Calzelunghe: Una gita in campagna».
18.45: «Il mondo dei romani: Traiano e Marco Aurelio, 4.a puntata.
19.35: «Filipat e Patafil».
19.45: «Prossimamente», programmi per sette sere.
RIBALTA ACCESA
20.00: Segnale orario - Telegiornale sport - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Le avventure del barone von Trenck: La roulette russa», 4.a puntata.
22.10: La domenica sportiva.
23.00: Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

POMERIGGIO SPORTIVO
18.00: Riprese dirette di avvenimenti agonistici.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: «Ieri e oggi», varietà a richiesta, con Arnoldo Foà.
22.25: Ritratto d'autore: «Ennio Morlotti».
22.55: «Prossimamente», programmi per sette sere.

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.52: Almanacco; 7: Mattutino musicale; 7.20: Il mio pianoforte; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Canzoni sotto l'ombrellone; 11.15: Tuttofolk; 12: Via col disco; 12.22: Vetrina di Hit Parade; 12.44: Il Sudamericanta; 13: Giornale radio; 13.20: Lui, Alberto... lei Valeria; 14: Vetrina di un disco per l'estate; 14.30: Carosello di dischi; 16: Pomeriggio con Mina; 17.20: Batto quattro; 18.15: Concerto della domenica - direttore Wolfgang Sawallisch; 19.15: Canzoni di qualche anno fa; 19.55: Ascolta, si fa sera; 20: Giornale radio; 20.10: Festival di Salisburgo 1973: Le nozze di Figaro, di W.A. Mozart - nell'int. (ore 22) Prossimamente - al termine Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Mattiniere - nell'int. (ore 6.30) Bollettino del mare; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buon giorno con Marisa Sacchetto e i Romans; 8.14: Complessi d'estate; 8.30: Giornale radio; 8.40: Il mangiadischi; 9.20: Senti che musica?; 9.35: Gran varietà - nell'int. (ore 10.30) Giornale radio; 11: Vetrina di un disco per l'estate; 11.30: Giocone estate; 12.15: Buon giorno sono Franco Cerri e voi?; 12.30: Un complesso ogni domenica: The Beatles; 13: Il Gambero; 13.30: Giornale radio; 13.35: Alto gradimento; 14: Buon giorno come sta?; 15: La corrida; 15.35: Supersonic; 17.25: Giornale radio; 17.30: Musica e sport; 18.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 18.40: I malalingua; 19.30: Radiosera; 19.55: Superestate; 20.10: Massimo Ranieri presenta: Andata e ritorno; 20.50: Il mondo dell'opera; 21.40: Pagine da operette; 22.10: Musica nella sera - nell'int. (ore 22.30) Giornale radio; 23: Bollettino del mare; 23.05: Buonanotte Europa.

TERZO PROGRAMMA

10: Concerto di apertura; 11: Musica per organo; 11.25: Musiche di danza e di scena; 12.10: Conversazione; 12.20: Itinerari operistici: Opere straniere di musicisti italiani; 13: Folclore; 13.30: Intermezzo; 14.10: Concerto del violoncellista Mstislav Rostropovich; 15.30: Don Giovanni di Spagna, di Gregorio Martinez Sierra; 17.30: Reconnaissance des musiques modernes; 18: I classici del jazz; 18.30: Antologia di interpreti; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Il Sole e le altre stelle - Oroscopo e libero arbitrio; 20.45: Fogli d'album; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Club d'ascolto - Un'ora con Eugenio Montale; 22.25: Conversazione; 22.30: Le voci del blues.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli - Venezia Giulia; 9: Il Gazzettino; 9.10: I solisti di musica leggera; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto; 11: Motivi popolari triestini - nell'int. (ore 11.15) I programmi della settimana; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Musica richiesta; 15: «El caicio» - Radiorivista di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna.

Radio Capodistria

(ORA SOLARE)

7: Apertura - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: Ballabili di musica romagnola; 9.15: E' con noi...; 9.30: Intermezzo musicale; 9.35: Le avventure di Fru-fru; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Si divertivano - ci divertiamo; 10.21: Di melodia in melodia; 10.30: Incisioni numero uno; 10.45: Bergamin al vostro programma; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio - Rassegna settimanale di polica estera; 12: Brindiamo con...; 13: Fatti ed echi; 13.15: Disco più disco meno; 13.30: Notiziario - Colloquio con gli ascoltatori; 13.45: Mini juke box; 14: Canzoni in transito; 14.30: E' con noi...; 14.45: Appuntamento con la Dischi Ricordi; 15: Passerella di cantanti; 15.15: Cantanti d'oggi; 15.30: Carosello musicale; 15.45: 15 minuti con Vittorio Borghesi; 16: Quattro passi con...; 16.30: In vacanza con... «I ragazzi di San Vendemaino»; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Parata d'orchestre; 21.15: Musica da operette; 22: Musica da ballo; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

(ORA SOLARE)

16.30: Nuoto: Ragusa: Campionati jugoslavi; 19.45: L'angolino dei ragazzi; 20.30: «I clandestini della frontiera», film con Mel Ferrer, Annamaria Pierangeli e Michèle Morgan. Regia di J. Hayde; 22: Jazz - Festival internazionale «Lubiana 73».

Televisione jugoslava

(ORA SOLARE)

Telegiornale: 9.45, 18.50, 20 e 22; 17: Nuoto: Ragusa: Campionati jugoslavi; 19: «Guerra e pace» - IV episodio; 20.35: «Studio dei giovani» - spettacolo di varietà; 21.15: «Vecchie, dolci melodie» con Elda Viler, Teresa Kesovija, Krunoslav Cigoj e Marko Novosel. Regia di Mario Boljuni; 21.30: Rassegna dello sport. **II PROGRAMMA SPERIMENTALE:** 20: Telegiornale; 20.30: «Anna Karenina» - film sovietico con Tatjana Samajlova.

EVITATA UNA SCIAGURA A MISANO ADRIATICO SULLA LINEA BOLOGNA-ANCONA

Tamponato il «Milano-Lecce» Diciassette fra feriti e contusi

Solo due donne tuttavia sono state ricoverate - Un fulmine ha bloccato il semaforo costringendo il «direttissimo» a una lunga sosta - Poco dopo è giunto il convoglio «bis»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bologna, 28

Numerosi passeggeri che, partiti da Milano o saliti lungo il viaggio verso il Sud, intendevano in maggior parte raggiungere i paesi di origine, sono rimasti contusi o feriti in seguito ad un incidente ferroviario, che sarebbe potuto tramutarsi in un disastro, accaduto stamane alle 4.51 all'ingresso della stazione di Misano Adriatico sulla linea Bologna-Ancona. Il direttissimo Milano-Lecce 513, partito da Rimini in ritardo, era fermo al posto di blocco della stazioncina della località balneare quando, lungo lo stesso binario, è arrivato il treno Milano-Lecce 513-bis.

Il macchinista di quest'ultimo convoglio, resosi conto dell'improvviso ostacolo, ha azionato, con estrema prontezza, la «rapida», riuscendo quindi a bloccare il treno: l'urto è stato quindi molto limitato. La manovra, riuscita nell'intento di evitare una grave sciagura, ha fatto sì che il lungo convoglio si spezzasse in due, però senza uscire dai binari.

Il direttissimo Milano-Lecce 513 era partito dalla stazione di Rimini, mentre sulla zona stava abbattendosi un forte temporale. Le scariche elettriche hanno bloccato i segnali che precedono la stazione di Misano sul «rosso». Il treno è rimasto, quindi, fermo per circa un quarto d'ora, fino a quando il personale di servizio, accorgendosi del fatto, non ha provveduto ad azionarli manualmente. Il «513» ha così proseguito verso la stazione di Misano e altrettanto ha fatto il sopraggiungente «513-bis», che avrebbe così usufruito dello stesso «verde», approntato per il convoglio precedente.

L'improvvisa frenata ha spezzato in due tronconi il «513 bis» all'altezza della terz'ultima carrozza. L'improvviso frazionamento del convoglio ha causato l'immediato blocco del sistema di frenatura e conseguentemente gli occupanti delle ultime vetture sono stati quelli che hanno subito i maggiori danni. In particolare 17 persone sono state trasportate al pronto soccorso dell'ospedale di Riccione. Di queste, però, solo una donna — Maria Lemme, 40 anni — è stata ricoverata con prognosi di 10 giorni per una contusione dorsale.

Tutti gli altri, dopo le prime cure, sono stati dimessi o hanno rifiutato il ricovero. Nell'ospedale di Cattolica è stata, invece, ricoverata Carla Tamagni, 43 anni, di Luino. La donna, che viaggiava insieme alla figlia, è in grave stato di choc e dovrà comunque essere sottoposta ad una serie di radiografie per accertare eventuali lesioni alla colonna vertebrale. Altre sette persone sono state medicate e dimesse dai medici.

Il traffico ferroviario è rimasto interrotto per diverse ore lungo il binario dispari, mentre è proseguito sul binario pari. I treni lungo la linea hanno accusato gravi ritardi. Poco dopo le 8 è stato dato il via al direttissimo «513», che ha ripreso il viaggio caricando buona parte dei passeggeri che erano sul suo «bis». Sul posto sono prontamente intervenuti i vigili del fuoco, polizia ferroviaria, carabinieri e tecnici delle ferrovie che hanno provveduto a portare soccorso ai feriti. Il sostituto procuratore della Repubblica di Rimini, dott. Mario Mariani, ha interrogato il capostazione di Misano, Gianfranco D'Agostina, e gli altri testimoni.

Silvano Stella

Dramma dietro le sbarre

Telefoto Upi

Oklahoma — Un prigioniero colpito dagli agenti all'interno del penitenziario in rivolta, viene soccorso da un compagno di pena

UNA NOTA DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Tre lanci spaziali nei programmi italiani

Collaborazione europea in campo meteorologico, del traffico aereo e delle telecomunicazioni - I successi del Sirio e dei San Marco

Roma, 28

L'orientamento della politica spaziale italiana e i programmi per il futuro sono illustrati in una nota diffusa oggi dall'ufficio stampa del consiglio nazionale delle ricerche. La nota afferma, tra l'altro, che «l'Eldo, è stato un ambizioso programma europeo naufragato clamorosamente. L'Italia ha il merito di esserne uscita a tempo nel 1968), prima di venire coinvolta in spese e umiliazioni maggiori. Non sembra che su questo argomento si possa perciò criticare l'atteggiamento italiano. Con i 36 miliardi spesi, l'Italia ha fatto i primi passi nel settore spaziale, creando le infrastrutture per le prove ambientali e l'assiemamento di un satellite e soprattutto imparando ad operare in modo strettamente coordinato fra industrie svariatissime: meccaniche, elettroniche, ecc.

«Senza la partecipazione all'Eldo — prosegue la nota — non sarebbe nato il Sirio, altro programma spesso oggetto di critica. Si dice che questa attività non ha portato ad importanti qualificazioni della nostra industria. E' invece di questi giorni l'indicativa notizia che la Snia-BPD, che ha sviluppato per il Sirio il motore di apogeo, ha vinto la gara per fornire tali motori per il progetto Geos, qualificandosi come l'unica industria europea in questo campo molto impegnativo.

«Analogamente l'industria elettronica italiana (Selenia, Fiar, Montedel, ecc.) si è ormai affermata stabilmente quale fornitrice di tutti i servizi elettronici di telemetria, di comunicazione, di sorgenti di energia dei satelliti. In questi settori il ritorno all'Italia, sotto forma di commesse, della propria partecipazione ai programmi europei, è pressoché totale». Dopo aver ricordato i lanci dalla piattaforma San Marco, la nota ricorda che «pochi paesi (forse nessuno) possono vantare, come l'Italia, di non aver fallito un lancio o un esperimento fra i tanti installati su satelliti europei o americani».

Per il futuro la nota afferma che «l'Italia è impegnata, sul piano europeo, a collaborare a tre satelilti applicativi di grande importanza per il paese: il progetto meteorologico (Meteosat), il programma per le comunicazoni (Intelsat) e quello per il controllo del traffico aereo (Aerosat). Inoltre l'Italia partecipa all'utilizzazione dei dati forniti dai satelliti per le risorse terrestri e intende realizzare un'apposita stazione di raccolta, per l'uso nazionale e dell'area mediterranea (progetto "Terra")». *(Ansa)*

In porto la prima ondata

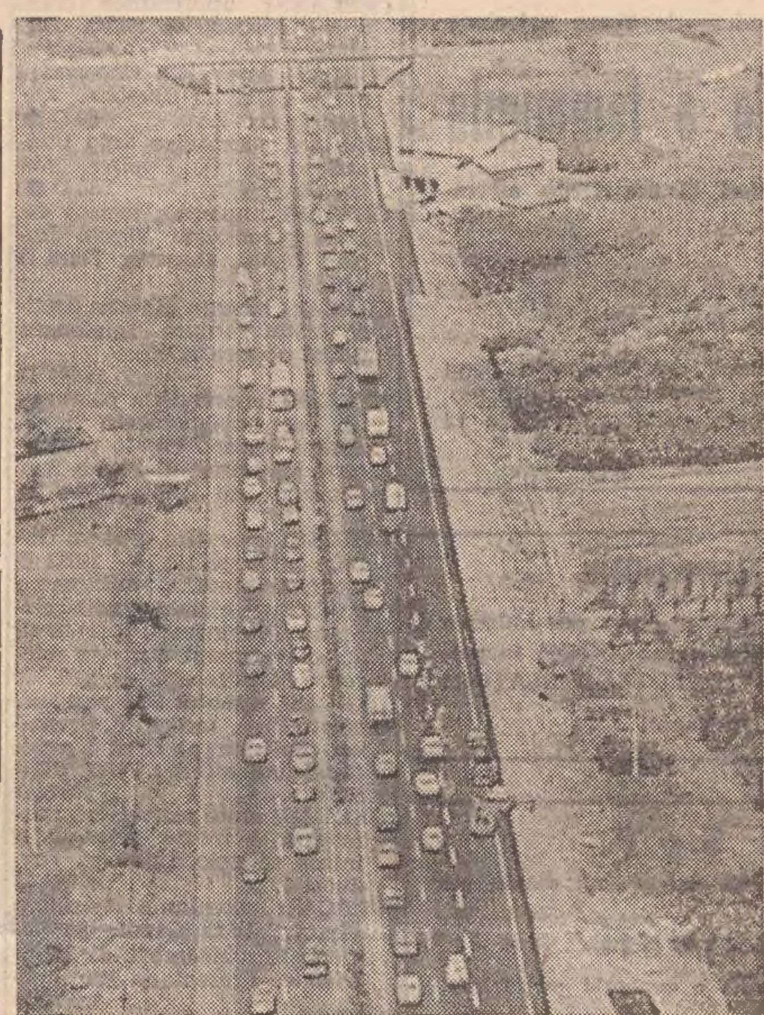
Roma, 28

La panoramica del traffico in Italia rivela stamani che il grosso dell'ondata di esodo in partenza dal Nord ha ormai raggiunto il Centro-Sud. Ne dà notizia un comunicato dell'ACI informando anche che le punte massime si sono avute ieri sera e la scorsa notte, soprattutto sull'Autostrada del Sole tra Milano e Bologna. Un forte rallentamento vi è stato all'altezza di Fiorenzuola d'Arda, dopo la confluenza a Piacenza del traffico diretto al Sud e proveniente sia da Milano, sia da Torino. Ieri, nella sola Lombardia, hanno circolato un milione e 250 mila veicoli, superando, sia pure di poco, la punta massima della giornata corrispondente dell'anno scorso.

In questo momento la circolazione è rallentata e vi è stato anche qualche tamponamento sull'Autostrada del Sole tra Modena Nord e Bologna. Da Genova è segnalato traffico superiore al normale sull'autostrada proveniente da Milano e, in entrambe le direzioni, sulla Genova-Ventimiglia. Dopo aver ricordato che gli automezzi pesanti possono transitare da Piani d'Invrea a Savona sull'Aurelia, il comunicato informa che, nel complesso la situazione va migliorando al Nord mentre a Roma il traffico è ormai intensissimo verso Sud, con rallentamenti notevoli ai caselli di Roma Nord, in uscita, e di Roma Sud, in entrata. Ingorgati anche gli svincoli autostradali di Napoli, per cui viene consigliato agli automobilisti diretti a Salerno e oltre di non raggiungere il casello di Napoli, ma di immettersi subito sull'autostrada Napoli-Bari fino ad Avellino Ovest.

La polizia stradale e l'Automobile club d'Italia consigliano a tutti i guidatori di preoccuparsi per tempo del rifornimento di carburante, evitando di tenere nel portabagagli taniche piene di benzina, perché non solo ciò non è consentito, ma soprattutto è pericoloso nel caso del minimo incidente e può comportare la perdita della copertura assicurativa sotto il profilo dell'aumento del rischio.

La polizia stradale e l'ACI — conclude il comunicato — esortano alla pazienza negli ingorghi; a evitare l'inutile e dannoso tentativo che è l'invasione della corsia di emergenza; a riposare nelle ore calde specie se si è già guidato a lungo; a controllare attentamente quella forma di impazienza tipica che prende il guidatore verso la fine di un lungo viaggio nell'imminenza dell'arrivo proprio nel momento della maggiore stanchezza. *(Ansa)*



Telefoto Ansa

Bologna — Una fila ininterrotta di macchine percorre l'autostrada tra Bologna e Modena. E' la prima ondata dell'esodo

SCIAGURA PRESSO GENOVA

OPERAIO UCCISO da una frana in galleria

Genova, 28

Un operaio addetto ai lavori di costruzione dell'autostrada dei trafori (Voltri-Alessandria-Sempione) è stato travolto da una frana, in una galleria ed è morto sul colpo. Si tratta del 48enne Nicola Pegliese, nato a San Basilio, in provincia di Cosenza, che lavorava alle dipendenze della società «Imprese riunite costruzioni edili stradali» di Brescia, alla quale è affidata l'esecuzione di alcuni lavori.

Il Pegliese si trovava su un bulldozer nella galleria Manfreda, a pochi chilometri da Genova, quando un metro cubo, circa, di roccia, si è staccato dalla parete, investendo in pieno il mezzo meccanico e travolgendo l'operaio. Sono subito intervenuti i vigili del fuoco, ma quando l'uomo è stato liberato era già morto. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta. *(Italia)*

SI SCATENA LA FURIA DEI MILLEDUECENTO RINCHIUSI NELLA PRIGIONE DELLA CITTA'

IN RIVOLTA PER 22 ORE LE CARCERI A OKLAHOMA: DUE MORTI E VENTI FERITI

Le due vittime erano detenuti - Due guardie sono state colpite a coltellate - Distrutti dal fuoco almeno dieci edifici del penitenziario - Illesi quindici agenti presi in ostaggio dai ribelli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Oklahoma City, 28

Milleduecento detenuti, che si erano impadroniti ieri del penitenziario dell'Oklahoma, mettendolo a soqquadro e poi distruggendolo in parte, hanno deciso, dopo circa 22 ore di rivolta, di venire a patti con le autorità ed hanno rilasciato gli ultimi undici ostaggi rimasti nelle loro mani. Il bilancio della rivolta è gravissimo: due detenuti uccisi, una ventina di feriti fra cui due guardie, almeno dieci edifici, facenti parte del comprensorio del carcere, andati completamente distrutti. A convincere i rivoltosi a rientrare nelle loro celle è stato il governatore dell'Oklahoma, David Hall, che si è impegnato ad incontrarsi con una loro rappresentanza, non appena gli ostaggi fossero stati liberati. Il governatore, infatti, si è rifiutato di intavolare qualsiasi dialogo fino a quando non fosse stato assicurato il rilascio degli ostaggi ed il ritorno dei detenuti in cella.

La situazione aveva cominciato a essere meno tesa, stamane, quando un primo gruppo di ribelli, alcune centinaia, aveva deciso di arrendersi e quattro delle quindici persone originariamente sequestrate erano state rilasciate. Era un sintomo di schiarita di una rivolta, che, per violenza, non trova precedenti negli ultimi settant'anni di vita del penitenziario di questo stato dell'unione. E' stato appunto il rilascio dei primi quattro ostaggi a scongiurare uno scontro diretto fra le forze di polizia, che circondavano da tutti i lati l'edificio in fiamme, ed i detenuti. Agenti federali e della contea si sono limitati a controllare la situazione, gettando all'interno del penitenziario gas lacrimogeni.

Oggi l'aspetto del carcere è quasi irriconoscibile. Le fiamme, che, per tutta la notte, hanno illuminato a giorno la scena, sono continuate a divampare fino alle prime ore di stamane, distruggendo praticamente tutti gli edifici al di là del muro della prigione e l'intero reparto industriale e di lavoro del carcere, con un danno valutato a diversi milioni di dollari.

La rivolta, la più grave nella storia della prigione, è cominciata ieri a metà pomeriggio, quando cinque detenuti, tutti bianchi, avevano attaccato due guardie, il tenente Thomas Payne e il capitano C.C. Smith, ferendoli a coltellate. I due ufficiali venivano prelevati da loro commilitoni e ricoverati in ospedale, mentre i cinque ribelli, servendosi del sistema di altoparlanti, esortavano alla rivolta gli altri detenuti. Uno di loro gridava: «Coraggio, questa è una rivoluzione. In nome di Allah unitevi a noi. Mostratevi solidali. Uniamoci, bianchi e negri. Bianchi o negri siamo tutti detenuti, unitevi a noi».

Nello spazio di tre ore, l'appello trovava una massiccia, impressionante risposta. I ribelli appiccavano il fuoco nella zona dei refettori, nella falegnameria, nella fabbrica di targhe e in una fabbrica di vernici. Dal compiesso si levava una colonna di fumo nero visibile a 60 chilometri di distanza. Durante la notte, mentre l'intero complesso veniva tenuto sotto i fasci abbaglianti delle fotoelettriche, le guardie hanno sparato su un gruppo di ribelli che erano stati visti attraversare un cortile, portando dei barattoli. Si riteneva che contenessero liquido infiammabile. Un detenuto è stato colpito allo stomaco e i compagni lo hanno consegnato alle guardie per il ricovero in ospedale.

Quattro funzionari del sistema carcerario dell'Oklahoma sono rimasti leggermente feriti per lo scoppio di bombolette di gas mentre discutevano coi rivoltosi. Tra essi figurano il presidente dell'ente statale per gli istituti di pena Irvine Ungerman, il nuovo assessore alla sicurezza pubblica Wayne Lawson, e il direttore del carcere Park Anderson.

Sulle motivazioni della rivolta non si hanno ancora elementi precisi. Un funzionario ha parlato di generiche «lamentele in passato, come spesso se ne verificano in queste istituzioni». Un altro ha detto che da tre settimane almeno si respirava una atmosfera elettrica nel penitenziario. Secondo un medico del carcere uno dei detenuti uccisi è stato colpito a coltellate dai compagni, presumibilmente per essersi rifiutato di aderire alla rivolta. Le circostanze della morte del secondo non sono note. Il suo cadavere giaceva ancora stamane in un cortile della prigione sotto controllo dei rivoltosi.

A. P.

RAPINA IN GIOIELLERIA a Torino: 15 milioni

Torino, 28

Entrati in una oreficeria della periferia di Torino con una scusa, tre giovani hanno poi tirato fuori grosse rivoltelle ed hanno rapinato i proprietari di preziosi e monili vari per un valore di oltre 15 milioni di lire. La rapina è stata compiuta in corso Grosseto 219, nel negozio di proprietà dei coniugi Sergio Losito, di 33 anni, e Maria Galeazzi, di 28 anni.

Nel negozio è entrato prima un giovane, sui vent'anni, che sembrava titubante ed impacciato. Ha chiesto di vedere una medaglietta d'oro e il Losito ha aperto la cassaforte per prendere il contenitore delle medagliette. Subito dopo hanno fatto irruzione gli altri due banditi. Mentre Maria Galeazzi è riuscita a raggiungere la strada, dove ha gridato per invocare aiuto, gli altri due hanno obbligato l'orefice a tenere le mani alzate.

Dalla cassaforte aperta si sono appropriati di diversi plateaux. Tornati in strada sono poi fuggiti a bordo di una «124» su cui li attendeva un complice. *(Italia)*

CINQUE AVVELENATI per vendetta in Perù

Lima, 28

Cinque persone sono morte ed altre due versano in gravi condizioni per aver ingerito un liquido insetticida che, secondo la polizia, era stato mescolato «per vendetta» con una bevanda locale, la chicha, da alcune persone che avevano perso una causa con due delle vittime. Fra gli avvelenati vi sono cinque bambini di età compresa fra i tre e i dieci anni. Il fatto è avvenuto nella provincia di Ayamaraes (stato di Apurimac), 560 chilometri a Sud-Est di Lima. *(Ansa - Upi)*

BRUTALE ASSASSINIO NELLA NOTTE A PREGNANA MILANESE

Uccide a colpi di pistola per una ammaccatura all'auto

La vittima, un muratore calabrese, raggiunto da due proiettili Una violenta lite in due tempi fra i due prima della tragedia

Legnano, 28

Un muratore, Antonio Fabiano di 28 anni, residente a Zagarise (Catanzaro), è stato ucciso con due colpi di pistola. Il corpo del giovane è stato trovato stamani da alcuni passanti nei pressi del cimitero di Pregnana Milanese, comune a 17 chilometri da Milano. Il delitto, secondo il medico legale, è stato compiuto tra le due e le quattro di stamani. I carabinieri di Legnano hanno arrestato nel pomeriggio Giuseppe Greco, di 43 anni, nato a Cittanova (Reggio Calabria), che ha confessato di aver ucciso Antonio Fabiano senza specificarne i motivi.

I carabinieri hanno anche ritrovato e sequestrato la pistola di Giuseppe Greco, una Beretta calibro 6,35. Secondo quanto è stato finora appurato dagli investigatori, il delitto ha avuto origine in un litigio scoppiato tra Greco e Fabiano per futili motivi: il Greco ha ritenuto che l'altro fosse responsabile di una ammaccatura sul cofano della sua auto. Da qui, un aspro litigio tra i due, avvenuto nel circolo «La familiare», di Pregnana Milanese, e a stento sedato dall'intervento dei presenti.

Verso mezzanotte, i due contendenti sono usciti e sono saliti nell'auto di Greco, allontanandosi verso il cimitero. Evidentemente i due hanno ripreso a litigare e si sono poi azzuffati. Greco — sempre secondo la ricostruzione dei carabinieri — avrebbe prima sparato un colpo di pistola al petto del Fabiano e poi, mentre l'altro si accasciava al suolo gliene avrebbe sparato un altro, mirando alla schiena. Il Greco interrogato a lungo ha continuato comunque a nascondere i motivi del suo gesto. *(Ansa)*

AUSTRIACA DI 42 ANNI madre di venti figli

Linz, 28

La signora Anna Meuhlburger ha stabilito all'età di 42 anni il primato austriaco di prolificità, dando alla luce il suo 20.o figlio. Fino ad ora la signora Muehlburger ha partorito sette maschi e 13 femmine, che stanno tutti in ottima salute.

Il padre della numerosa prole, Georg Muelhburger, di 52 anni, si dichiara orgoglioso dei suoi virgulti, anche se accusa recentemente una certa difficoltà nel reperire nuovi nomi da assegnare loro. Meuhlburger è un agricoltore della montagnosa regione di Matrei, nel Tirolo orientale.

ANCORA SILENZIO su Paul Getty III

Roma, 28

La signora Gail Getty, madre di Paul, scomparso ormai da più di due settimane, è ancora a Palo Laziale nel castello dei principi Odescalchi, in attesa di novità. L'avv. Giovanni Iacconi, che assiste Gail Getty in questa vicenda, ha confermato stamane che nessun elemento nuovo è emerso nelle ultime ore sulla sorte del nipote del miliardario americano e che lui e la signora Getty attendono un contatto con i rapitori. Da parte sua, il capo della squadra mobile, dott. Scali, ha ribadito che le indagini proseguono sia pure senza che alcun fatto nuovo sia accaduto. *(Ansa)*

DELITTO A NAPOLI

UCCIDE IL MARITO della sua convivente

Napoli, 28

Un tassista abusivo, Mario Gratino, di 38 anni, ha ucciso a colpi di pistola l'operaio elettricista Giuseppe Cesario, di 50 anni. Il delitto è avvenuto stamani davanti alla sede dello Inam di corso Amedeo di Savoia, in quel momento molto affollata. L'omicida ha agito per gelosia e per vendetta: da alcuni anni, il Gratino aveva una relazione con la moglie di Cesario, Anna Rocco, di 38 anni, che da tempo vive separata dal marito.

Il delitto è avvenuto improvvisamente. Anna Rocco — che è in stato di gravidanza — accompagnata da Mario Gratino si stava recando nella sede dell'Inam per sbrigare alcune pratiche. I due erano a bordo di un pullmino «600». Appena hanno fermato l'automezzo, si sono trovati di fronte a Giuseppe Cesario. «Scendi — ha detto quest'ultimo al Gratino — debbo parlarti». L'uomo è sceso. Dopo uno scambio di insulti, i due si sono azzuffati. Cesario ha impugnato un coltello, Gratino una pistola. L'omicida ha sparato sei volte, colpendo a morte l'avversario. Gratino è rimasto ferito lievemente da una coltellata. L'assassino è stato immediatamente arrestato.

Sembra che da tempo Cesario avesse rivolto minacce contro la moglie e Gratino. Per questo la donna — secondo quanto ella stessa ha dichiarato — si faceva accompagnare dall'amante. Anna Rocco e Giuseppe Cesario si erano sposati diciotto anni fa. Dalla loro unione sono nati dieci figli. Successivamente i due si erano separati e Anna Rocco aveva cominciato, negli ultimi anni, una relazione col Gratino, dal quale aveva avuto altri due figli.

Nel luglio 1971, Cesario, dopo un vano tentativo di convincere la donna a tornare con lui, la aveva aggredita e ferita con numerose coltellate. Subito dopo era fuggito, facendo perdere le sue tracce, ma era stato arrestato il mese successivo e rinchiuso nel carcere di Poggioreale, dove era rimasto per 20 mesi. *(Ansa)*

Discussioni attorno all'«oasi»

Telefoto Ansa

Roma — Prime discussioni (amichevoli ancora) tra vigili urbani e automobilisti bloccati al confine dell'isola pedonale che è entrata in funzione da ieri nel centro storico della capitale

Roma, 28

Un aspetto insolito ha assunto da stamani una vasta zona del centro di Roma — quella delimitata da via Battisti, via del Corso, largo Chigi, via del Tritone, via del Traforo, via del Quirinale, via 24 Maggio, via della Cordonata, via delle Tre Cannelle e via Quattro Novembre — chiusa al traffico per disposizione delle autorità capitoline. La zona, denominata «settore uno», è silenziosa e l'aria non più inquinata dai gas di scarico delle auto è tornata a essere respirabile. «Questi nuovi aspetti del rione — ha detto un impiegato dell'ufficio delle poste di via dei Crociferi, compresa nella zona "proibita", sono altamente benefici per tutti e mi auguro che possano essere presto estesi anche alle altre zone di Roma».

Non dello stesso avviso sono i commercianti della zona, interamente compresa nel rione Trevi. «Le nuove misure disciplinari — ha detto ad esempio Enrico Giustozzi, proprietario dell'albergo "Fontana", in Piazza di Trevi sono controproducenti per i nostri interessi economici. Sono sicuro che la gente eviterà di venire al centro in auto e così perderemo inevitabilmente clienti». Poi c'è il problema delle autorimesse, i cui proprietari temono di veder compromessa la loro attività essendo chiuso l'accesso nella zona a chiunque non vi risieda. L'associazione albergatori ha intanto inviato al sindaco Darida un telegramma per chiedere che sia consentito ai loro clienti di giungere con le auto davanti agli alberghi.

L'assessore al traffico Pallottini, realizzatore, con il prosindaco Di Segni e con l'assessore alla polizia urbana, Starita, della nuova disciplina, si è recato stamane nella «zona proibita». Per rendersi conto della situazione. «Le cose — ha detto Pallottini — ci sembra siano andate meglio di quel che prevedessimo. E' necessario ora fare un periodo di rodaggio ed attendere la fine di agosto e forse anche quella di settembre per dire se la nostra iniziativa sarà stata positiva. L'Atac ha da oggi messo in circolazione nuove vetture e contiamo, nel prossimo futuro, di concedere licenze ad altri cinquecento nuovi tassisti. I tremila posti-macchina realizzati con i parcheggi del galoppatoio e del villaggio olimpico — ha continuato Pallottini — pensiamo che possano dare un valido contributo al nostro progetto. Ascolteremo i suggerimenti da qualunque parte essi ci verranno, ma saremo inflessibili nell'applicare le nuove misure. *(Ansa)*

PIU' CHE ALLARMANTE UNO STUDIO CURATO DALL'OMS

ANCHE L'ALCOLISMO FRA I MALI DEL SECOLO

Cirrosi e cancro le conseguenze - Primi i francesi poi gli italiani

Parigi, 28

Forti bevitori di vino, i francesi pagano alla cirrosi-epatica il più grande contributo. Lo afferma l'organizzazione mondiale per la sanità (OMS) in uno studio, pubblicato a Parigi, dal quale si ricava che i grandi paesi mondiali hanno un tasso della mortalità dovuta a cirrosi epatica molto più basso di quello della Francia: 25,2 per centomila in Italia, 23,3 per la Germania Federale, 11,7 per gli Stati Uniti, 10,7 per il Giappone, appena 2,8 per la Gran Bretagna.

Il primato mondiale assoluto «per città» è detenuto da Berlino Ovest: il tasso della mortalità per cirrosi è infatti, nell'ex capitale tedesca, pari a 44,3 per centomila. La cirrosi non è comunque l'unica conseguenza dell'alcolismo: sul giornale «Le Caducée», pubblicazione specializzata riservata ai medici, il prof. Paul Perrin ha fatto un terrificante elenco di tutti i decessi conseguenti all'abuso di alcool.

L'alcolismo — ha scritto il prof. Perrin — è all'origine ogni anno dell'80 percento delle cirrosi epatiche (13.563 morti); dell'80 per cento dei cancri alla gola e alla bocca (7468 morti); di un terzo degli incidenti stradali (3909 morti), del dieci per cento degli incidenti «diversi» (2607 morti); di un terzo delle morti per tubercolosi; della metà degli omicidi e di un quarto dei suicidi.

Questa ecatombe costituisce un pesantissimo onere per lo stato. Il servizio statistiche del ministero delle finanze francese ha stabilito, al riguardo, che il suo costo globale si situa tra gli ottocento e i milleduecento miliardi di lire all'anno. Non solo: l'alcolismo — rivela una statistica del professore parigino Jean Lereboullet — è costoso da curare. Mentre il costo medio di un malato non alcolizzato è di 1209 franchi, una cura di disintossicazione costa 1496 franchi, il trattamento di una polineurite dovuta all'alcolismo 4555 franchi, quello di una cirrosi 6600 franchi.

I DENTI D'ORO attirano i fulmini

Tetovo, 28

Un soldato macedone di 23 anni, Ivan Skarpo, è stato fulminato... dai denti d'oro che portava a seguito di una ferita al volto fattasi alcuni anni orsono. Skarpo stava giocando al calcio con dei commilitoni quando sul campo si è abbattuto un fulmine che lo ha ucciso istantaneamente lasciando indenni gli altri. Si ritiene che i denti falsi abbiano attratto l'intera, micidiale carica del fulmine sul malcapitato. *(Ap)*

CECO PER AMORE fugge in Inghilterra

Londra, 28

Innamorato cotto di una bella inglesina, un giovane ingegnere cecoslovacco è fuggito all'Ovest e ha chiesto asilo politico alle autorità britanniche. Ora la sua domanda è esaminata dalla polizia,

Jaromir Vorlicky, di 24 anni, aveva conosciuto a Praga, alcuni mesi fa, una ragazza di Leeds (la cui identità non è stata però resa nota): finita la vacanza che l'aveva portata in Cecoslovacchia, la bella inglesina era tornata a casa. Per il suo Jaromir non c'era alcuna speranza di ottenere dalle autorità del proprio paese un visto per lo Occidente. Così si è dovuto "arrangiare": portando con sé solo un po' d'indumenti in una vecchia sacca militare, è andato in Bulgaria, dove poteva passare la frontiera senza incidenti né sospetti. Dalla Bulgaria si è imbarcato su una nave diretta in Turchia e di qui ha raggiunto Londra.

LA CLAMOROSA TELEFONATA ALLA RAI NEL '72

STRONCATA DALLA DROGA LA RAGAZZA DEL «3131»

Maurizia trovata esanime in una via a Milano

Milano, 28

E' in fin di vita all'ospedale Fatebenefratelli di Milano la 18enne Maurizia Scoglio, la ragazza genovese, figlia di un funzionario della SIP, che, qualche tempo addietro, era salita alla ribalta della cronaca per una sua telefonata, nel settembre 1972, al «3131», la popolare trasmissione radiofonica. Voleva cercare, con la sua telefonata, di salvare se stessa e molti altri giovani dal demone della droga: ma, sfortunatamente, il suo tentativo non è servito a molto.

La scorsa notte, infatti, Maurizia Scoglio è stata trovata, priva di sensi per abuso di stupefacenti, all'angolo di via Brera con via Fiori Chiari, nel quartiere milanese degli artisti. Ricoverata in ospedale, la giovane, in coma, lotta contro la morte. Ma le speranze di salvarla sono poche.

AVVISI ECONOMICI

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

DOMESTICA offresi. Telefonare 070667679 Usild, viale Regina Margherita 56 Cagliari.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

A. DOMESTICA stabile famiglia signorile Trieste offre immediata assunzione - ottima retribuzione. Telefonare al 60930 ore 9 - 10. 26630 B

CERCASI stabile oppure lungo orario, referenziata per coniugi soli. Stipendio massimo. Telefonare 413211. 48540 B

CERCASI domestica stabile ottimo stipendio. Telefonare al 410101. 77564 B

CERCASI per anziana sola, signora compagnia, piccoli lavori. Per accordi telefonare 796833.

CERCASI prestaservizi per il mese di agosto 2 ore alla mattina. Sumberach, via Beccaria 8. 77544 B

CONIUGI cercano donna referenziata quarantacinquenne, capace cucinare e servizi domestici tutto elettrodomestici, zona Piccardi orario 8.30 14.30. Telefonare 752055 pomeriggio. 48730 B

DUE ragazze giovani volonterose cerco prontamente quali aiuto cameriera anche primo servizio. Adeguati retribuzione e trattamento, rivolgersi ore pasti, telefono 61416 - 790916. 48029 B

FAMIGLIA triestina residente Francoforte frequenti soggiorni Trieste cerca domestica, telefono 209348 ore 13-20.

PICCOLA famiglia cerca aiuto ore da combinarsi. Buon trattamento. Telefonare 761308. 77614 B

PRESTASERVIZI tre mattine settimanali cercasi. Telefonare 728500. 48139 B

PRESTASERVIZI referenziata, ore 8 - 16 cercasi. Telefonare 37931. 77554 B

SIGNORA sola inferma cerca pensionata stabile assistenza governo casa. Tel. 61057.

ZONA Roiano coniugi soli cercano domestica due volte la settimana. Telefonare 414685 lunedì dalle 13 alle 14 e dalle 20 alle 21. 77626 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

AMBOSESSI cercano rappresentanze di articoli di largo consumo. Scrivere cassetta 26536 C SPI.

AUTISTA pensionato esperto offresi anche mansioni fiducia telefono passaporto. Cassetta 48494 C, SPI.

CORRISPONDENTE inglese, perfetto lunga esperienza spedizioni, noleggi, assicurazioni, tutte operazioni eximport, quarantaduenne, migliorerebbe. Scrivere cassetta 48520 C SPI.

DISPONENDO Alfa Romeo accetto incarichi consegna merci persone per Trieste - Gorizia - Udine e Province. Cassetta 48634 C, SPI.

GIARDINIERE capace, offresi. Telefono 757744. 48077 C

IMPIEGATA pratica contabilità IVA lavori ufficio esperienza decennale offresi telefono 70196. 26656 C

INFERMIERA offresi per assistenza. Orario da combinarsi. Cassetta 48043 C, SPI.

MASSIMA serietà, 30.enne macchina propria offresi ditta seria per mansioni di fiducia fuori città, tel. 733038, ore serali. 790 C

STUDENTE 16enne cerca occupazione anche mezza giornata per agosto, settembre. Telef. 750564. 26672 C

UNIVERSITARIA cerca seria rappresentanza possibilmente di medicinali. Scrivere cassetta 26536 C SPI.

VETRINISTA offresi preferibilmente zona Monfalcone e dintorni. Telefonare 75628 Monfalcone. 507 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 417006. 48171 CC ●

A.A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine locali mobili cose di ogni genere, eseguo traslochi. Telefonare 795374. 48233 CC ●

A.A.A. PAVIMENTO LEGNO MOQUETTES riparazioni varie, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti immediati. Telefonare 751943. 48500 CC

A.A. PITTORI camere cucine, olio, tappezzerie carta. Telefono 792062. 26594 CC

A.A. KEROSENE specializzato pulisce, ripara stufe, serbatoi. Tel. 794100. 26702 CC ●

A. SCALDABAGNI rubinetterie, riparazioni, impianti completi. Idraulici, elettricità. Telef. 723739. 48179 CC

ANTENNE per Capodistria, programmi nazionali, riparazioni radio TV con garanzia, telefono 794465. 48236 CC

IDRAULICO autorizzato ripara modifica bagni, rubinetterie, scaldabagni. Telefonare serali 764482. 48524 CC

IDRAULICO aggiusta rubinetti wc scaldabagni sanitari lavatrici frigo. Tel. 421212. 48011 CC ●

PITTORE tappezziere carta offresi prontamente. Tel. 767116. 26697 CC

PITTORE esegue camere cucine appartamenti tappezzeria carta pitturazioni olio porte finestre prezzi modici. Telefono 773994. 26564 CC ●

PITTORE camere, cucine, appartamenti, libero subito, preventivi modici, telef. 66240. 48474 CC

RADIORIPARAZIONI televisori, antenne, transistor, registratori, autoradio, giradischi, cineproiettori, radiotelefoni, radiogrammofoni, rasoi elettrici. Universalradio, Settefontane 1 telefono 741317. 25916 CC

RISCALDAMENTO eseguiamo impianti autonomi a metano, gasolio, nafta anche solo caldaie e ripariamo in genere. Telefono 797198 e 31649 mattina. 48153 CC

SGOMBERI traslochi trasporti ogni genere. Risparmierete telefonando 773528. Servizio accurato. 48198 CC

SIGNORA accetta lavoro domicilio dattilografa oppure ore pomeridiane. Tel. 74876. 48145 CC

TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili, interpellateci telefono 414244. 266701 CC

VENEZIANE riparazioni e posa in opera, via Foscolo 5, tel. 744520. 48069 CC

Richieste e offerte di personale qualificato

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A. APPRENDISTA ragazzo cerca degustazione internazionale Cremcaffè. Domeniche libere. Tel. 793735.

A.A.A. CERCASI panettiere specializzato, paga extra contrattuale. Tel. 36352. 48207 D

A.A.A. SOC. Petrolgas, piazza Vico 4, cercansi un'impiegata ed un'apprendista commessa primo impiego, massimo sedicenne. 48181 D

A.A.A. SOCIETA' internazionale ricerca ambosessi dinamici, per lavoro esterno. Guadagni minimi. L. 180.000. Presentarsi via Battisti 25. Primo piano. 26570 D

A.A. APPRENDISTA e commessa cerca negozio calzature, Ginnastica 6, telef. 796031. 48165 D

A.A. GAMBRINUS cerca prontamente aiuto cuoca e internista. Presentarsi via Crispi 8, tel. 726312. 48023 D

ABBIGLIAMENTO «Vesti bene» via F. Filzi 2/B cerca commessa, aiuto commessa. 26638 D

AGENZIA assicurazioni cerca giovane impiegata pratica dattilografia. Telefono 30235.

A GORIZIA importante Centro di Consulenza seleziona urgentemente giovani ambosessi predisposti al ragionamento logico per la formazione di programmatori su elaboratori elettronic. Interessanti prospettive inserimento. Corso con frequenza serale, posti limitati. Presentarsi Istituto Fermi, ingresso di via Rismondo 6, Gorizia, ore 9.30-12.30, 16-19.30. 6876 D

AIUTO commessa pratica panificio ottimo stipendio. Domeniche libere, via Roma 28. 26632 D ●

AIUTO cuoco/a cercasi urgentemente. Telefonare 229212. 48227 D ●

AIUTO cameriera cercasi. Buffet Ostricaro, via Donota 4, tel. 31643. 48219 D ●

AIUTO ed apprendista banconiere orario negozi, riposo tutte festività cercasi Casa del caffè, Dante 6. 26548 D ●

A ambosessi cultura presenza con facilità contatti col pubblico Sensoni Editore offre 100 mila mensili più incentivi per lavoro organizzato visite propria clientela. Rivolgersi Sansoni, via Ghega 2. 77576 D

AIUTO commessa cerca panetteria Bidoli. Riposo domenica, mercoledì. Ginnastica 8.

APPRENDISTA cerca bar interno ospedale maggiore. Sabati pomeriggi, domeniche festivi. Tel. 796902. 48696 D

APPRENDISTA primo impiego cerca negozio calzature. Telefonare 410142. 47649 D

APPRENDISTA perforatrice IBM inserimento centro elettronico età massima 17 anni, ricercasi anche primo impiego. Presentarsi via S. Francesco 50 I p. dopo le 16. 77630 D

APPRENDISTA cerca negozio calzature Alba, via Teatro Romano 1. 48510 D

APPRENDISTA e mezza lavorante cercasi salone Magda. Tel. 790762. 77650 D

APPRENDISTA banconiere cerca bar Astro, piazza Goldoni

APPRENDISTA ragazzo degustazione internazionale Cremcaffè cerca domeniche libere. Tel. 793735. 26590/2 D

APPRENDISTA installatore tubista cerca officina via Molino a Vento 41. 48640 D

APPRENDISTI elettromeccanici assumonsi prontamente. Presentarsi lunedì ore 10 Pastificio Triestino. 77664 D

AUTISTA patente C cercasi fisso per distribuzione birra, bibite città. Presentarsi deposito via Pola 82, giornalmente 8-9 17-19. Tel. 820810. 77594 D ●

AUTISTI D-E pubblica, meccanici, bigliettai, apprendisti meccanici, pulitori cercasi. Presentarsi salita Gretta 29. 26690 D

AVVOCATO cerca giovane dattilografa primo impiego, presenza serietà. Presentarsi pomeriggio escluso sabato, Foro Ulpiano 6, piano secondo. 47983 D

BANDAI installatori qualificati e specializzati assume prontamente ditta Perhauz, via Grossich 3. 77604 D ●

BARISTA con buona conoscenza lingue e pluriennale esperienza presso case di prim'ordine cercasi per subito. Assicurasi buona retribuzione, orario di lavoro regolare e piena assistenza sociale. Indirizzare domande scritte corredate di foto, certificati e curriculum vitae alal direzione Albergo Grifone Bolzano, piazza Walther, telef. 0471-27057. 6912 D ●

BRACCIANTE stabile per deposito legnami cercasi. Presentarsi via I. Svevo 26. 48239 D

CAMERIERA ristorante lavoro saltuario, rivolgersi albergo Corso, tel. 30132. 26528 D

CASSIERA capace cercasi La Cubana. Roma 12 48217 D

CERCA appredista ragazzo degustazione internazionale Cremcaffè. Domeniche libere. Tel. 793735. 26590/3 D

CERCANSI operai apprendisti installatore, bandaio, ottimo trattamento, via Donato Bramante 12, telef. 728211.

CERCANSI apprendiste commesse-i urgentemente rivolgersi confezioni Norcia viale XX Settembre 21, tel. 795381. 77534 D

CERCANSI commesse o apprendiste calzature Vanuzzo, via Genova 21. Tel. 38020. 48215 D

CERCANSI apprendiste commesse conoscenza slavo. Tel. 31249. 26494 D

CERCASI lavaggista Concessionaria Giovanni Duplica, v.le Ippodromo 2. 60 D ●

CERCASI meccanico auto Concessionaria G. Dupliva, v.le Ippodromo 2. 60 D ●

CERCASI impiegata capace sabato pomeriggio libero. Iniziali 50.000. Cassetta 77618 D SPI.

CERCASI signora giovane pratica frutta verdura. Telefonare 793257 oppure 747905. 26644 D

CERCASI apprendista commessa per abbigliamento conoscenza sloveno croato presentarsi Magazzini di Piazza San Giovanni via Imbriani 12. 26502 D

CERCASI lavandaia, albergo Italia, via Geppa 15. 26682 D

CERCASI giovane militesente pratico per tentata vendita birra, acqua minerale; patente C, stipendio, premi. Scrivere referenze Cassetta 48201 D, SPI.

CERCASI squadra 3-12 persone, piastrellisti, lavoro in Germania (Salisburgo) circa 2 mesi, condizioni ottime. Telef. 0431-80205. 6907 D

CERCASI aiuto banconiera confetteria a mezza giornata o intera negozio Talmone, Carducci 1. 48083 D

CERCASI lavorante barbiere 14.o Artiglieria Camp., via Cumano 22, chiedere C. B. Monteleone. Presentarsi da lunedì. 26572 D

CERCASI buffettista bar buffet Chianti Fossi. Foschiatti 2. 48103 D

CERCASI commessa o commesso per negozio confezioni. Telefono 793333. 26588 D

CERCASI cuoca per mensa di cantiere. Telefonare 774894. 26604 D

CERCASI garagista lavagista diurno. Autorimessa Aurora, viale D'Annunzio 73. 48027 D

CERCASI garagista pratico. Vittorino da Feltre 9. 26560 D

CERCASI giovane trasporto bombole con o senza automezzo, telefonare 220367 o 220136. 48736 D

CERCASI massaggiatrice estetista pedicure, tel. 790480.

CERCO pensionato con patente, custodia garage. Telefonare lunedì 418870. 48237 D

COLLABORATRICE domestica ventenne anche principiante, cerco ore da stabilirsi. Telefonare 795839. 77640 D

COMMESSA pratica biancheria cerca negozio Bombacigno. Telefono 761802. 77660 D ●

COMMESSA e aiuto commessa cercansi possibilmente pratica e assolutamente lingue slave buon trattamento rivolgersi Calza S. Giusto largo Barriera 14. 77550 D

COMMESSA pratica calzature cercasi, scrivere Cassetta 48512 D, SPI.

COMPAGNIA armatrice motocisterne bandiera italiana cerca: I ufficiale macchina (C.M.), II, III ufficiale macchina (aspiranti oppure allievi con adeguata navigazione), operai tornitori, fuochisti. Ottime condizioni contrattuali. Rivolgersi: Taglioretti, piazza Demarini 322, telefono 296988 Genova. 6939 D

CONCESSIONARIO macchine da scrivere e calcolatrici cerca apprendista tecnico voloneroso. Telef. ore ufficio 734229. 77600 D

CONTABILE cercasi a ore per macchina contabile Audit anche fuori orari normali. Cassetta 48658/4 D SPI.

CUOCA - aiutocuoco, urgente. Tel. 31643. Buffet Ostricaro, Donota 4. 48219 D ●

DESIDEROSI apprendere professione assumonsi ambosessi Tipografia Moderna, via Rossetti 9. 48766 D

DIPLOMATA preferibilmente laureata di lingue italiano e inglese esperta dattilagrafa cercasi telefonare martedì al 763983. 77546 D

DIRETTORE macchina cercasi per imbarco motocisterna bandiera italiana 50.000 tonn. Condizioni economiche particolarmente vantaggiose. Pregasi inviare dettagliato curriculum. Casella 48/F SPI 16121 Genova. 6938 D

DITTA ascensori cerca subito operai apprendisti, Monfalcone. Largo Anconetta 6. 3571 D

GARAGISTA pratico lavaggio, cercasi. Presentarsi garage Comet, via Baieno 2. 26606 D

GIOVANE fattorino patente B cerca libreria Svevo. Corso Italia 22. 48135 D ●

HOTEL Lago di Garda cerca per subito giovane primo cuoco referenziato stagionale o annuale. Ottimo trattamento. Telefonare 045 - 643058. 6931 D

IMPIEGATA pratica paghe e contributi cerca Smolars SpA. Presentarsi ufficio personale, via Mazzini 33. 48726 D

IMPRESA Garrone Trieste, via F. Severo 139, telefono 774894 cerca muratori manovali per lavori in Trieste. 26604 D

INDUSTRIA cerca elemento dinamico preparazione tecnica per manutenzione impianti. Telefonare 820216. 77578 D

INTERNISTA buffet Ostricaro cercasi. Orario 8-16. Via Donota 4. 48219 D ●

LABORATORIO odontotecnico cerca signorina quindici-sedici anni. Telefono 741584.

LA società Vorwerk Folletto industria costruttrice di elettrodomestici cerca per il settore commerciale di Trieste personale con o senza esperienza. Richiedesi militesente, assicuransi continuità lavoro e buon trattamento. Gli interessati si presentino agli uffici di via S. Nicolò 22 lunedì 30 orario ufficio. 77540 D ●

MAGAZZINIERE autista cercasi prontamente. Telefonare 31600 ore pomeridiane di lunedì. 77584 D

MANICURE posto stabile cerca salone Miccoli, via Mazzini 18.

MASSIMA serietà stenodattilografa anche primo impiego cercasi per studio avviato. Cassetta 77616 D SPI.

NEGOZIO calzature centro cerca commessa pratica. Cassetta 26574 D SPI.

OPERAI per lavoro a turni assumonsi prontamente. Presentarsi lunedì ore 9 Pastificio Triestino. 77556 D

OPERAIE per lavoro a turni assumonsi prontamente. Presentarsi lunedì ore 10 Pastificio Triestino. 77558 D

Continua in 12.a pagina

STATO CIVILE

28 luglio

MORTI: Gazzea in Gioppo Vanda, anni 63 (invece di Penso in Gazzea Vanda come pubblicato erroneamente); Cattaruzza Manlio, 61; Gabrielli ved. Callegari Giuseppina, 77, Grandich ved. Teiner Margherita, 78, Muscio Giovanni, 61; Minuzzi in Pianina Milena, 42; Palazzolo Daniele, giorni 3.

NATI: 15.

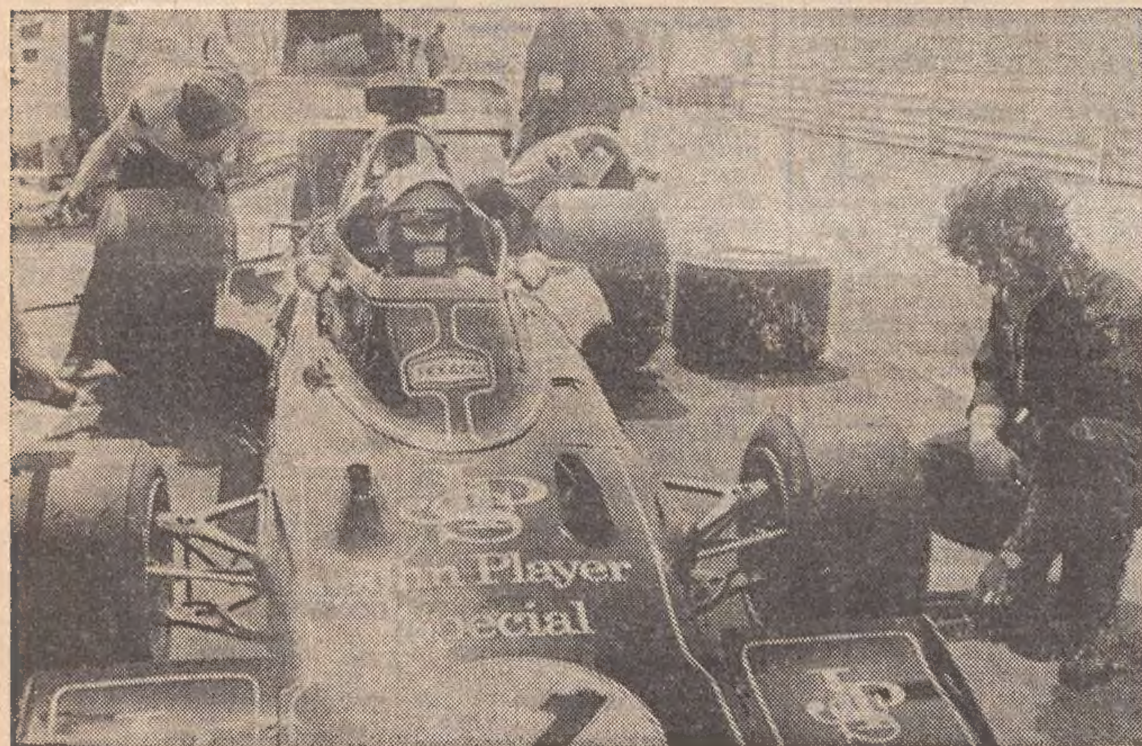
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Vranicich Giuseppe, pensionato, con Afric Maria, casalinga; Banelli Rodolfo, infermiere, con Devescovi Ester, banconiera; Bonivento Giulio, medico, con Graberg Donatella, medico; Pohlen Diego, impiegato, con Cimador Assunta, impiegata; Ragusa Bruno, portuale, con Zanin Mariagrazia, commessa; Di Chiaro Vito, fattorino, con Fornasiero Aloma, operaia; Pitacco Franco, studente univ., con Maddalena Maria, artista lirica; Kopacin Giancario, tranviere, con Haipel Bruna, infermiera prof.; Colli Edoardo, impiegato, con Fortunato Angelina, impiegata; Minieri Vittorio, pittore, con Dilich Pierina, casalinga, Turco Fulvio, impiegato, con Tarasic Egle, impiegata; Morin Matteo, impiegato, con Matulich Antonietta, commessa; Alzetta Franco, commesso, con Lenzi Adriana, commessa; Lucchina Pierpaolo, medico chirurgo, con Covelli

Gianna, biologa; Kokosar Oliviero, impiegato, con Vergani Marisa, segretaria; Norer Gunther, architetto, con Pertot Daniela, impiegata; Ruesch Peter, revisore, con Cossutta Maria, casalinga; Cossutta Darko, direttore INAC, con Grzancic Marina, impiegata; Gandin Cesare, insegnante, con Cenni Liliana, insegnante; Balestra Mario, medico, con Curry Viviana, studentessa univ.; Oveglia Mario, pensionato, con Umek Diomira, casalinga; Pier Guidi, Lorenzo, medico vet., con Radaelli Daniela, medico vet.; Del Tutto Andrea, pensionato, con Vinzi Ester, casalinga; Amstici Giampaolo, disegnatore, con Cubani Tullia, disegnatrice; Furlan Sergio, commerciante, con Podpegan Irma, casalinga; Pitacco Paolo, impiegato, con Zangrando Claudia, impiegata; Osualdini Franco, operaio, con Taucer Mirella, impiegata; Evangelista Antonio, impiegato, con Ellen Erodia, impiegata; Penso Francesco, commesso, con Vecchiet Sergia, sarta; Balbi Boris, ragioniere, con Battaino Iris, insegnante; Blasco Giorgio, musicista, con Abbona Daniela, impiegata; Pasca Salvatore, uff. M.M., con Forlan Gabriella, impiegata; Jakomin Zvezdan, carrozziere, con Gregoric Delia, parrucchiera; Rigutto Giampaolo, ispettore tecnico, con De Robertis Daniela, studentessa; Zullich Aldo, ferroviere, con Tensi Nadia, tipografa; Rom Umberto, studente univ., con Polacco Gianna, studentessa univ.; Etel Guglielmo, studente univ., con Gerin Marina, dott. fisica; Sironich Lucio, artigiano, con Wilson Valerie, ballerina; Zulian Marcello, portuale, con Gaspard Lorena, operaia; Jakomin Darjo, portuale, con Pipan Nadia, casalinga; Domancic Giorgio, ferroviere, con DeJavalle Mariella, infermiera prof.; Fileppi Giacomo, agente comm., con D'Angelo Graziella, casalinga; Sandrin Lucio, saldatore, con Gulli Emanuela, parrucchiera; Brazzach Giuseppe, impiegato, con Svetina Giuliana, studentessa univ.; Orlandini Sergio, impiegato, con Fabretto Anna Maria, infermiera; Iaconcich Sergio, commesso, con Cosoli Elisabetta, commessa; Muggia Giuseppe, impiegato, con Corazza Anita, impiegata; D'Angelo Vincenzo, funzion. stat., con Candussio Adriana, vigilatr. inf.; Civitelli Renato, conduttore FS., con Ferri Rosa-Pia, ufficiale P.T.; Zotti Paolo, studente, con Poli Paola, studentessa; Lobosco Raffaele, elettricista, con Martellani Viviana, studentessa; Diniccoli Ruggero, impiegato, con Stanovich Graziella, insegnante sc. mat.; Zancoli Dario, assistente sottobordo, con Pekarc Fioretta, commessa; Furlani Luigi, carrozziere, con Svevo Viviana, impiegata; Basilisco Fabio, amministratore stabili, con Unterweger-Viani Adele, studentessa univ.; Visintin Luciano, tubista, con Rubesa Nerina, operaia; Legat Pierpaolo, impiegato, con Kozmann Ariana, impiegata; Giorio Paolo, ferroviere, con Turcovich Serena, impiegata; Giorgolo Bruno, perito edile, con Bran Marisa, insegnante elem.; Piraino Romulo, ingegnere, con Bessi Giuliana, insegnante; Mancev Peter, automeccanico, con Manova Boika, operaia; Guadagni Giampaolo, funzionario ospedale, con Domini Marina, insegnante; Sztankovits Janos, piastrellista, con Pek Edit, casalinga; Prenci Franco, impiegato, con Micheli Neva, impiegata; Federer Andras, falegname, con Szabo Anna, parrucchiera; Morvay Raffaele, impiegato, con Dimora Flavia, assist. universitaria.

CRONACHE SPORTIVE

QUASI UN DRAMMA ALLE PROVE DEL GRAN PREMIO D'OLANDA

FITTIPALDI SI SCHIANTA PUR FERITO OGGI CORRE



Zandvoort — La vettura di Emerson Fittipaldi in partenza per le prove poco prima dell'incidente

Zandvoort, 28

Uscito di pista ad oltre 220 chilometri all'altezza della curva più veloce del circuito di Zandvoort, Emerson Fittipaldi si è schiantato con la sua «Lotus» contro il guard-rail, rimanendo intrappolato per alcuni, lunghissimi, minuti nell'auto ridotta un rottame. Sono stati momenti di ansia e di paura, che hanno gettato una ombra su questa vigilia del «Gran premio di Olanda», decima prova del campionato mondiale conduttori. Si temeva il peggio ma per fortuna i medici hanno accertato che Fittipaldi, chiamato domani a una dura lotta per la conservazione del titolo con lo scozzese Jackie Stewart (attuale leader della classifica) non ha riportato fratture alle gambe che erano rimaste serrate nella morsa del metallo.

Distrutta l'auto, il solo motore è rimasto praticamente integro, dopo che il pilota era rimasto menomato (domani correrà con entrambe le caviglie fasciate) questo Gran premio d'Olanda rischiava di disputarsi senza l'idolo brasiliano. Ma i meccanici della «Lotus» si sono superati e Fittipaldi è riuscito ugualmente a qualificarsi guidando una vettura di riserva, allestitagli in tutta fretta.

L'incidente, che la sorte ha voluto che non diventasse dramma, ha fatto passare in secondo piano l'attesa per le prove, nel corso delle quali si è superato, facendo registrare il miglior tempo sul giro, lo svedese Ronnie Peterson, seconda guida della «Lotus». Primo a soccorrere Fittipaldi imprigionato fra le lamiere della sua «Lotus» è stato l'ex campione di motociclismo, Mike Hailwood.

Hailwood, sceso in pista dietro Fittipaldi, quando ha raggiunto la curva in cui il brasiliano era uscito di strada, ha bruscamente frenato la sua «Surtees» e si è diretto correndo verso l'attuale campione del mondo. Poco dopo si è fermato anche l'inglese Graham Hill e insieme sono riusciti a liberare le gambe del brasiliano che, benché zoppicando è in grado di mettersi in piedi e raggiungere a bordo di un'auto di servizio la zona dei box. Da qui è stato portato a un centro di pronto soccorso per un primo esame dell'entità delle contusioni riportate alle caviglie; in serata il definito e rassicurante responso dei medici.

Da cosa sia stato determinato l'incidente non è stato possibile appurarlo. Il direttore-corse della «Lotus», Colin Chapman, ha invece parlato dei danni subiti dalla vettura, e ha confermato che di essa, motore a parte, nulla si era salvato. Non vi è dubbio che Fittipaldi, che scenderà domani in pista, vede ridotte le sue possibilità di difendere il mondiale e di riprendere a Stewart quel punto che lo separa dallo «scozzese volante» attualmente leader della classifica.

Parlando delle prove di oggi, svoltesi per fortuna senza la pioggia torrenziale di ieri, c'è da dire che Peterson, che ha girato in 1'19"46, alla media di 191,435 chilometri orari, ha preceduto nell'ordine la «Tyrrell Ford» di Stewart e quella del francese François Cevert; accreditati rispettivamente di 1'19"97 e di 1'20"12. Il quarto miglior tempo è del neozelandese Dennis Hulme.

A. P.

A PORDENONE NUOVO RECORD MONDIALE

RITTER IN UN'ORA 77,521 CHILOMETRI

Ha fatto 187 giri, superando gli 80 orari

Pordenone, 28

Ole Ritter ha battuto questa sera il record mondiale dell'ora dietro motori, percorrendo km 77,521. Il danese volante ha cioè superato di 691 metri il suo primato, conquistato il 27 giugno scorso sulla pista del velodromo Ordrup di Copenaghen.

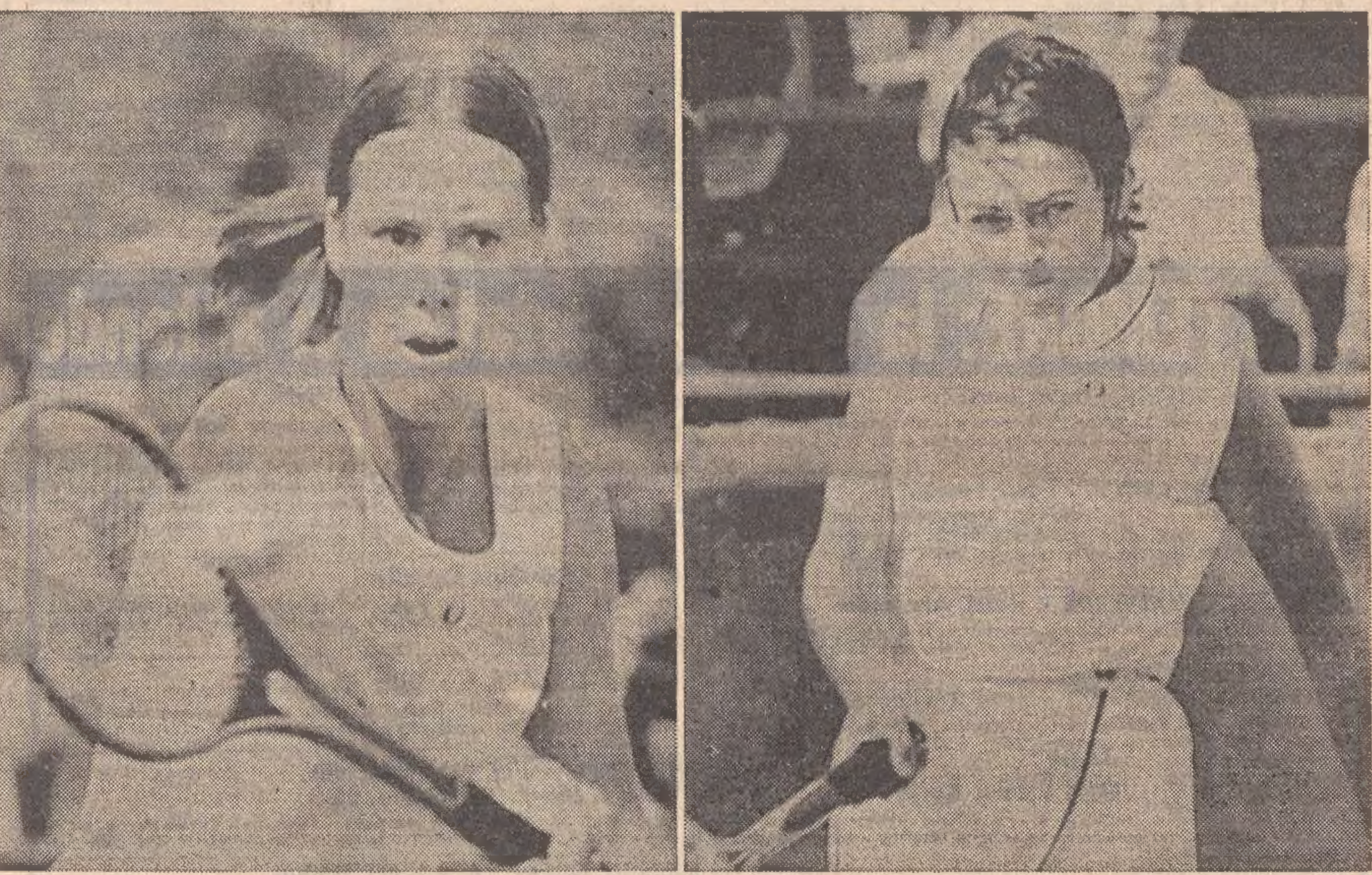
Ritter si è agganciato, alle 21.50, al rullo della moto guidata dal suo allenatore Remo Calzolari. Gli erano vicini Vittorio Adorni, suo direttore sportivo, il massaggiatore Redolfi e i meccanici Agostino Polato e Luigi Pessoli. Secondo la tabella di marcia predisposta da Adorni il danese ha iniziato con il tempo di 19"2 per scendere gradatamente a 18"5.

Ritter ha compiuto complessivamente 187 giri della pista, seguendo fedelmente le segnalazioni del suo direttore sportivo. Al 40.o giro il danese, incitato da oltre 2000 persone, ha girato in 18"3 ad oltre 80 di media. All'ottantesimo giro il tempo era di 22'45"7, pari alla media di km 77,288.

Al centesimo giro, sul km 41,345, la media si aggirava sui 77.108. Quando mancavano 60 giri alla conclusione del tentativo Ritter si esibiva in uno show, superando gli 80 chilometri orari fra uno scrosciare prolungato di applausi e di incitamento. Poi il danese entrava in crisi al 151.o giro, perdeva il contatto dal rullo e per alcuni secondi dava l'impressione di cedere. Una crisi che si è prolungata per un paio di minuti, e che è stata superata da autentico campione. Altra crisi quando mancavano soltanto tre minuti alla conclusione. Ancora alcuni secondi di «suspence», poi la seconda ripresa del corridore. Infine l'apoteosi.

Gildo Marchi

TENNISTE CON GRINTA A CLEVELAND



Cleveland — Janice Metcalf (che poi ha vinto) e Pat Pretorius durante l'incontro dei quarti dell'O. Clarke Memorial

UNA INTERVISTA CON GRAHAM HILL IL GENTLEMAN DEL VOLANTE

È solo a difendere la «vecchia guardia»

E' rimasto da solo a difendere la «vecchia guardia». Gli altri sono tutti più giovani e magari una decina di anni fa tifavano per lui, vedendo in questo pilota flemmatico, signorile, con grande personalità, colui da imitare un domani. Ora da molti è stato imitato, alcuni lo hanno superato («gli allievi devono superare il maestro, altrimenti non è un buon maestro»), ma lui è sempre presente ai grossi appuntamenti con la pista e il suo è ancora un nome, che incute rispetto e dal valore agonistico sempre elevato. Si tratta di Graham Hill, chiamato «Baffo» ma conosciuto anche come il gentlemen del volante. E' inglese e lo dimostra. Elegante nel vestire e altrettanto nel pilotare un bolide di 400 e passa cavalli.

E' stato per due volte campione del mondo. Ha partecipato a un'infinità di gran premi, alle corse più prestigiose con alterna fortuna; è sempre stato un grosso pilota che continua in questa sua passione nonostante i suoi 44 anni e la macchina non troppo competitiva che lo porta attraverso tutte le piste di Formula uno. Per il momento non parla di abbandono: «Quel giorno sarà molto triste; sarà come privarmi di qualcosa che è mio». E va capito. Dopo tanti anni non è facile dire addio a un mondo affascinante, imprevedibile, molte volte spietato come quello dei motori. «Ho perso tanti amici, ed è anche per loro che continuo a correre».

Hill da un paio d'anni è tagliato fuori dalla corsa per il casco iridato. Non è più alla guida della macchina maggiormente competitiva, ma continua le sue galoppate accontentandosi anche di posizioni non consone alle sue capacità, dimostrando di essere un grande sportivo e continuando a dar spettacolo, poiché la sua guida pulita, lineare, mai esagerata lo pone certamente ai primi posti in fatto di stile.

Quando correva in squadra (Lotus) con il grande Jim Clark spesso si facevano confronti sui due, diversi per temperamento e per guida (lo scozzese era un irruente), ma non per bravura. «Non mi vanno però questi confronti — dice Hill — ognuno in pista è se stesso, e imitare un altro vuol dire solamente sbagliare. Oggi — continua — dicono che Tizio assomiglia a Caio che correva tanti anni fa, oppure che un altro ricorda il pilota ics ipsilon. Non è niente vero. Ognuno ha la sua personalità; guida alla sua maniera e quando è lì, in quello stretto abitacolo, è solo lui e non assomiglia ad alcun altro pilota».

Hill da serio professionista non vuole valutare i colleghi. «Sono tutti bravi, altrimenti non correrebbero in Formula uno. A Stewart e Fittipaldi, quelli che oggi "fanno moda", si possono aggiungere tanti altri, alcuni dei quali hanno cominciato con le tre litri da uno o due anni. Previsioni? Sono sempre antipatiche. Può vincere il titolo Stewart, si può riconfermare Fittipaldi, ma può uscire un outsider, magari anche non tanto giovane (leggi Hulme)».

«Il connubio pilota-vettura va a braccetto. Devono essere entrambi a livelli di massima per poter vincere. Ecco perché — dice — delle volte un bravo pilota non vince. E' la macchina che non va. Oggi la tecnica non ha limiti. Si può dire che ogni Gran Premio presenti vetture sempre modificate. Lotus e Tyrrell sono le migliori per potenza, aereodinamicità. Poi ci sono le McLaren, che stanno ritornando a livelli competitivi. Più sfortunate per tante ragioni, le altre marche che pur vantano grosse tradizioni come BRM, Brabham e Ferrari in testa. Due anni fa la vettura italiana aveva trovato con il suo "boxer" qualcosa di veramente grosso e i risultati si erano visti. Poi tutto si è arenato. Non mi si chieda il perché; tanti possono essere i motivi che possono anche esulare da quelli prettamente tecnici. Comunque sono convinto che prima o dopo il commendatore tirerà fuori il suo jolly. Però non mi si venga a dire che la colpa di questi insuccessi è di Ickx. No, non è vero. Lui è valido. E' che la sfortuna lo perseguita come perseguita la Casa di Maranello».

— E dei piloti italiani? «C'è De Adamich che è bravo. C'è Merzario che si sta facendo, ma bisogna dargli fiducia. Poi mi sembra non ce ne siano altri...».

— Pensa di ritirarsi? «Per il momento penso a correre e vorrei vincere ancora...».

Gianfranco Bernes

Bertocchi e Apostoli del C. V. di Muggia mondiali di «F. J.»

Nieuport, 28

I muggesani Roberto Bertocchi e Roberto Apostoli sono diventati oggi campioni mondiali della classe juniore del «Flying dutchman». Era da mercoledì scorso che non si gareggiava a causa del forte vento e del mare in burrasca, perciò la giuria ha deciso di stilare la classifica in base ai risultati delle prime quattro regate. Bertocchi, che è figlio di un operaio e ha gareggiato con uno scafo prestatogli dal suo club, il Circolo della vela di Muggia, ha preceduto gli statunitensi Steve e Randy Lewis e gli olandesi Piter Dekker e Robert Beukers.

Kriukine europeo dei 100 rana: 1'05"5

Rostov, 28

Il nuotatore sovietico Michel Kriukine ha battuto il record europeo dei 100 metri rana nuotando in 1'5"5, nel corso dei campionati di nuoto sovietici. Il primato precedente apparteneva al connazionale Nicolas Pankin con 1'5"8.

Brundage sposo anche in chiesa

Garmisch, 28

Avery Brundage, ottantacinquenne ex presidente del Comitato olimpico internazionale, si è sposato oggi, con il rito religioso, ocn la contessa Marian von Reuss nel villaggio di Grainau, vicino Garmisch, dove già un mese fa si era sposato civilmente.

OGGI A TRIESTE

BASEBALL

Serie B a Opicina Campo Militare ore 16.30, Libertas-Calze Verdi

De Martino a Opicina Campo Militare ore 10, Libertas-Alpina

Al Villaggio del Pescatore ore 16.30, Libertas-S. Marco-CUS Trieste

PALLANUOTO

Serie C Piscina Bianchi, ore 18.30, Edera-Vernazza

CICLISMO

San Dorligo della Valle: Premio giovani. Organizza la SCAT, partenza ore 10.30

Longera: 1.a Coppa Adria. Fase intersociale per veterani. Organizza il «K.K. Adria»; ritrovo ore 8.45

IPPICA

Corse al trotto a Montebello. Inizio alle ore 20.45.

PRIMI TITOLI AI CAMPIONATI DI CANOTTAGGIO

Terzi gli armi triestini

Mantova, 28

Oggi seconda giornata dei campionati italiani di canottaggio. Sulle acque del lago Superiore di Mantova sono state assegnate le prime maglie tricolori. I risultati sono stati abbastanza normali, cioè non ci sono state sorprese e neppure tempi eccezionali. Nella categoria seniores si sono aggiudicati il titolo il doppio dell'U.C. Livornesi, il quattro senza della Canottieri Moltrasio, il due con delle Fiamme Gialle di Sabaudia, il singolo del Fiat, il quattro con e l'otto delle Fiamme Gialle di Sabaudia. I triestini del C.M.M. Nazario Sauro, Perti e Tersar e il singolista della Ginnastica Triestina Vremec sono giunti terzi nelle loro finali.

MEETING INTERNAZIONALE DI TUFFI A BOLZANO

Knape e Di Biasi su tutti

Bolzano, 28

Entusiasmante giornata finale del IX meeting internazionale di tuffi disputata oggi a Bolzano. La medaglia d'oro olimpica Ulrika Knape si è ripetuta, affermandosi anche dal trampolino dei tre metri, così come Klaus Dibiasi ha fatto il bis dalla piattaforma dei dieci metri. La lotta più vivace ed entusiasmante si è avuta in campo femminile, mentre in quello maschile Klaus Dibiasi è stato veramente spettacoloso e la sua posizione mai è stata minacciata, nemmeno dal bravissimo Giorgio Cagnotto. Anche oggi ha meravigliato il diciasettenne napoletano Claudio De Miro, giovane speranza del tuffismo azzurro.

ULTIMO TURNO DELLA «A» DI HOCKEY PRIMA DELLA LUNGA PAUSA

Una Goriziana fulminante mette k.o. il Ferroviario

Prima sconfitta casalinga subita dalla Triestina ad opera del Lodi

Goriziana-Ferroviario 10-3

GORIZIANA: Marzillo (Mora), Bercè (1), Scieghi, Gregori (2), Antonini (1), Facchini (1), Bissoli (4), Martellani B. (1), Ettori. FERROVIARIO: Cartago (Busechian), Furlan (1), Martellani R. (1), Kalik (1), Schinaia P., Tirello, Poletto, Schinaia F. ARBITRO: Pancani di Pistoia. Primo tempo 4-2.

Gorizia, 28

Tutto si è risolto nel giro di una decina di minuti. La Goriziana ha affrontato il Ferroviario nello scorcio iniziale del confronto con un ritmo impressionante, che ha messo subito k.o. i triestini, invano rincuorati dai loro sostenitori numerosissimi in tribuna. Dopo la prima rete di Gregori al 2', i biancocelesti hanno insistito all'attacco per ottenere il raddoppio e al 7', grazie a due prodezze di Bissoli nello spazio di 6", hanno addirittura triplicato. In questa fase Cartago ha avuto il suo bel da fare per contenere le sfuriate degli avanti locali (la partita è stata esemplarmente corretta), ma poi non ha potuto evitare la rete a sorpresa di Bercè, nata da un tiro scoccato da metà campo.

I goriziani a questo punto si sono messi a fare dell'accademia e il lieve rilassamento ha consentito agli ospiti di accorciare le distanze prima con Romano Martellani e poi con Kalik, quasi allo scadere del tempo. Tutto in discussione? Niente affatto. L'illusione degli ospiti, per i quali la sconfitta di stasera suona grave come una condanna, è durato lo spazio dell'intervallo. Nel secondo tempo, infatti, la Goriziana ha ripreso in pieno il comando delle operazioni e ha ricominciato il tiro al bersaglio. Martellani e compagni hanno dovuto subire impotenti la classe e la grinta dei goriziani, che sono letteralmente dilagati in una girandola di azioni spettacolari ricche di segnature.

Ha iniziato la danza Facchini, cui l'aria della nazionale fa evidentemente bene; ha proseguito ancora Bissoli, più in forma che mai e poi il loro zampino ce l'hanno messo anche tutti gli altri, sotto la regia di un Gregori scatenato e scintillante. La consolazione della rete è mancata solo a Scieghi ed Ettori, peraltro entrati in campo nel finale. Il Ferroviario ha marcato la sua unica rete della ripresa al 21' con un tiro di Furlan e la Goriziana ha concluso la sua sagra con una rete in zona Cesarini di Bissoli.

Giancarlo Bulfoni

Lodi-Triestina 6-4

TRIESTINA: Mari (Furlani), Cervo, Prinz, Pockay, Perok (3), Gon, Pecorari, Lussi, Roselli. LODI: Dalceri (Ghizzoni), Vellani, Perego (1), Bortolini (1 più un autogol), Esposto (3), Baiardi (1), Moroni. ARBITRO: Zin di Verona. Primo tempo 1 a 2.

La partita si è disputata all'insegna del quieto vivere e senza un eccessivo entusiasmo. Evidentemente i due contendenti si sono disinteressati un po' della classifica, anticipando.... sottobanco le vacanze estive. La Triestina, dopo un primo tempo abbastanza convincente, ha commesso una serie di errori, cui non è stato possibile porre rimedio; gli alabardati in pratica hanno offerto sul vassoio dorato una vittoria che i lodigiani forse non speravano di conseguire sull'inviolata, almeno sino a ieri sera, pista alabardata.

Come siano andate le cose è presto detto. L'incontro si apriva con una doppietta di Perok, che realizzava al 10' ed al 20'. La Triestina era in campo con Prinz al fianco di Roselli, il Lodi faceva entrare Bortolini solo dopo la seconda segnatura di Perok. Prima del riposo Esposto trasformava una punizione di prima, dimezzando così le distanze.

Il secondo tempo si apriva con buone prospettive, perché, dopo appena un minuto di gioco, Perok realizzava la terza rete. La Triestina aveva iniziato la ripresa lasciando fuori Prinz, sostituito da Cervo. Sul 3 a 1 si poteva supporre a una facile passeggiata dei locali, i quali invece cominciavano a dare troppa libertà di manovra agli avversari. Al 2' raccoglieva Baiardi, al 4' pareggiava Esposto (3 - 3), indi Bortolini all'8' portava in vantaggio i propri colori. Al 12' rientrava Prinz al posto di Cervo e si ritornava in parità con una autorete di Bortolini al quarto d'ora. Al 20' una fucilata di Perok faceva tremare il montante sinistro.

Negli ultimi quattro minuti la Triestina regalava all'avversario i due punti. Prima realizzava Esposto, poi, allo scadere, Perego. A parte i soliti errori nei cambi (Pockay e Perok non sono stati mai rimpiazzati e quindi hanno terminato la gara col fiato grosso, mentre in panchina i vari Gon e Pecorari prendevano il fresco....) la squadra alabardata ha dato l'impressione di non aver voglia di giocare, per cui la sua sconfitta alla fine è apparsa inevitabile.

Bruno Ive

I RISULTATI

Lodi - *Triestina	6-4
*Goriziana - Ferroviario	10-3
*Monza - Modena	7-3
Follonica - *Roma	4-1
*Breganze - Novara	7-4
Valdagno - Bassano	4-2

LA CLASSIFICA

1) Novara punti 24; 2) Monza p. 23; 3) Breganze p. 21; 4) Lodi p. 20; 5) Triestina p. 16; 6) Follonica e Valdagno p. 13; 8) Bassano p. 12; 9) Goriziana p. 10; 10) Modena p. 7; 11) Ferroviario p. 5; 12) Aeronautica Roma p. 4.

Il prossimo turno è in calendario il 25 agosto.

ORMAI ALLE ULTIME BATTUTE NELLA SERIE «B» DI BASEBALL

Facile per la Libertas contro le Calze Verdi

Fra gli ospiti mancava il nazionale Ghelfi - Sconfitta l'Alpina

LIBERTAS: Vascotto; Sabbadin, (Marussich); Stante, Chmet, Persi B., Persi G., Valic, Auber, Norbedo (Riccobon). CALZE VERDI: Alvisi, Giorgi, Pizzuto (Ghelfi), Campi, Mattencci Ara, La Ganga, Costa, Benassi (Bergonzini). ARBITRI: Pedacchia di Nettuno e Pontarolo di Verona.

Punteggi

CALZE VERDI:	0 0 0,	0 0 0,	0 0 0	= 0
LIBERTAS:	2 0 1,	0 0 0,	0 2 r	= 5

Prestazioni lanciatori: Persi B. rl 9, so 4, bb 0, bv 1; Matteucci rl 8, so 8, bb 5, bv 7. NOTE: Libertas: «valide 7, «errori» 2; Calze Verdi: «valide» 1, «errori» 8.

Classica partita di fine stagione quella disputata oggi sul «diamante» di Opicina, fra le squadre della Libertas Trieste e le Calze Verdi di Bologna. I bolognesi, che avevano perso ogni speranza di promozione in serie A dopo la duplice sconfitta di Trieste con l'Alpina e con la sconfitta interna a opera della Aquarama di Verona, si sono presentati al pubblico triestino con una formazione rimaneggiata. Assente il lanciatore della nazionale Ghelfi, le Calze Verdi si sono dimostrate ben poca cosa; debolissimi in attacco, una valida, e molto pasticcioni in difesa, otto gli errori.

La Libertas, che era al gran completo, ha avuto così vita molto facile. Tutti i biancoscudati hanno disputato una discreta partita. Ottimi in attacco, le mazze migliori sono state quelle di Vascotto e Stante, autori di due «valide», e in difesa, buone le prestazioni dei fratelli Persi: Bruno controllato e sicuro in pedana, Gino nelle prese «al volo».

La cronaca è tutta triestina. Passa subito in vantaggio la Libertas, autore del punto è Vascotto su errore di assistenza bolognese. Il secondo atleta ad attraversare il «piatto» di casa base e Sabbadin, su battuta valida di Stante. Porta a tre il vantaggio per i propri colori, al terzo inning, Chmet. Con il tabellone fermo sul tre a zero si va fino all'ottavo inning, quando una serie incredibile di errori consente ai triestini di segnare altri due punti. Autori Persi G. e Valic. Domani con inizio alle 16.30 la rivincita.

Gino Pitacco

YANKEES - ALPINA 3-1
VERONA - CUS 24-9

SERIE «A»

RIMINI - CUMINICUCINE 6-5 (dopo un tempo supplementare)

PALLACANESTRO

Torneo San Lorenzo

Ecco i risultati degli incontri disputati ieri sera:

Categoria «C»

P.F. VALVASONE - G. FRAUSIN 88-63

P.F. VALVASONE: Arcero, Avon 15, Cuperlo, De Feo 4, Fogar, Magrini P. 26, Pozzo Balbi 6, Prassel, Salvador 37. G. FRAUSIN: Blasi C. 15, Bozzola 10, Giugovaz 10, Meden 14, Muran, Palermo, Pellan, Voltolina 4, Zanini 10. ARBITRO: Cozzolino.

Categoria «B»

BUZZI - RIGAMONTI 48-56

BUZZI: Carlin, De Rosa 10, Kaucich 5, Lorenzoni Guido, Lukmann, Micol 2, Neppi 18, Pischianz 13, Redolfi. RIGAMONTI: Apollonio 2, Calzolari 5, Cattarini 8, Comici F. 26, Edera, Gherzeli, Metlica 8, Montinaro, Sancin S., Tomasini 7. ARBITRI: Corazza e Piculin.

Categoria «A»

FALISCA - PLET 71-85

FALISCA: Bertoncelli 10, Bibuli 5, Cociani, Colli 9, Franceschini 9, Goina, Magrini, Schergat 16, Schillani 22, Sidari. PLET: Balsini, Comici G. 4, Clemente 25, Donati 2, Macchi 4, Olivo 14, Poloniato 26, Porcelli S. 10, Scaramelli, Weis. ARBITRI: Brunelli e Allegretto.

LA TRIS A LIVORNO

■ Questo il risultato del Premio Barcarola, svoltosi la notte scorsa a Livorno: 1) Jonata (M. Cipolloni) (Scuderia Aurora); 2) Tobey, 3) Tre di Fiori, 4) Conte Demonio. Tot.: 90, 41, 47, 56 (243). Combinazione vincente Tris. 3 - 11 - 12. Ottima la quota: Lire 648.561 per 167 vincitori.

QUESTA SERA ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

VITA DURA PER FORESE NEL «PREMIO FIRMAMENTO»

Nel convegno di stasera (inizio ore 20.45) due le corse di una certa importanza, il milionario Premio Firmamento per la classe massima, e il Premio Altair, riservato ai 4 anni. Nella prova degli anziani, Forese renderà 20 metri sui 2100 a Kleber, Cacito e Filarco. In tal modo l'allievo di Checco Mescalchin sconta un periodo di vittorie che ne hanno illustrato l'ottimo stato di servizio. Non sarà semplice per Forese ricuperare nei confronti di un soggetto del calibro di Cacito, che fra l'altro deve riscattare l'ultimo rocambolesco insuccesso. Anche Kleber è reduce da una trasferta negativa in quel di Ponte di Brenta, quindi si può proprio dire che i rivali di Forese si presenteranno stasera con il «dente avvelenato». Filarco invece ha compiuto evidenti progressi di recente e si appresta a ritentare, con valide prospettive, nella categoria che gli compete. Campo quanto mai snello ma qualitativo in questo «clou» che ha in Cacito il nostro favorito.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Mizar I div.: Fornaretto, Willer, Boleko. **Premio Regolo (handicap a invito):** Fuoco, Lellamia. **Premio Canopo:** Magriffe, Acamal, Tombolona. **Premio Alcor:** Indiavolata, Gilvi, Urartù. **Premio Aldebaran:** Hertz, Tebana, Malatesta. **Premio Firmamento:** Cacito, Kleber. **Premio Mizar II div.:** Gerlando, Ota, Mezzosoldo. **Premio Altair:** Estuario, Gazza, Heureuse.

NEL «PREMIO SIRIO» DAVANTI A CODIVERNO E A DECRETONE

Quinta consecutiva di Elduccia

Dopo Gazza, Quadri è riuscito a portare anche Elduccia al quinto successo consecutivo. Nel Premio Sirio, la svettante figlia di Demon Ros si è impegnata nel congeniale «cliche» in avanti, mettendo in crisi il controfavorito Decretone che dopo un avvio prudente si era mantenuto costantemente in corsia esterna. E' stato nel penultimo rettilineo che Decretone ha osato il tutto per tutto, costringendo Elduccia ad allungare vistosamente pedinata da Codiverno.

Poi sull'ultima curva Decretone ha palesato delle incertezze, ed è stato sul punto di sbottare in errore riprendendosi però in tempo tanto da riuscire ad annullare un tentativo di Codiverno che si accingeva ad uscire all'esterno.

In arrivo, mentre Elduccia continuava per proprio conto, Codiverno all'interno riusciva a rimontare Decretone, apparso provato, nonostante una breve incertezza.

Più in margine invece Livrio e Panna che avevano marcato degli errori, il primo allo stacco dell'autostart, la femmina sulla terza curva. Tempo di Elduccia, che rimane imbattuta a Montebello, 1.23.3 suoi 2060 metri.

Nel Premio Antares, interessante prestazione della 4 anni Sasca di Iesolo, atletica figlia di Mighty Ned, che Italo Pandolfo ha condotto con sicurezza in preciso percorso di testa. Dopo una sfuriata di Kolin che si adeguava seconda sulla curva delle scuderie, si aveva la rottura di Labrador d'Ausa.

Nelle altre corse convincenti percorsi di testa da parte di Gerlando, Hertz, Genio e Bri Bri, millimetrico finale di Pull Prà, e secca fiondata di Favillina. Doppio di Antonio Quadri con Hertz ed Elduccia.

Mario Germani

Premio Ofiuco (L. 500.000 m 1680): 1) Gerlando (F. Zagaria). 2) Voto. 7 part. Tempo al km 1.25.7. Tot.: 26; 18, 22; (54). **Premio Bellatrix:** L. 600 mila m 2080): 1) Hertz (A. Quadri). 2) Altona. 5 part. Tempo al km 1.24.9. Tot.: 16; 12, 17; (63). 118. **Premio Alcione** (L. 600.000 m 1680): 1) Genio (F. Mescalchin). 2) Gemone. 6 part. Tempo al km 1.23.4. Tot.: 17; 12, 17; (30). 28. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 5550 per 100 lire. **Premio Antares** (L. 800.000 m 2060): 1) Sasca di Iesolo (I. Pandolfo). 2) Kolin. 5 part. Tempo al km 1.22.6. Tot.: 19; 16, 16; (25). 24. **Premio Arturo 1.a div.** (L. 500.000 m 1680): 1) Pull Prà (R. Destro). 2) Edera. 3) Angio Prà. 8 part. Tempo al km 1.25. **Premio Sirio** (L. 1.100.000 m 2060): 1) Elduccia (A. Quadri). 2) Codiverno. 5 part. Tempo al km 1.23.3. Tot.: 20; 18, 31; (51). 62. **Premio delle Faville** (L. 525.000 m 1700): 1) Bri Bri (Be. Destro). 2) Greppolungo 7 part. Tempo al km 1.26.3. Tot.: 34; 27, 43; (125). 102. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 25.540 per 100 lire. **Premio Arturo 2.a div.** (L. 500.000 m 1680). 1) Favillina (M. Belladonna). 2) Bioby. 7 part. Tempo al km 1.26.8. Tot.: 49; 24, 48; (122). 210.

VITTORIA CASALINGA NELLA «C» DI PALLANUOTO

Un passo dell'Edera verso le qualificazioni

*Edera-Livorno 5-4

EDERA: Zetto, Silvestri, Giacomini (2), Isler (1), Motka (1), Macchi, Morgera (1), Posar, Penso, Zantedeschi, Orsini. LIVORNO: Falcone, Pozzi (1), Cavallini (1+rig.), Paterni, Romano, Carnevali, Piccini (1), Tintori, Ceccarini, Defusco. ARBITRO: Peron di Mestre.

Altra tappa vincente dell'Edera contro il Livorno, superato per 5 a 4. Con questo successo, le speranze ederine circa l'accesso alle qualificazioni per il passaggio alla Serie cadetta sono aumentate ulteriormente. Per guadagnarselo, i rossoneri dovranno vincere questa sera contro il Vernazza (appuntamento nella piscina Bianchi alle ore 18.30) e contemporaneamente sperare che la Mestrina riesca a superare in casa il Livorno.

Nell'incontro di ieri l'Edera, sebbene contratta per cui ha sbagliato numerose marcature, ha giocato egualmente con la sua solita determinazione. Per conseguire il successo tanto sospirato, i locali hanno sfruttato le papere del portiere.

V. F.

CC. Napoli - Triestina 17-5

CARABINIERI NAPOLI: Siena, Marsili, Giancarli, Baracchini, Vivace, Sorrentino, Mastrogiovanni, Occhiello, Ferrazzani, Criscuolo, Errico. TRIESTINA: Brunetti, Brazzach, Pischiutta, Mattei, Comisso, Bertazzoli, Cechet, Polacco, Stulle. ARBITRO: Tiribocchi di Roma.

OPERAIE operai nota industria alimentare locale assume prontamente ottima retribuzione. Telefono 768609.

PAGA SUPERIORE SINDACALE ragazza conoscenza sloveno, abbigliamento confezioni Centrale. Tel. 31817. 77510 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante apprendista cerca salone Rita Vasari 12. 48506 D

PER spalmatrice rotatrice a caldo cercasi operatore. Telefonare 820216. 77580 D

PERFORATRICE IBM esperta, cercasi ottimo trattamento. Rivolgersi C.G.S. via S. Francesco 50 dopo le 16. 77832 D

PITTORI assumonsi. Presentarsi dalle 17 alle 19 via Settefontane 54/c. 26648 D

PERITI meccanici - meccanici - carpentieri ferro con piccolo capitale vi si offre possibilità entrare cooperativa lavoro ed utili assicurati. Scrivere con referenze cassetta 47739 D

PRATICANTE volonteroso cerca società. Offerte Cassetta n. 48588 D, SPI.

PRIMARIA azienda commerciale assume autista patente C retribuzione adeguata telefonare 812273. 77562 D

PRIMARIA ditta cerca per corrispondenza già dettata su nastro in inglese dattilografa/o a ore da convenirsi anche fuori orari normali. Cassetta 48658/1 D SPI.

PRIMARIA ditta cerca per corrispondenza già dettata su nastro in italiano dattilografa/o a ore da convenirsi anche fuori orari normali. Cassetta 48658/3 D SPI.

PRIMARIA ditta cerca per corrispondenza già dettata su nastro in tedesco dattilografa-o a ore da convenirsi anche fuori orari normali. Cassetta 48658/2 D SPI.

PRIMARIA ditta cerca tornitori, alesatori, meccanici, braccianti ed apprendisti. Telefonare al n. 790515. 3589 D

PROVETTA contabile desiderosa migliorare cerca piccola industria. Offerte cassetta 77536 D SPI.

RAGIONIERA pratica contabilità ricalco esperienza possibilmente agenzia marittima cercasi prontamente. Telefonare 68401. 3600 D

SELEZIONIAMO ambosessi per la formazione di programmatori su elaboratori elettronici. Interessante prospettive di inserimento, corso con frequenza serale, iscrizioni limitate. Presentarsi Istituto Foscolo, via Gatteri 6, Trieste. Ore 17 - 21. 6916 D

SIGNORINA tedesco possibilmente madrelingua, conoscenza inglese pratica telex desiderosa migliorare cercasi. Telefonare 68401. 3600 D

SIGNORINA praticante ufficio massimo diciasettenne cercasi negozio Crispi 8. 48650 D

SOCIETA' cerca per nuova officina un fresatore, un tornitore, un trapanista. Buon trattamento da accordarsi. Telefonare 750373 o presentarsi via Conti 32/A Intercoll ore 8 - 15.

SOCIETA' cerca impiegato/a conoscenza inglese tedesco, volonteroso. Offerte Cassetta 48588 D, SPI.

TECNICO esperto contabilizzatore topografo, cerca studio di ingegneria per grosso lavoro in zona. Referenze offerte Cassetta 77452 D, SPI.

VEDOVA o pensionata cercasi per negozio fiori artificiali e bomboniere, via Beccaria 8. Sumberach. 77542 D

110.000 mensili offresi a giovane volonteroso urgente self service Giordano p.le Rosmini 8, tel. 744148. 26649 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

CERCO in affitto soffitta o stanza per studio pittura. Telefono 734462. 48221 E

GIOVANE distinto 25enne posto stabile, cerca stanzetta. Tel. 734429 dopo le ore 20. 48646 E

SERIO cerca stanza ammobiliata indipendente riscaldamento centrale libero primo settembre. Cassetta 47982 E, SPI.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI stanza matrimoniale bella centrale, bagno, periodo o stabili seri. Telefono 70688. 77636 F

AFFITTASI stanza uno-due uomini, lunghi brevi soggiorni, tel. 752681. 48199 F

AFFITTASI camera centro due tre letti, bagno anche brevi periodi. Telefonare lunedì al 30935. 26008 F

AFFITTASI stanza uomini centro, bagno. Tel. 771382. 26586 F

AFFITTASI camera mobiliata a signora. Tutti conforts. Telefonare 734468. 48526 F

AMMOBILIATA affittasi signore distinto occupato. Telefonare 745985. 48714 F

CAMERETTA mobiliata, centro, 15.000 affittasi. Telefonare al 62613. 26616 F

CENTRALISSIMA stanza-ufficio completa di arredamento e uso telefono. Affittasi, telefonare 796031. 48167 F

CENTRALISSIMA stanza ingresso libero affittasi a persona maschile. Telef. 34162. 48117 F

MATRIMONIALE affittasi. Telefonare lunedì 209342. 26534 F

SIGNORA ottantenne impossibilitata vivere sola cerca convivente anche coppia esente qualsiasi spesa. Tel. 60527, 14.30 - 17.30. 48670 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A.A. INGLESE professoressa prepara esami - conversazione. Telefonare 794842. 48159 G

A.A. DATTILOGRAFA corsi estivi accelerati, Istituto Enenkel, Battisti 22, Tel. 761989. 48522 G

ACCURATE lezioni matematica scuola media impartisce universitario. Telefonare 763968. 48552 G

DIPLOMATA Grenoble prepara tutti esami francese, telefono 792455 ore pasti. 48149 G

GRECO latino ogni livello impartisce lezioni laureanda. Telefonare 774735 ore pasti. 26670 G

IMPARTISCO lezioni italiano, inglese, matematica, scuole medie inferiori. Telefonare 731539. 48538 G

INGEGNERE impartisce lezioni matematica fisica chimica. Telefonare 763178. 26664 G ●

INSEGNANTE medie superiori impartisce lezioni latino, greco qualsiasi livello. Telefono 68109. 48616 G

INSEGNANTE impartisce lezioni italiano, materie letterarie, matematica. Telefonare 93035. 48231 G

LATINO italiano, universitaria pratica impartisce lezioni medie biennio superiori. Telefonare 731302 16 - 17. 26716 G

LAUREATO matematica, insegnante licei, impartisce lezioni matematica. Telefonare 99952 oppure 9952 Gradisca d'Isonzo. 602 G

LAUREATO matematica, insegnante licei, impartisce lezioni matematica. Telefonare al 99952 oppure 9952. Gradisca d'Isonzo. 6795 G

MATEMATICA medie metodo scuola insegnante pratica, modica impartisce. Telefonare 773737. 48003 G

MATEMATICA, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, impartisce espertissimo laureando ingegneria, telef. 726962. 48001 G

RIPETIZIONI qualsiasi materia, insegnanti qualificati. Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 761989. 48522 G

SIGNORA inglese, impartisce lezioni scuole medie superiori. Telefonare lunedì 70070. 77844 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante pratica prezzi, modici. Telefonare 757398 pomeriggio. 41783 G

UNIVERSITARIA lingue impartisce lezioni inglese e materie letterarie. 36803, mattina. 26704 G

UNIVERSITARIO ultimo anno matematica impartisce ripetizioni medesima telef. 410826. 26711 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

ANELLO brillante smarrito zona via Filzi adeguata ricompensa onesto rinvenitore, telefonare 71140. 48692 H

CERCASI gatto nero smarrito zona Lorenzetti Doda. Pregasi eventuale rinvenitore telefonare 774544. 48498 H

PORTACHIAVI oro auto Lancia smarrito 1 mese fa. Mancia adeguata. Telefonare al 24223. 48592 H

SMARRITO dalmata pezzato bianco-nero il 27-7 lauto compenso a chi lo ritroverà telefonare 36973. 77662 H

SMARRITO mazzo chiavi. Prego telefonare 224505, chiamare Anita. 2671 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. SERVOLA appartamento con giardino, 2 stanze, tinello, cucinino, doccia, posto macchina, affittasi 60 mila. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARCO, San Francesco 4, tel. 8163. 48169 I

A.A.A. MAGAZZINO A. LOCALE in via Matteotti mq 50 con riscaldamento autonomo e gabinetto AFFITTASI PRONTAENTRATA 35.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A. MAGAZZINO paraggi via Giulia 75 mq AFFITTASI 30 mila mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A. VIA GIULIA appartamento in casa nuova signorile, salone due stanze cucina doppi servizi con doccia ripostiglio due poggioli ascensore centralnafta acqua calda centralizzata AFFITTASI 100.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A. USO ufficio S. FRANCESCO 4 stanze, cucina, servizi, riscaldamento autonomo II p. affitta Immobiliare Giuliana, tel. 69114. 48123 I

A.A. ZONA Giardino pubblico, 4 stanze, cucina, doppi servizi, tutti conforts, affitta Immobiliare Giuliana. Telefono 69114. 48123 I

A. ATTICO lussuosissimo, Commerciale, salone, tristanze, terrazze con mansarda vendesi. AGEP Zanetti 1. 48622 I

A. CENTRALISSIMO I p. salone, tristanze, affittasi AGEP, Zanetti 1. 48624 I

A. COMMERCIALE tristanze con salone, biservizi, giardino garage, affittasi. AGEP, Zanetti 1. 48620 I

A. LOCALE AFFARI 16 mq via F. Severo affittasi prontamente AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885 orario 16 - 19.30. 48099 I

A. LOCALE AFFARI circa 12 mq via Tintoretto adatto salone barbiere affittasi prontamente, qualsiasi uso. AMMINISTR. ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885 orario 16 - 19.30. 48099 I

A. VIA BAIAMONTI affittasi appartamento ottavo piano, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI Piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885 orario 16 - 19.30.

A. VICOLO CASTAGNETO affittasi appartamento moderno, salone, tre stanze, stanzino, cucina, servizi, ascensore, centralnafta AMMIN. ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telefono 755885 orario 16 - 19.30. 48099 I

AFFITTASI villa grande giardino Sistiana telefonare 209285. 48734 I

AFFITTASI camera, cucina, ripostiglio orto preferibilmente pensionati. Bruni 38. Telefonare visitare 9 - 11 16 - 19. Telefono 410620. 26576 I

AFFITTASI camera, cucina, a donna sola occupata. Telefono 749553. 26622 I

AFFITTASI magazzini via Fornace 3. Rivolgersi piazza Sansovino 6 Buffet. 48091 I

AFFITTASI in villa signorile in Sagrado bell'appartamentino con terrazza ed eventuale pezzo giardino. Telefonare: prefisso 0481-99263 ore 9-14 o 20-22. 48798 I

AFFITTASI locali vari usi, diverse posizioni. Informazioni Tel. 734257. 48762 I

AFFITTO locale mq 38 paraggi giardino con frigo o senza. Telefonare 764058 lunedì mattina. 48017 I

APPARTAMENTI affittansi Sistiana primo ingresso, lire 130.000 e 160.000 mensili. Telefonare 209325 ore ufficio. 77568 I

APPARTAMENTO signorilmente ammobiliato, saloncino, matrimoniale, singola, cucina, soggiorno, bagno, affittasi. Telefono 795431. 77634 I

APPARTAMENTO paraggi SONCINI, libero ottobre, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta 55.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 48716 I

AQUILEIA centro affittasi in palazzina appartamento due camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, garage e miniappartamento al piano terra con giardino privato. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, tel. 74404 Monfalcone. 335 I

BAIAMONTI V piano, camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina, posto auto, affittasi 42.000 coniugi soli ESPERIA Imbriani 8. 48073 I

CAMERA e cucina S. Giacomo V piano affittasi ATI Galleria Fenice 2. 77646 I

CENTRALISSIMO signorile 5 stanze, cucina, servizi doppi, conforts, affittasi prontamente. Tel. 734257. 48762 I

DUINO appartamenti PRIMO-INGRESSO 2-3 stanze, saloncino, servizi, centralnafta, posto auto da 75.000 a 90.000 ESPERIA Imbriani 8. 48073 I

DUINO in palazzina, primingresso, tutti comforts, affittansi appartamenti 2-3 stanze, saloncino, cucina, servizi, 75/90.000 mensili. Immobiliare Italia tel. 38102. 68 I

GARAGE affittasi Strada del Friuli. Telefonare dopo le 19 414438. 77532 I

LOCALE due fori uso deposito autorimessa 60 mq Manna 26 affittasi. Telefonare 796351 - 725208. 26614 I

LOCALE affari mq 90 via Cologna, libero affitta Immobiliare Italia tel. 38102. 86 I

LOCALE affari mq 90 circa via Tacco, libero, affitta Immobiliare Italia tel. 38102. 86 I

LOCALE centrale, con proprio cortile, adatto deposito-magazzino, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 48716 I

LOCCHI - SVEVO, bellissimi, moderni, salone, 2-3 stanze, comforts affitta Immobiliare Oriani 48113 I

MOLINO A VENTO, camera, cucina, WC affittasi L. 20.000 Immobiliare «Lorenza», via Toro 4. 48762 I

MOTIVO lavoro scambio bellissimo appartamento popolare IACP Mestre bistanze, soggiorno, cucina, biservizi, garage con appartamento IACP Trieste. Tel. 93029. 48740 I

SCORCOLA affittasi 3 stanze stanzino cucina wc L. 45.000. Immobiliare «Lorenza v. Toro 4. 77596 I

S. LUIGI PRONTINGRESSO camera, cameretta, saloncino, servizi, posto auto, cantina, affittasi 80.000 ESPERIA, Imbriani 8. 48073 I

SOFFITTA accogliente camera cucina ammobiliate, S. Giacomo, affittasi scapolo. Telefonare 422258. 26602 I

UFFICIO lussuoso affittasi 200 mq telefonare lunedì 38458. 26666 I

VIALE D'ANNUNZIO stanza, salone, cucina, bagno, wc IV piano ascensore, riscaldamento centrale 75.000 mensili, affitta Amministrazione Samaritan. Tel. 767733. 48101 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTINO con servizi periferia cercasi - affitto. Telefonare orario ufficio 793461. 47991 L

APPARTAMENTO, 2 - 3 camere accessori cercano affitto statali. Telefonare 775403. 26646 L

APPARTAMENTO 3 stanze, servizi, libero settembre-ottobre, cerca affitto famiglia referenziata 3 adulti. Telefonare al 742206 mattino fino ore 8.30. 48107 L

APPARTAMENTO tre stanze servizi, libero anche settembre, paraggi Duino Sistiana, cerca tecnico Latterie Carsiche Duino. Telefonare 208208-208247. 77494 L

APPARTAMENTO centrale, 2 o 3 stanze, uso ufficio primi piani, in affitto, cerchiamo. Scrivere a Cassetta 3559 L, SPI Trieste.

BARCOLA dirigente cerca appartamento ammobiliato o no minimo due stanze. Telefonare 728568. 48654 L

CAMERA cucina cerca affitto donna sola. Telefonare 761186 lunedì ore 14-16. 48722 L

CERCASI affitto appartamento tristanze Barcola, Gretta, Besenghi o paraggi per subito oppure prossimi mesi. Telefono 410371. 48666 L

CERCASI affitto appartamento uno due vani, cucina o cucinino, bagno. Telefonare 820537, 790633. 26456 L

CERCASI due stanze accessori riscaldamento. Telefonare feriali 29258. 77508 L

CONIUGI statali cercano appartamento in affitto. Tel. 34269, 15-17. 48185 L

CONIUGI media età cercano affitto fine ottobre due camere più servizi, ultimo piano, paraggi stazione Marzio, Foraggi, Rotonda. Pregasi casa tranquilla. Scrivere Casella 47999 L SPI.

GIOVANI sposi cercano camera, cucina, bagno, max affitto 35.000. Telefonare 226575 ore 11-18. 48618 L

LOCALE adatto trattoria zona Giardino Pubblico cercasi affitto, telefonare lunedì 38458. 26666 L

MAGAZZINO anche in cortile 100 mq cercasi affitto, telefonare lunedì 38458. 26666 L

NEGOZIO centrale di medie dimensioni, cerchiamo in affitto. Scrivere a Cassetta 3558 L, SPI Trieste.

PER uso laboratorio confezioni cercasi affitto salone o spazio adibibile anche se suddiviso in più vani mq 600 circa, zona accessibile mezzi pubblici con approvazione immediato impiego. Telefonare 8-12 29564. 48508 L

PERSONA sola cerca tre camere con accessori moderni. Telefonare lunedì 793186. 77624 L

STATALE cerca appartamento affitto cinque camere, doppi servizi, cantina casa nuova centro. Tel. 31632, ore ufficio. 26688 L

URGENTE cercasi Roiano o dintorni 3 stanze, cucina, gabinetto doccia oppure casetta con tali vani e giardino anche da riparare massimo 35.000 mensili. Rivolgersi prima possibile ore pasti a De Santi, via Sara Davis 17, p.t. 26708 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via San Lazzaro n. 16. PREZZI ECCEZIONALI frigoriferi, lavastoviglie, cucine, lavatrici, televisori, scaldabagni, lavelli, aspirapolvere, battitappeto, lucidatrici. 48570 M

A. PELLICCE, sempre modelli supereleganza, tutte le qualità (superiori). Taglie da 44 a 54. Prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo - Viale XX Settembre 16, III piano ascensore. 37 M

BATTERIA Hollywood due muti 80.000 chitarra elettrica, 20.000 vendesi ore pasti al 750601. 48125 M

CALDAIA gasolio Isotermo Suzutte 18.000 calorie «bianca» serbatoio compreso, occasionissima. Tel. 796992 vende privato. 47973 M

CARROZZELLA motore per invalido vendesi via Molino a Vento 150 domenica 29 mattina. 47959 M

COMBINATA 4 operazioni legno, saldatrice portatile, trapanino elettrico, seghetta per obisti, sollevatore per automobili occasionissima vendesi via Conti 9/1. 77607 M

CUCCIOLA Lassie 60 giorni vende pensione cani, gatti Padriciano. Tel. 226273. 48878 M

CUCCIOLI da salotto Maltesi taglia piccola vendonsi. Telef. 767770 - 731353. 48151 M ●

FRIGORIFERO Ignis uniclimat due porte 225 litri quasi nuovo occasione vendesi. Tel. 32815. 26650 M

LAVASTOVIGLIE nuovo scambierei con televisore 23 pollici ottimo stato. Telefonare ore ufficio 38758. 48021 M

MACCHINA Singer, garantita; zig-zag motorini valigette. Rimodernature, riparazioni, da Gramaccini, Barriera 10. 48031 M

OCCASIONE vendo cucciolone cocker biondo con pedigree visibile casa del cane Padriciano. 48764 M

PROIETTORE sonoro Cirse 8 mm come nuovo vendesi. Tel. 767770 - 731353. 48151 M ●

VENDESI carrozzina e infanseat ottimo stato. Tel. 824820. 26610 M

VENDONSI due bellissimi pannelli per arredamento lavoro fatto a mano. Telefonare al 764919. 26596 M

VENDO pastore tedesco mesi 3 femmina con pedigree. Telefono 811281. 48538 M

VENDO paravento giapponese 90.000. Tel. 748076. 48145 M

VENDO cuccioli boxer con pedigree. Telefono 749312 festivi: tutte le ore; feriali: 15-17 e 20-21. 48754 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

ACQUISTIAMO immediatamente francobolli collezioni partite blocchi qualsiasi tipo quantità. Pagamento massimo immediato contanti. Per trattative: Studio Donnini, Calimala 50123 Firenze. Tel. 283183. 6958 N

COMPERO quadri, orologi, pianoforti, mobili. Valutazione massima. Tel. 38196 - 67645. 48183 N ●

GIORNALINI 1933-1950, Intrepido, Topolino, Gordon, ecc. vaste raccolte, pago mezzo milione, Lino Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 25486 N

ITALIA Regno usato e su busta privato collezionista acquista da privato. Telefono 30120. 26546 N

RAME ottone rottami vari ferro acquista prezzi nuovi massimi ditta S. Francesco 48. Telefono 764359. 48038-2 N

MARENGHI italiani anche singoli pezzi acquista collezionista a prezzi di affezione. Scrivere a Casella 48682 N, SPI.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A. BOREAN mobilificio; cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine), tel. 418903. 21 NN

A. LETTINI con materasso 13.500. Grandioso assortimento carrozzine, cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, materassini, guacialini, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25.000. Divanoletto 45.000. Bobiletto, brandine, scale, scarpiere 7500. Cucine, matrimoniali, mobili singoli, comodine ammalati, materassi molleggiati 12.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, telefono 793840. 26066 NN

ASSORTIMENTO mobili lusso, comuni troverete al mobilificio Biecher, Istria 27. Prezzi imbattibili, visitateci. Assortimento anche usato più salottino. 26694 NN

ATTENZIONE! Visitate, telefonate 796754 POLLI, via Grimani 11: assortimento bellezza solidità garanzia facilitazioni, prezzi bassi. 122 NN

CAMERA matrimoniale stile anni 30 completa. Tel. 742228 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, altra usata. Piccardi 49. 48652 NN ●

MOBILI Alabarda, v. Rossetti 4. Carrozzine, lettini, seggioloni, recinti, giocattoli, mobili per giardino in giunco ferro legno, scale, reti, materassi, comodine, ecc. Visitateci! Prezzi convenienti. 26529 NN

OCCASIONE letto matrimoniale reti, comodini, simiset, baule, lire 85.000. Telefonare al 722511. 48229 NN ●

STUDIO noce pieno stile '800 ed altro vendonsi. Telefonare Monfalcone 75728 pomeriggi da martedì. Occasione. 26692 NN

VENDESI ingresso stile soggiorno occasione. Telefonare 29527 ore 8-10. 26556 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

A.A. ORO anche rottami acquistasi fino lire 1.750 al grammo secondo titolo, e pietre preziose valutando al massimo. Valutiamo brillanti 2-4 carati, bianchi extra puri, fino lire 4 milioni al carato. Darwil, piazza S. Antonio 4, piani. 48195 O

COMPERO oro, gioielli, monete, massimi prezzi, scambio con vasto assortimento oreficeria gioielleria Gerbi, via Delle Torri 2. 48210 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi via Roma 3 telefono 69086. 15 O

ORO argento acquisto scambio. Corso Italia 28 primo piano.

SCAMBIO compero pagando bene oro preziosi argento monete. Oreficeria Pison, Tarabocchia 1. 48612 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. GUERRA ALLA SETE: Avete caldo, tanto caldo, non ne potete più? Telefonate alla DI.BE.MA. Bottiglieria Via Commerciale 27 tel. 418762 o alla sede e depositi di Via Pagliaricci tel. 795043, 740485 e riceverete a casa vostra senza fare alcuna fatica e senza pagare alcuna cauzione. Acque minerali, normali e medicinali, gassate e non gassate, di tutte le marche e di tutti i prezzi. Birre nazionali ed estere nei formati famigliari, in diversi altri formati o in barattolo particolarmente adatti per essere portati in gite e in barca. Bibite e aperitivi di tutte le marche e in tutti i formati. Succhi di frutta - sciroppi - vini - amari - aperitivi - vermouth e marsale. Per coloro inoltre che desiderano risparmiare di più, continua sempre con maggior successo la VENDITA DEL RISPARMIO la quale per gabbie, casse o cartoni, completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente, pratica lo sconto di L. 15 al litro e uno sconto proporzionale alla capacità acquistata. 26654 OO

Continua in 14.a pagina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

TUTTO BENE PER BEAN, GARRIOTT E LOUSMA NELLA PRIMA GIORNATA DELLA MISSIONE

Giunti senza affanno «a casa» i nuovi abitanti dello Skylab

Rimarranno in orbita per 59 giorni, demolendo ogni record di permanenza nello spazio
Nessun inconveniente questa volta nella manovra di attracco fra l'«Apollo» e il laboratorio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 28

La capsula «Apollo» con a bordo Alan Bean, Owen Garriott e Jack Lousma è stata felicemente lanciata in orbita, stamane da Capo Kennedy, e si è agganciata al laboratorio spaziale «Skylab». Alle 15.42 (ora di New York, corrispondente alle 21.42 italiane), con una manovra perfetta che è apparsa di buon auspicio per il resto della missione, destinata a durare 59 giorni (fino al 25 settembre), cioè più del doppio dell'attuale record di permanenza continua dell'uomo nello spazio.

Il lancio si è svolto, come previsto, alle 7.11 (ora di New York): la capsula «Apollo» modificata, identica a quella che il 25 maggio scorso aveva ospitato il primo equipaggio dello «Skylab» (Charles Conrad, Joseph Kerwin e Paul Weitz), è stata lanciata nello spazio e portata in orbita da un razzo «Saturno I B», alto quanto un edificio di 22 piani.

Dieci minuti dopo il distacco dalla rampa della piattaforma di lancio «39», gli uomini erano inseriti in un'orbita preliminare, a circa 160 km di distanza dalla Terra. «Tutto in ordine» aveva detto Bean, comandante della missione e già componente l'equipaggio dell'«Apollo 12». «Dite a tutti gli equipaggi terrestri del centro spaziale Kennedy — aveva aggiunto parlando con il centro di controllo terrestre di Houston — che hanno fatto veramente un buon lavoro. Dite loro grazie».

A bordo della capsula, i tre uomini si portano dietro una varietà senza precedenti di topolini, pesci, ragni e moscerini, tutti destinati a fare da cavie nello spazio, per permettere poi agli studiosi sulla Terra di accertare quali effetti avrà avuto su loro la lunga permanenza nelle condizioni di «gravità zero» (ovvero di mancanza di peso) tipiche dello spazio.

La navicella ha avvistato il laboratorio, nella sua orbita a circa 435 chilometri dalla terra, poco dopo le 15: ma la manovra di «accostamento» e di passaggio dall'orbita temporanea più bassa a quella in cui poi è avvenuto l'incontro e l'aggancio tra lo «Skylab» e l'«Apollo», era cominciata già alle 9.29, quando Bean aveva acceso il motore principale del modulo di servizio dell'«Apollo», cominciando a ridurre la distanza che rimaneva rispetto al laboratorio.

Man mano che l'«Apollo» si avvicinava allo «Skylab», veniva anche ridotta la velocità di spostamento nello spazio, che durante la prima parte del viaggio era stata di circa 28 mila chilometri l'ora. In totale, per effettuare il rendez-vous e mettersi in posizione di aggancio, Bean ha dovuto accendere sei volte il motore principale: dopo aver girato per cinque volte intorno alla terra, i tre uomini hanno infine avvistato lo «Skylab», che era alla sua 1085.a orbita intorno al pianeta, nel 76.o giorno dal lancio (avvenuto il 14 maggio scorso).

Con i suoi 40 metri circa di lunghezza e i pannelli di cellule solari della sua torretta telescopica spiegati, lo «Skylab», nelle immagini trasmesse a terra, è apparso come un mulino a vento sospeso nello spazio; pur essendo le immagini televisive imperfette, spiccava nettamente il «parasole» temporaneo installato su una fiancata dello «Skylab» da Conrad e dai suoi compagni di viaggio, per proteggere lo scafo dal surriscaldamento a cui il laboratorio orbitante fu sottoposto durante i suoi primi giorni di navigazione nello spazio.

Superata la delicata manovra di aggancio (che al primo equipaggio era invece costata non pochi problemi), la missione dovrebbe procedere senza grandi emozioni, almeno per le prossime ore: i tre uomini di equipaggio dovrebbero aprire il portellone che immette nella prua del laboratorio, nel primo cioè degli otto vani di cui lo «Skylab» si compone; successivamente, è previsto che lo equipaggio entri nella sezione principale del laboratorio e cominci a riattivare tutti gli impianti di bordo, rimasti inoperanti dal 22 giugno scorso, data in cui Conrad, Weitz e Kerwin lasciarono lo «Skylab».

Mariano Benni
dell'«Ansa»

EMOZIONE NEL CILE per la morte di Araya

Santiago, 28

Accusati dal governo di voler provocare la guerra civile, i proprietari delle imprese di trasporti cilene, hanno compiuto oggi, il secondo giorno di sciopero: come nello scorso ottobre, il loro atteggiamento minaccia di creare una seria crisi, in un'atmosfera resa più tesa dall'uccisione dell'addetto navale del Presidente Allende Araya e dal ricordo ancora recente del fallito tentativo di colpo di stato militare.

La preoccupazione destata dall'atteggiamento degli autotrasportatori che, paralizzando i rifornimenti, sono in grado di arrecare un danno gravissimo all'economia del paese, rimane comunque in secondo piano rispetto all'impressione prodotta dalla morte di Araya. I suoi funerali si svolgeranno a Valparaiso, il principale porto cileno, e la veglia funebre è stata preparata nel palazzo del governo; il militare assassinato era uno dei principali esperti del paese in sottomarini: aveva 46 anni, era sposato e padre di quattro bambini.

L'attentato contro l'addetto navale del Presidente è stato oggetto di unanimi condanne. Fra gli altri esponenti politici si è pronunciato contro il delitto il vicepresidente della Democrazia cristiana, deputato Eduardo Cerda, il quale ha affermato che si tratta di una «mostruosità» che ha provocato l'indignazione del popolo cileno.

(Ansa)

INDOCINA: INQUIETANTE «NODO» DI TENSIONE NONOSTANTE LE SPERANZE DI PACE

Il Vietnam a sei mesi dalla tregua

Parigi, 28

E' scaduto oggi, con la prevista «fumata nera», il termine che i rappresentanti del «governo rivoluzionario provvisorio» (Vietcong) e della repubblica del Sud Vietnam (Saigon) avevano fissato per giungere a un accordo sull'ordine del giorno della conferenza della Celle-Saint-Cloud che dovrebbe, attraverso la soluzione dei problemi politici sudvietnamiti, permettere di organizzare nel paese libere elezioni.

Il disaccordo tra le due parti rimane totale e, anche se il Vietcong e Saigon hanno fatto sapere che continueranno a discutere i problemi politici, nessun osservatore, a Parigi, è in grado di prevedere quando si giungerà a una soluzione positiva: la frase che un vietnamita aveva pronunciato il 27 gennaio scorso, giorno della firma degli accordi di pace di Parigi («è l'inizio dell'inizio dell'inizio») assume oggi, come del resto era abbastanza scontato, tutto il suo reale significato.

Sei mesi dopo la solenne cerimonia dell'Avenue Kleber, solo gli americani e i nordvietnamiti sono riusciti a liberarsi della «loro» guerra: fine dei bombardamenti sul Nord, liberazione dei piloti statunitensi, ritiro dei soldati americani dal Sud Vietnam, sminamento dei porti e dei fiumi del Nord. Ma, a Sud del 17.o parallelo, niente è ancora risolto: dopo gli accordi di Parigi, le due parti hanno denunciato migliaia di violazioni, e migliaia di vietnamiti sono morti in quella che è stata chiamata «la guerra dell'armistizio».

Ancora più grave è il citato, persistente disaccordo tra le due parti sudvietnamite sui problemi politici: il dialogo cominciato al castello della Celle-Saint-Cloud tra il Vietcong e Saigon si è ridotto a un dialogo tra sordi. Il Vietcong esige, prima di tutto, il ritorno a una vita democratica normale; Saigon replica denunciando la presenza delle truppe nordvietnamite sul suo territorio e adotta una strategia sempre più dura nei confronti dell'opposizione legale. Tra i due, la «terza forza» (raggruppata intorno al «grande Minh») cerca invano di farsi ascoltare: ma Van Thieu, da quell'orecchio, non ci sente. Per il momento, secondo gli osservatori a Parigi, la chiave del conflitto non si trova in un posto preciso, ma sia a Hanoi che a Washington, sia a Saigon che tra i partigiani vietcong.

(Ansa)

CADONO ALTRI AVAMPOSTI SULLA VIA DI PHNOM PENH

In mano comunista tre centri situati lungo il fiume Bassac
Spianata la strada a un'avanzata dei ribelli anche da Sud

Phnom Penh, 28

Dopo un assedio durato un mese, al culmine di una notte di combattimenti, le forze degli insorti cambogiani e dei regolari nordvietnamiti hanno conquistato la cittadina di Saang, un importante caposaldo delle linee difensive di Phnom Penh, a Sud della capitale; Anche Baren, sulla riva opposta del fiume Bassac, e il vicino villaggio di Kompong Svay sono caduti nelle mani dei ribelli.

Tre battaglioni di truppe governative si sono ritirati da Saang (24 chilometri a Sud-Ovest di Phnom Penh) nelle prime ore di stamane; i difensori di Baren sono fuggiti a nuoto attraverso il fiume Bassac, e i superstiti hanno riferito di aver esaurito le munizioni prima di abbandonare la cittadina. Le truppe governative delle tre posizioni abbandonate si sono ritirate di ben una quindicina di miglia, fino al villaggio di Kompong Pring, prima di tentare di formare una nuova linea difensiva.

E' stato riferito che agli scontri notturni avrebbero partecipato circa tremila soldati ribelli: «I combattimenti sono stati violenti» ha detto un soldato fuggito da Saang. «Non potevamo resistere oltre». La strada di Phnom Penh a Saang, riaperta al traffico appena nella giornata di ieri, è stata chiusa nuovamente, poco dopo l'ultimo assalto.

La caduta di Saang spiana la strada a un'eventuale avanzata delle truppe ribelli provenienti dal Sud in direzione di Ta Hmau, già soggetta alle pressioni delle forze comuniste da Sud-Ovest: Ta Hmau è considerata un sobborgo di Phnom Penh, ed è situata a soli nove chilometri dal perimetro meridionale della capitale. (Ap)

A UNA JUGOSLAVA il grado di generale

Belgrado, 28

La dottoressa Rosa Papo è la prima donna elevata al grado di generale delle forze armate jugoslave: il Presidente Tito nella sua veste di comandante supremo delle forze armate, ha firmato oggi il decreto. Il nuovo generale è stato nominato capo della commissione suprema di leva.

(Ansa)

Per il «caso Bouchiki» crisi Norvegia - Israele?

Oslo, 28

Il primo ministro norvegese, Lars Korvald, ha dichiarato oggi che le relazioni tra la Norvegia e Israele verrebbero a trovarsi in crisi se fosse dimostrato che le autorità israeliane sono coinvolte nell'assassinio del marocchino Ahmed Bouchiki, ucciso sabato scorso a Lillehammer; in un'intervista al giornale «Dagbladet», Korvald dichiara: «E' ancora troppo presto per dire se vi sono diretti collegamenti tra le autorità israeliane e il tragico assassinio. Ma, se ulteriori indagini e il successivo processo dimostrassero l'esistenza di un collegamento diretto, allora la cosa sarebbe molto seria e metterebbe in crisi le relazioni della Norvegia con Israele».

Frattanto, uno sconosciuto avrebbe minacciato di dirottare un aereo di linea norvegese se le sei persone finora arrestate per l'uccisione di Bouchiki non verranno poste in libertà: lo ha annunciato questa sera la televisione norvegese.

(Ansa - Reuter - Upi)

SITUAZIONE CRITICA NELL'ISOLA: IN UNA NOTTE 30 ATTENTATI

Ministro sequestrato a Cipro da uomini del generale Grivas

A Christakis Vakis i due rapitori hanno detto: «Il comandante vuole vederti»

Nicosia, 28

Il ministro della giustizia cipriota, Christakis Vakis, è stato rapito, la notte scorsa, da due uomini armati e con il volto mascherato che indossavano uniformi: la moglie di Vakis ha riferito che i due, puntando le armi contro il marito, gli hanno detto: «Il comandante vuole vederti». Si ritiene che essi si riferissero al capo dell'«Eoka», Giorgio Grivas, che viene comunemente chiamato «il comandante» dai suoi seguaci; Grivas guida la lotta clandestina a favore dell'«Enosis» (l'unione di Cipro alla Grecia).

Uno dei rapitori ha assicurato alla signora Vakis che al marito non sarebbe successo nulla e che sarebbe stato ricondotto a casa dopo il suo incontro con il «comandante»: i due hanno tagliato i fili del telefono prima di lasciare l'abitazione e la moglie del ministro cipriota ha aspettato fino all'alba prima di avvisare la polizia, perché — ha detto — si aspettava che il marito fosse ricondotto a casa durante la notte.

Il generale Grivas, capo dei guerriglieri dell'«Eoka» nella lotta per l'indipendenza dell'isola dalla Gran Bretagna negli anni Cinquanta, ha 74 anni: egli vive nascosto da quando, nel settembre 1971 è ritornato segretamente da Atene nell'isola, con il proposito di organizzare gruppi clandestini per la lotta armata in favore dell'«Enosis». Scopo del suo ritorno era anche di impedire all'arcivescovo Makarios di giungere alla riconciliazione con la comunità turca dell'isola, nell'ambito di un solo stato cipriota indipendente.

Il rapimento di Vakis è coinciso con un'impressionante ondata di attentati: complessivamente, la notte scorsa sono scoppiate nell'isola (più precisamente a Nicosia, Limassol e Larnaca) una trentina di ordigni; non vi sono state vittime, ma i danni sono ingenti. In particolare, a Limassol sono stati compiuti venti attentati dinamitardi contro abitazioni o negozi appartenenti a sostenitori sia del Presidente Makarios sia del generale Grivas.

Stamattina, poi, nella capitale dell'isola, una pattuglia di agenti ha scambiato colpi d'arma da fuoco con cinque uomini armati, ritenuti fautori di Grivas, i quali sono poi riusciti a eclissarsi.

(Ansa - Reuter - Upi)

DA UN DIRETTISSIMO

TRE SOLDATI INGLESI maciullati in un tunnel

Brighton, 28

Tre soldati britannici, riservisti di un'unità dell'esercito territoriale, sono stati investiti e uccisi da un treno, durante un'esercitazione: secondo le prime informazioni, l'esercitazione simulava la fuga in territorio occupato di un gruppo di prigionieri evasi da un campo «nemico».

Per motivi sconosciuti, i tre soldati si sono nascosti nella stretta galleria di Clayton, a pochi chilometri dalla stazione balneare di Brighton, e sono stati investiti e uccisi dal direttissimo Londra-Brighton.

(Ansa - Afp - Reuter)

PENSAVANO DI DOVER COMPIERE UN'«AZIONE SUICIDA» CONTRO ISRAELE

Furono «traditi» dai loro capi i dirottatori del «Jumbo jet»?

Beirut, 28

Secondo alcune informazioni diffusesi a Beirut, i dirottatori del «Jumbo» giapponese fatto esplodere martedì a Bengasi, sarebbero stati indotti in errore e avrebbero creduto di partecipare a una «operazione suicida» su una città israeliana. L'azione dei pirati dell'aria sarebbe stata progettata da Wadih Haddad, un luogotenente del capo del «fronte per la liberazione della Palestina», George Habash, all'insaputa di questi; l'azione avrebbe avuto lo scopo di rimpinguare le casse vuote del «FPLP». Ora, sarebbe imminente l'espulsione di Haddad dall'organizzazione e la sua «incriminazione».

Quanto alla giovane dirottatrice uccisa a bordo del «Jumbo» da una bomba a mano che aveva con sé, si tratterebbe di una comunista irachena, chiamata Katibe Touma: ella avrebbe voluto far saltare l'aereo, subito dopo aver appreso che non si trattava di un'«azione suicida», e pertanto sarebbe stata uccisa da uno dei suoi complici.

Intanto si è appreso che uno degli autori del dirottamento del «Jumbo» della «Japan Airlines» potrebbe essere Osamu Maruoka, un giovane di 22 anni appartenente all'«esercito rosso giapponese», ricercato in tutto il mondo perché implicato nella vicenda del massacro compiuto il 30 maggio 1972 all'aeroporto israeliano di Lod: lo ha dichiarato oggi, nel corso di una conferenza stampa tenuta a Tokio, un funzionario della polizia nipponica, Akira Ishizaki, di ritorno da Bengasi dove — ha detto — ha mostrato ai passeggeri del «Boeing 747» le foto di dieci persone sospette. La maggior parte dei passeggeri, ha aggiunto Ishizaki, hanno dichiarato che uno dei pirati dell'aria assomiglia alla foto di Maruoka.

(Ansa - Afp - Reuter)

Guardie cilene sparano a Robert Kennedy jr.

Washington, 28

Guardie di frontiera cilene hanno sparato alcuni colpi di avvertimento in direzione del diciannovenne Bobby Kennedy, figlio del defunto senatore Robert Kennedy, mentre stava sciando nelle Ande, la settimana scorsa: lo hanno riferito, a Washington, alcui amici del giovane, precisando che Bobby stava sciando insieme ad altre persone vicino al confine argentino, il 9 luglio, quando le guardie di confine cilene si sono insospettite e hanno sparato alcun colpi.

Nessuno è rimasto ferito, e il giovane Kennedy successivamente ha detto che l'incidente non aveva avuto alcuna conseguenza.

(Ansa - Reuter)

UNA TREDICENNE NOVELLA BERNADETTE?

APPARIZIONI E MIRACOLI IN UN VILLAGGIO DEL PERÙ

Lima, 28

Migliaia di pellegrini peruviani ed ecuadoriani che sperano nel miracolo si recano ogni settimana, ormai da un mese, a Olmes, un piccolo villaggio del Perù settentrionale, dove una ragazzina di 13 anni avrebbe visto la Vergine Maria; l'apparizione risale al 31 maggio: Quel giorno — ha raccontato la ragazzina, Teodora Gonzalez — la Madonna le apparve e le chiese, dopo averle promessi di riapparire, di recitare il rosario e di consacrarsi a Dio.

Il racconto di Teodora Gonzalez è stato preso molto sul serio: il 18 luglio circa 10 mila persone (tra le quali un prete, due professori e il governatore della provincia) erano riunite attorno a un albero di carrubo dove — secondo Teodora — doveva avvenire la seconda apparizione. Verso mezzogiorno il cielo, improvvisamente oscuratosi, era attraversato soltanto da fulmini, e una nube brillante ha avvolto la cima dell'albero: il prete, i due professori e il governatore hanno tutti e quattro dichiarato di avere scorto la Vergine, rivestita di un manto luminoso.

Da quel momento in poi i miracoli si succedono: un cieco avrebbe riaquistato la vista, un paralitico si sarebbe messo improvvisamente a camminare e la Vergine sarebbe stata vista, di nuovo, da tre giovanetti.

(Ansa - Afp)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Ieri 28 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Vittor

Danno il triste annuncio la moglie ANTONIETTA, i figli MARINO e ANNAMARIA, la nuora RITA, il genero GOFFREDO VITTI e i nipotini ERIKA, KLAUS e ANDRE' unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 30 luglio alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Prendono parte al lutto dei familiari le famiglie MICHELUZZI - ANSELMI.

Si associano al dolore della famiglia:
— ALICE e VASCO GUARDIANI

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Brecevich

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, il genero, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al medico curante dott. LIVIO PILATO per le amorevoli e premurose cure prestate alla nostra cara.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinta in via A. Volta n. 2, a Muggia.

Muggia, 29 luglio 1973

Il Personale della Filiale di Muggia della Cassa di Risparmio di Trieste partecipa al dolore del collega CORRADO per la perdita della cara mamma.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e di compianto tributate al nostro adorato

Domenico Pascale

ringraziamo le autorità militari e civili, i colleghi e tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al nostro grande dolore.

Famiglie
PASCALE e CERNE

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate al nostro caro padre

Giovanni Declich

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento: parenti, amici e colleghi di lavoro.

I FIGLI ED I NIPOTI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Angela Gondolo

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Ringraziamo di cuore tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al dolore per la perdita del nostro caro

Carlo

Famiglia PUNTER
e congiunti

---

†

Il 27 corr. è mancata la mia cara mamma

Giuseppina Gabrielli v. Callegari

Ne danno il triste annuncio a quanti le vollero bene la figlia ALCEA con il marito FERDI e la sua adorata nipotina FEDERICA unitamente ai parenti tutti.

Un grazie di cuore ai Medici e al personale tutto del Reparto cardiologico - Unità coronarica, per l'amorevole e ammirevole assistenza.

I funerali seguiranno lunedì 30 corr. alle ore 14, partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

Per desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto ANNA e BRUNO DEL MISSIER.

---

†

Il 28 luglio serenamente si è spenta

Ottilia Faraguna

Profondamente addolorati lo annunciano i fratelli DOMENICO (assente) e ANGELO, le cognate, i nipoti e i parenti.

I funerali avranno luogo domani 30 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste - New York

(I. T. Funebri, Via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipano al lutto le amiche NEVINA e CONCETTA con la famiglia.

Con accorato dolore piangono la cara amica, ricordandone la impareggiabile bontà STEFI UDINA col marito OSCAR ed il figlio SERGIO.

---

† Dopo dolorosa sofferenza si è spenta

Maria Luigia Bertogna n. Iasbiz

di anni 99

Ne danno il triste annuncio gli addolorati figli BRUNA, CARLO e FERRUCCIO insieme ai generi, alle nuore, ai nipoti e ai parenti tutti.

Un grazie di cuore al primario dott. Klugmann, alle suore ed infermiere per le amorevoli cure prestate, ed alla sig.ra Alvise Barisi per l'affettuosa assistenza.

I funerali seguiranno lunedì 30 luglio alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

---

† Il 28 luglio si è spenta serenamente

Maria Malvina Bartolotti n. Cattabriga

Profondamente addolorati lo annunciano il marito GIUSEPPE, i figli LUCIANO e RENZO, le nuore LUCIA e GRAZIELLA, le nipoti BARBARA e SERENA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 30 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Rojano.

(I. T. Funebri, Via Zonta 3, tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

I familiari del

CAVALIERE DEL LAVORO

Nicolò Vallon

ringraziano sentitamente tutti i parenti, amici, colleghi e conoscenti che hanno preso parte al loro grande dolore.

Un particolare ringraziamento al Rev.mo don Agostino Orsaria che ha officiato il rito funebre, al personale tutto della Scuola Media Statale «A. Manzoni», ai signori condomini di via Crispi 85 e a tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria del caro Estinto con elargizioni varie.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Antonia German v. Cernecca

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro grande dolore.

Un sentito ringraziamento ai signori medici ed a tutto il personale della Div. Patologia Medica.

I FIGLI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Giovanni Lubiana

ringraziamo tutte le gentili persone che hanno preso parte al nostro grande dolore.

La moglie ALDA e familiari

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Pierina Cristoff

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie
DEL GIGLIO - NICOLINI

1943 — 1973

Nell'anniversario della morte del

TENENTE FTR.

Leone Iuch

la mamma inconsolabile, pregando, Lo ricorda ai parenti e amici.

---

†

Il 27 luglio 1973 munito dei conforti della Fede, è mancato all'affetto dei suoi cari dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro, il nostro

Giordano (Bruno) Schiavini

Ne danno il triste annuncio la moglie ELIDE, i figli BRUNO e FRANCO, le nuore CHIARINA e CRISTINA, i nipotini ALBERTO, ELIDE, DEBORAH e LORENZO, le cognate, i cognati, le sue care zie ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno il 31 luglio 1973 alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per proseguire poi alla volta di Villesse.

Per espresso desiderio dello Estinto la famiglia non prende il lutto.

Si associano al dolore della famiglia Schiavini:
— Fam. BUZZURRO
— VECCHI
— AGOSTINI
— BREVEGLIERI
— DE LUISA
— CHIARA e CLAUDIO GORI
— CAVALLINI
— DEL CASTELLO

Si associano al grave lutto gli amici VILMA e ALDO SABINI.

---

†

Si è spento serenamente ieri il nostro caro

Bruno Ieserscech

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARCELLA, i figli PATRIZIO e FRANCA, la sorella BIANCA, i fratelli (assenti), la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie al medico curante dott. G. Ribolli.

I funerali seguiranno lunedì 30 luglio alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Partecipano al lutto le famiglie SFERZA e LIUNI.

NIDIA e GUIDO RIBOLLI partecipano al dolore di Franca per la perdita del padre.

Si associano al lutto della famiglia LUCIANO e LILIANA FORTUNA.

---

†

E' ritornato a Dio

Paolo Santin

Ne danno il triste annuncio la moglie VIRGINIA, i fratelli ANTONIO Arcivescovo, ANDREA, BENEDETTA, GIOVANNI, ANTONIA e MARIO, le cognate, i nipoti.

I funerali saranno celebrati lunedì 30 luglio alle ore 10 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

---

† Il 28 luglio è mancato improvvisamente

Bruno Bertolissi

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa
dalle visite di condoglianza

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

---

† Il 28 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Muscio

Ne danno il triste annuncio la moglie IDA, il figlio SERGIO e la figlia GIGLIOLA, il genero e la nuora, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le indescrivibili attestazioni di affetto tributate al nostro indimenticabile

Marcello Visini

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in ogni modo ci sono stati vicini in questo doloroso momento.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Rebula

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie
REBULA e CERNIAVA

RINGRAZIAMENTO

ENNIO e WANDA LAUDANO ringraziano commossi quanti hanno partecipato in vario modo al loro dolore per la scomparsa della cara mamma

Iolanda Laudano n. Fantoma

Oggi 29 luglio ricorre l'VIII anniversario della scomparsa del nostro caro

Omero Marcheselli

La moglie, la figlia, il genero Lo ricordano con immutato affetto.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Bruno Castellani

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

LA MOGLIE E I FAMILIARI

---

†

Il 20 corr. è mancato improvvisamente a New York il nostro caro

Vittorio Mogorovich

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio il fratello ATTILIO con la moglie BEATRICE, la sorella VALESKA e la famiglia STEGOSSI, unitamente ai parenti.

La salma riposa nel cimitero di S. Anna.

New York - Trieste

Partecipano al lutto le famiglie:
— ALBERTO de ZUCCOLI
— GASTONE de ZUCCOLI

Partecipano al lutto GIORGIO e SILVANA BARTOLE.

---

†

Si è spento il 27 corrente

Manlio Cattaruzza

La sorella ELENA ved. REDIVO con i figli DINO e NELLA, il fratello AURELIO con la moglie BIANCA e le figlie LIDIA e LOREDANA con il marito PIERO, la sorella ELIDE con il marito ALDO, i nipoti FLAVIO, PAOLO e CATERINA ed i parenti tutti, profondamente addolorati ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associa la famiglia FULVIO CATTARUZZA.

La Presidenza, il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale delle ASSICURAZIONI GENERALI, associandosi al lutto dei familiari, annunciano con profondo rimpianto la scomparsa del

DOTT.

Raffaele Mattioli

per molti anni autorevole ed apprezzato membro del Consiglio Generale della Compagnia.

Trieste, 28 luglio 1973

---

†

Il 27 corr. si è spento improvvisamente il nostro caro

Ilio Liserani

Con profondo dolore lo annunciano la figlia LINA con il marito e la nipote MARINA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 30 corr. alle 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Milena Rosa Pianina

è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari, lasciando nel dolore il marito, i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 30 luglio alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Si associa al lutto la famiglia RITOSSA.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Ermanno Dalberto

ringraziamo sentitamente il medico curante dott. Chersi, i medici e il personale della I Geriatria, l'amico Salvo Zorzenoni e tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Una S. Messa verrà celebrata giovedì 2 agosto alle ore 7.30 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, con questo mezzo ringraziamo quanti hanno partecipato al nostro dolore per la perdita del caro

Roberto (Gildo) Scaramella

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Clementina Zacchigna

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Curto

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commossi ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la perdita della nostra cara

Maria Danieli

Famiglie
STERNAT e DANIELI

VINO Merlot vendesi direttamente presso cantina fattoria produttrice colline Martignacco. Telefonare 677129 oppure 677310. 6963 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AGENTI introdotti parrucchieri signora, cercansi. Telefonare 418201 dopo ore 20. 48700 P ●

RAPPRESENTANTE pelletterie cercasi, zona Tre Venezie. Scrivere: fermo posta patente n. 6188 Gorizia. 601 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20. Telefono 796348 RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13 ALFA ROMEO MONTREAL 972; 1,6 super 1972; 1600 super 1970; 1300 super 1971; 1300 TI 1970, 1968; GTV Junior 1967; Fiat 500 L 1971. 1968; 850 Special 1970; 128 berlina 4 porte 1972, 1970, 1969; 128 berlina 2 porte 1970; INNOCENTI Mini Cooper 1969; OPEL Olimpya 1500 1968; FORD Taunus coupé 15 M 1968; MERCEDES 200 1967; MGB spider 1967 VISITATECI !!! 48235 Q

A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam, Padovan & De Carli via R. Sanzio 13, vende auto usate revisionate con garanzia anche senza anticipo: Fiat 850 '66, '67, '68; 1100 R '68; 124 '66, '67; Autobianchi A 112 '70; Primula '66, '67, '70; A.R. 1300 TI '69; NSU 4 L '64, '68; 1200 TT '68, '71; Renault R 6 '71; R 12 '72; Wolk 1200 '64; Simca 1000 '62, '65, '66, '69 '70, '71, '72; 1100 '69, '70; 1301 S '70, '72. Aperto giorni festivi 48003 Q

A.A. AUTOMERCATO, via Rossetti 41, tel. 772122. Fiat 500 F '68, '67; 850 '67, '65; 850 coupé '65: 1100 R '68, '66; 1100 R familiare; 850 pullmino '67; Simca 1000 '71, '67; Giulia 1600 TI '65; Giulia 1600 GT '65; Ford Cortina '67; Volkswagen '62. Permute, rateazioni fino 30 mesi. 48163 Q ●

A. MUGGIA autosalone Cossich, via Battisti 20, tel. 272621. 128 familiare 1970, 500 L 1970 '71, 500 giardiniera 1972, Citroen Amy 8 1971, Diane 1971, Mini Minor 1966, 124 1967 e familiare 1967, camioncino Fiat T 3. ASSORTIMENTO BARCHE, MOTORI, MOTOSCAFI NUOVI E USATI, PROVE E DIMOSTRAZIONI, PRONTA CONSEGNA. Domenica aperto dalle 9 alle 12. Feriali orario negozio, possibilmente pomeriggio. 25834 Q

AFFARE, privato vende Simca 1000, motore nuovo. Telefonare 762539. 26680 Q

AGRIMEC Villa Vicentina sulla statale Trieste-Venezia di fronte ristorante Ragno d'Oro esclusivista di zona motori fuoribordo Johnson MAC Siglan Wankel, motoscafi trimarani Silentocraft Sipla Vergaplast Dory; Battelli Novurania Hutchinson, barche a vela Varian. Assortimento ricambi accessori nautici, massimi sconti. Mostra aperta sabato; rateazioni. 48750 Q

AGRIMEC Villa Vicentina offre, per allietare le vostre vacanze imbarcazioni e motori a prezzi eccezionalissimi, visitateci. 48750 Q

ALFA ROMEO SAVRA S. p. A., F. SEVERO 122. Al salone dell'usato vende tutti tipi vetture revisionate e garantite 3 mesi o km 9000. VISITATECI! Aperto festivo 10 - 13. 120 Q

AMMIRATI invidiati con l'idromassaggiatore tedesco AQUA-SCOOTER. Concessionario Meriggi, 767118. 48223 Q ●

AUTOBIANCHI Primula 65-C ottimo stato vende unico proprietario. Telefonare 729954. 26628 Q

AUTOFURGONE 238 1970 efficientissimo vendesi. Autofficina, via Petronio 10 feriali. 48141 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto rateizzo, Fiat 124 67; 1100 R; 850; 850 Bertone 70; 600 D; 500 L F; 112 70; Min 71; Ami 8 71; NSU TTS 70; Giulia 67. Festivi ore 10-12. 48211 Q

AUTOSALONE Fiegl, via Crispi 32/a, occasioni: 500 giardiniera, 850 coupé, 1100 R, 124 special, 124 coupé, 125 special, A 112, Mini Minor, Giulia 1300 TI, 1300 GT, 1600 GTV. Permute, facilitazioni vantaggiose. 48121 Q ●

AUTOTRASPORTI speciali motoscafi roulotte automobili per qualsiasi destinazione nazionale ed estera. Telefonare n. 231680, via Flavia d'Aquilinia 17, Zaule TS. 48676 Q

BARCA a vela beccaccino legno metri 4,80 doppia velatura vendesi 350.000 trattabili. Telefonare 742701. 77642 Q

CABINATO 4 vele legno plasticato 6.08 metri motore benzina entrobordo perfette condizioni vendesi. Tel. 410617. 26458 Q

CANOTTO Pirelli Laros 30 seminuovo vendo. Telefono 415881 ore pasti. 48720 Q

CANOTTO Condor vendesi. Telefonare 763701 lunedì ore 14.30 - 16. 26624 Q

COUPE' Fiat 125 Sport 5 marce '69 vendesi. Tel. 62859. 48079 Q

DIPENDENTE Fiat vende 128 coupé S.L. Telefonare 72482 Monfalcone ore pasti. 501 Q

FIAT 128 '71; Ford Escort 1100 '71; Simca 1000 '70; Simca 1000 GLS '71; Volkswagen 1200 '65; Volkswagen 1600 '66; Skoda 1000 '68, anche dilazionate vendonsi presso Autosalone via Catullo 1. 34 Q

FIAT 500 '62, '70; Fiat 850 '65; Fiat 1100 R '68, vendonsi con facilitazioni. Catullo 1, Autosalone. 34 Q

FIAT 1100 D 1965, 100.000. Telefonare 765536. 48187 Q

FIAT 1100 D perfetta 1964, salita Montanelli 1/a, tel. 30219. 26698 Q

FIAT 850 privato vende occasione 200.000. Telefonare 815048. 47987 Q

FIAT 1300 motore revisionato vendesi Corridoni 6 officina. 77582 Q

FIAT 500 L seminuova vendesi. Telefonare 66865. 77616 Q

FIAT 850 Special '69 pochi km ottima carrozzeria privato vende. Telefonare 68706 lunedì. 77606 Q

FIAT 125 ultimo tipo vende privato. Tel. 200159. 26550 Q

FUORIBORDO quaranta cavalli scafo legno ormeggio vendesi prezzo mitissimo. Tel. 796447. 26655 Q

GILERA 124 regolarità casa. Buono stato vendesi. Tel. 746932. 26554 Q

GIULIA Super impianto a gas perfetta vendesi. Telefonare lunedì 68913. 77652 Q

GOMMONE Alcione 1973 con motore Mercury 20 Hp vendesi. Telefono 68623. 77566 Q

INNOCENTI spider vendo causa esodo ottime condizioni. Tel. 812413 ore 8-10, 18-20. 48680 Q

LAMBRETTA 150 Z special seminuova vendo telef. 825211. 48213 Q

LAROS 15 Evinrude 25 vendo, ottima occasione. Tel. 34205

MORINI Corsaro regolarità 125 e KTM 175 vendo. Tel. 755777. 26676 Q

MOTO Aspes, Puch, Ossa, Ducati, Gori, Harley Davidson, pronta consegna, Racing Store. 300 Q

MOTO Suzuki 500 vendo oppure permuto con auto. Tel. 755855. 48191 Q

MOTO Benelli 50, 125, 250, 650 tutti modelli pronta consegna Racing Store. 300 Q

MOTO KTM 175, Motobi 125 Cross, Morini 125 Cross, usati vende Racing Store, via di Servola 2/2. 300 Q

MOTO Benelli Tornado 650 Sport '73 rodaggio accessoriata privato vende cambia con auto. Telefonare 68706 ufficio lunedì. 77610 Q

MOTO 175cc ottime condizioni vendo. Telefonare 411969. 48143 Q

MOTO Honda cc 450 1970 vendesi. Tel. 748588 lunedì mattinata. 47971 Q

MOTOSCAFO 4 m mogano, fuoribordo 28 CV, equipaggiato vendo, telefonare lunedì 796240 752967. 48155 Q

NSU Prinz 4 '62, '63, '64, '66, '67, '68, '69, '70 revisionate, ottimo stato, vendonsi con facilitazioni pagamento, presso Autosalone via Fabiosevero 34. 34 Q

NSU 600 perfetta, salita Montanelli 1/a, tel. 30219. 26698 Q

OCCASIONE vendo J 4 S 1967 buone condizioni. Tel. 762539. 26680 Q

OCCASIONE barca completo motore 7 cv. Tel. 796155 lunedì. 26584 Q

OCCASIONE vendesi Fiat 850 fine 1965 miglior offerente. Telefonare 746906. 26582 Q

OCCASIONE vendesi causa malattia Grillo OM 40 CV. Telefonare 225395 dalle 11-15.

OCCASIONE vendesi Manta S 1006 accessoriata presso rappresentanza Opel - via Ginnastica 56, Seri. 945 Q

OCCASIONE privato vende I 4 anno '69. Telefonare 226236. 77612 Q

OCCASIONE privato vende Alfa Romeo 2000 fine '71. Telefono 771762. 48516 Q

OCCASIONE vendo Daf 44 1971. Telefonare 99738 Gradisca di Isonzo. 502 Q

OCCASIONI con 3 mesi garanzia Simca 1000 '70, Ford 12 M '68, 850 '66, Simca 1000 coupé '65, Citroen ID 20 '69, 1100 R '67, R 4 lusso '71, R 6 super '69, R 8 TS '70, R 10 '69, R 12 L '70, R 12 TL '71, R 16 super '6[illegible] '70 '71, R 16 TS '72 con impianto gas alla Concessionaria Renault, Rotonda Boschetto 3/1. 66 Q

OTTIMA 500 '64 45.000 km L. 70.000, telefono 813492. 26658 Q

PRINZ 4 L 1967 perfetta vendesi telefonare mattinate 793009. 26636 Q

PRIVATO vende Fulvia coupé 1967. Telefonare 412559. 26678 Q

PRIVATO vende 500 L unico proprietario, visibile autorimessa Combi. 26662 Q ●

ROLLER cinque usata vendesi 1.100.000 Sistiana Mare. Telef 410505 feriali. 26558 Q

ROLLER 4 posti vendesi. Telefono lunedì 759095. 48111 Q

ROULOTTE quasi nuova cinque posti, superdotata, vendesi occasione. Telefonare al 211528. 26600 Q

SCOOTER «Lui» 50 buone condizioni vendesi. Telef. ore pasti 66406. 48203 Q

SPIDER 124 perfettissima motore nuovo in garanzia vendesi tel. 93775 dopo le ore 15. 48205 Q

TENDE Brand: sconti particolari per chiusura estiva. Nauticaravan concessionaria roulotte Knaus - Laika. Motoscafi, gommoni. Esposizione fianco Trattoria Stazione Rio Ospo Muggia. 26552 Q ●

VENDESI Capri dicembre '71 visibile presso distributore Mobil, Locchi 3. 48698 Q

VENDESI ciclomotore Guzzi 50 cc con garanzia. Telef. 34565 pomeriggio. 26542 Q

VENDESI Laverda 750. Telefono 773731. 26592 Q

VENDESI Primula 65 C ottimo stato causa partenza, telefonare 820862 lunedì orario negozio. 48147 Q

VENDESI Escort Mexico 972, Fiat 500 L, Flavia coupé. Gorizia telef. 2415. 603 Q

VENDESI Ducati 350 Scrambler 1300 km. Tel. 732528. Nuovissimo. 48480 Q

VENDO barca Lord 330 visibile Villaggio Pescatore, Duino — squero — o telefonare al 743760 mattinata. 26652 Q

VENDO Appia 3 S. Avantreno, freni revisionati L. 50.000. Telemonare 35621. 48049 Q

VENDO canotto Laros 8 con motore Evinrude 18 Hp. Telef. ore 8 - 10 758376. 48076 Q

VENDO F. Dino coupé 2000 ottimo stato. Telef. ore 20 773041. 47993 Q

VENDO Prinz 4 L anno 1965 occasione ottime condizioni. Tel. 272402. 26544 Q

VENDO ciclomotore cc 50 via S. Zenone 17. 26710 Q

VENDO privato Ford Escort '72 Cattinara Strada di Fiume 324. Tel. 772562. 26540 Q

VENDO motoscafo in mogano, lunghezza m. 4,27, forte, bene rifinito, con posto. Tel. 722605. 48189 Q

VENDO Fiat 124, telef. 411960 dalle 10 alle 12. 26670 Q

VENDO Ape 600 completa, ottima condizione. Telef. 225481. 26618 Q

VENDO barca rimessa nuovc, Telefono 749594. 26598 Q

VENDO Ford Capri 1300. Telefonare garage Linari. P. S. Lucia. 48093 Q

VENDO Primula familiare. Telefonare 767680. 26626 Q

VENDO 1100 special 1961. Telefonare 810113. 48109 Q

KADETT berline, Olympia '69, Simca 1000 '66, Fiat 850 Special '68, 600, 600 D '68. Concessionaria Opel via Brunner 14, domenica 9 - 12. 48705 Q

124 Special 1969; 125 1967 vendo. Telefonare 762539. 26680 Q

128 Fiat '70 ottima occasione vendesi condizioni, visibile via della Valle 6 lunedì. 77608 Q

500 D discrete condizioni vendo 50.000. Telefonare 69442 ore pasti. 26706 Q ●

600 vendesi, motore buono, prezzo modico. Telefonare 734896. 26578 Q

850 Coupè '66 buona 250.000 contanti. Tel. 752758 feriali 17.30 - 19. 48095 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo massima riservatezza. Telefonare 29258. 77506 R

AFFITTASI gabinetto dentistico con moderna attrezzatura o per medici generici. Telefonare 815250. Soncini 75. 48672 R

AUTOFFICINA rionale, attrezzata cedesi prontamente. Telef. 734257. 48762 R

BAR buffet vendo causa emigrazione. Tel. 792770 tutti giorni. 48081 R

BAR gelateria ampio posteggio, Totocalcio, vendesi. Tel. 41399[illegible] dalle ore 19 alle 20. 47997 R

BOTTEGA da barbiere completamente arredata affittasi condizioni da convenirsi ATI galleria Fenice 2. [illegible]348 R

CAUSA malattia vendo autocarro perfetto, licenza conto terzi. Telefonare lunedì 7[illegible]3. 48572 R

CEDESI cessata attività arredamento salone parrucchiere semi nuovo. Telefonare 764919. 26596 R

CEDESI chiosco Lungomare Trieste con spaccio alcoolici. Scrivere Cassetta 25822 R SPI.

CENTRALISSIMO negozio articoli regalo vasta licenza cedesi vera occasione, tel. 31013. 48197 R

CERCA legatoria libri apprendista ragazza Telefono 727258. 26538 R ●

CERCASI negozio centrale 60-1[illegible]0 metri pagando compenso. Tel. 794459. 48013 R

DROGHERIA avviatissima vendesi. Telefonare 412508 dalle 14 alle 16 o serata. 26620 R

ESPERTI ramo merci import export offrono consulenza pratiche documentarie da e per l'estero. Cassetta 48580 R SPI.

FRUTTA verdura ottime condizioni cedesi 1.000.000 trattabile zona San Giacomo causa malattia. Telefonare 773430 pomeriggio. 48554 R

LATTERIA caffè vendesi o darei in gestione ottimo lavoro. Inintermediari. Telef. 811354 dalle 13 - 15. 48546 R

LATTERIA zona stadio bene avviata affido gestione persona pratica. Polese via Matteotti 27 solo mattina. 48642 R

NOTA calzoleria cerca aprendista commessa. Telefonare 31178. 48129 R

OCCASIONISSIMA, negozio alimentari licenza arredamento, inventario a parte, cedesi. Tel. 734257. 48762 R

PROFUMERIA con istituto di estetica nuova, metri quadrati 110, vasta licenza comprese le voci bigiotteria e libera farmacopea, tre gabine estetica, cedo con facilitazioni di pagamento. Telefonare 796734 ore pasti. 77548 R

SOCIO collaboratore cerca ditta produttrice prodotti parrucchieri. Cassetta 48700 R SPI ●

VASTA licenza bar super alcoolici tavola calda arredamento cedesi cessata attività. Telefono 764919. 26596 R

VENDESI frutta verdura condizioni vantaggiose tel. 747939. 77654 R

VENDESI bar super alcoolici, oppure licenza e arredamento. Tel. 723495. 26691 R

VENDESI lavanderia automatica semi nuova munita macchine Miele ottimo affare. Telefono pomeriggio n. 824723. 48662 R

VENDESI chiosco frutta-verdura. Telefono 814287. 48738 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. ALTURA splendido complesso condominiale in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Ad OTTIMI PREZZI prenotasi appartamenti da tre, quattro stanze, cucina, doppi servizi. Possibilità mutui fino al 75 per cento in 20 anni. A richiesta svolgimento GRATUITO pratiche mutuo e contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, tel. 755885 orario 16-19.30. 48097 S

A.A.A.A.A. NUOVO COMPLESSO CONDOMINIALE «ANDROMEDA» (2 palazzine) situate in spaziosa zona verde, prossimità curva Faccanoni, vista panoramica su città e golfo, con appartamenti modernissimi da tre, quattro stanze, servizi, ampie terrazze, aria condizionata, riscaldamento centrale, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, tel. 755885, orario 16 - 19.30. 48097 S

A.A.A.A.A. SISTIANA vista mare in costruzione palazzine zona verde vendonsi ultimi appartamenti da tre, quattro stanze, servizi, massimo comfort. - AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. tel. 755885 orario 16 - 19.30. 48097 S

A.A.A. APPARTAMENTO in palazzina costruzione, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, posto macchina, comfort modernissimi. Rifiniture accurate. Vendesi possibilità mutuo AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163. 48169 S

A.A.A. ATTICO zona Gretta, in palazzina prossima consegna, saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazze panoramiche, vista mare, ascensore, centralnafta, moderni comfort, rifiniture signorili. VENDESI IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A. GRADO CENTRO piano alto recente costruzione, soggiorno, cucinino con veranda, due camere, cameretta, doppi servizi, ascensore, centralnafta VENDESI IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A. GRETTA ultime disponibilità in palazzina vista mare, salone e tre stanze o tre stanze, rifiniture accurate, box auto a richiesta, tutti i moderni comfort centralizzati, ubicazione via Luzzatto. PRENOTAZIONI IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A. LIGNANO PINETA località Riviera, posizione tranquilla e signorile, due appartamenti in villa pronta entrata, salone, tre stanze, due bagni, tinello, cucinino, giardino, due poggioli, garage. Piano superiore: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, poggiolo, garage. VENDONSI IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A. OPICINA iniziate prenotazioni appartamenti in palazzina di due piani dotati di moderni comfort, tre o quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazze. INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A. SERVOLA - VALMAURA iniziate prenotazioni appartamenti in palazzina ubicazione via Ponticello, appartamenti da due o tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, riscaldamento e acqua centralizzati, posti macchina, moderni comfort, dilazioni e mutui 75%, PRENOTAZIONI IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.I. LOCALI D'AFFARI CONDOMINIO - CENTRALI - occupati per investimento 100 mq 3 fori - 22.000.000 - 25.000.000. ALTRO 20 mq PERUGINO-LIBERO vendonsi ESPERIA - Imbriani, 8. Tel. 29235. 48071 S

A. ACIT AFFITTASI, nuovo primentrata ROIANO soggiorno due stanze cucina, bagno, terrazza vista mare, centralnafta ascensore S. Lazzaro 3 Tel. 68810. 48119/1 S

A. ACIT AFFITTASI COMMERCIALE nuovo panoramico salone tre stanze, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, giardino pensile, centralnafta, garage, ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 48119/2 S

A. BARCOLA palazzina, vendesi attico, salone, tristanze, mansarda, giardino AGEP Zanetti 1 48630 S

A. CERCASI acquisto tristanze, comforts zona Garibaldi, Montebello. Tel. 796466. 48632 S

A. FLAVIA locale 350 mq vendesi AGEP Zanetti 1. 48628 S

A. MATTEOTTI locale 80 mq vendesi AGEP Zanetti 1.

ACQUISTASI o affittasi appartamento 2 stanze, cucina, bagno o fac simile zona piazzale Giarizzole. Telefonare ore ufficio 820223. 48175 S

ACQUISTASI appartamento due stanze comfort moderni ascensore piani superiori disponibile subito anche zona periferica inintermediari telefonare 794001 orario ufficio. 77638 S

ACQUISTEREI casetta periferia anche da restaurare. Telefonare ore 13-15 749918. 48664 S

ACQUISTO contanti 3-4 stanze comforts zona D'Annunzio, Settefontane, Revoltella, Rozzol. 727911. 48193 S

AFFARONE Grado vendesi mansarda camera cameretta cucina bagno terrazzino telefonare dalle 8-13 Trieste 745933. 48225 S

APPARTAMENTO splendido, rifiniture signorili via Rossetti, IV piano, grande salone, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazze, ogni comfort, ultimato fine luglio, vendesi condominio. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, tel. 755885 orario 16 - 19.30. 48097 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucina, tutti comfort, vendesi Settefontane 14.850.000. Telefonare 796031. 48167 S

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO lussuoso, due ingressi, salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, vende nuovo, Immobiliare CIVICA - Via S. Lazzaro, 10. 48716 S

BARCOLA alta Strada Friuli panoramico tranquillità entrata indipendente quattro stanze comfort terrazze vendesi pronto massime facilitazioni amministrazione Crispi 9. 48702 S

BOX autorimessa paraggi piazza Ospedale acquistasi. Padovani, piazza Ospedale 6. 48712 S

CANEVA - ultimi appartamenti - 2 stanze, stanzetta, cucina. Vendonsi 4.500.000, 5.400.000 - ESPERIA - Imbriani, 8 - Tel. 29235. 48071 S

CENTRO città, signorile, tutti comforts, anche casa vecchia acquistasi libero, contanti. Immobiliare Italia. Tel. 38102. 86 S

COMPERO casetta preferibilmente in periferia privato da privato. Telefonare 772521. 26612 S

COMPERO 2-3 stanze servizi, privatamente, zone Ponziana Baiamonti Valmaura e paraggi. Tel. 814005. 47977 S

D'ANNUNZIO VENDONSI APPARTAMENTI 3 - 4 STANZE CUCINA BAGNO WC. POGGIOLI FACILITAZIONI PAGAMENTO IMMOBILIARE TRIESTINA XXX OTTOBRE 4 TEL. 62636. 48710 S

D'AZEGLIO, 11 appartamenti 4 camere, cucina, camerino bagno, ascensore. Vendonsi facilitazioni. VISITARE FERIALI ORE 11 - 12.30. Informazioni tel. 29235. 48071 S

GHIRLANDAIO appartamento 4 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, riscaldamento autonomo vendesi prontamente, informazioni Immobiliare «Lorenza» v. Toro 4. 48762 S

GRADISCA villa moderna con due appartamenti di salone, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, vasto giardino alberi alto fusto, centralnafta, visite lunedì 12.30 - 16 via Lunghisonzo 12. Informazioni Trieste 767973. Domenica sera al 415635. 26640 S

GRADO, vendesi appartamento «americano», Condominio Azzurro, mq 40 secondo piano. Telefonare: (0431) 81163. 500 S

GRADO città giardino iniziata costruzione palazzina condominio, appartamenti varie grandezze, terrazze, posto macchina. Informazioni vendite studio geom. Sbrizzi, S. Lazzaro 3, tel. 62837. 48183 S

INIZIO prenotazioni appartamenti in palazzina via Flavia acconti dilazionati mutuo ventennale agevolato. Immobiliare VESTA Gallina 4, telefono 730344. 48115 S

LIBERI, belli, soleggiati 3 stanze, cucina, bagno, 11.000.000; altri occupati PREZZI CONVENIENTISSIMI vende Immobiliare Oriani 2, tel. 767993. 48113 S

MARINA JULIA VENDONSI APPARTAMENTI FRONTE MARE 1, 2 STANZE SOGGIORNO CUCINA BAGNO RIPOSTIGLIO POGGIOLI SOLEGGIATISSIMI Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 48710 S

PRIVATO acquista appartamento due-tre stanze, servizi, pagamento contanti. Telefonare 754493. 77588 S

SAN MAURIZIO, 3 ultimi appartamentini camera, cucina, e camera, cameretta cucina, 1.800.000, 2.000.000. VISITARE FERIALI ORE 16-17. Informazioni telef. 29.235. 48071 S

SETTEFONTANE stanza soggiorno cucinino bagnoriscaldamento centrale ascensore vendesi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 48710 S

SISTIANA inizio costruzione palazzina panoramica 2-3-4 stanze, comforts, facilitazioni e mutuo, vende direttamente CIVIDIN & SERPO. Canalpiccolo 2. 42 S

SOCIETA' immobiliare compra stabile Trieste, Gorizia, offerte Cassetta SPI. 48704 S.

STADIO VALMAURA in costruzione, 3 stanze, cucina, ogni comforts, panoramici, 15 milioni 800.000, mutuo 70%, vende direttamente CIVIDIN & SERPO. Canalpiccolo 2. 42 S

STRADA FIUME locale affari mq 270, libero, vende Immobiliare Italia, tel. 38102. 86 S

TERRENO Carso costruibile cercasi tel. 746417. 26712 S

TERRENO mq 3000 zona Sales con villa iniziata vendesi. Tel. 734257. 48762 S

VENDESI locale 90 mq libero più appartamento per investimento. Tel. 730344. 48115 S

VENDESI locale v. Ginnastica adatto magazzino o negozio circa mq 65 prezzo vantaggioso. Telefonare ore ufficio 69138. 47979 S ●

VENDESI terreno non edificabile mq 300. Tel. 745517. 48131 S

VENDONSI, affittansi n. 2 locali adatti magazzino mq 300 cadauno in nuova costruzione zona Baiamonti. Per informazioni tel. 35408. 48684 S

VIA UDINE, 3 V piano con ASCENSORE. Soffitte - Mansarde. Camera, cucina, contanti 1.600.000. Rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI ORE 17 - 18. Informazioni telef. 29235. 48071 S

VILLA REVOLTELLA, iniziata costruzione II lotto, 1-2-3 stanze, soggiorno, terrazza, posto macchina, facilitazioni e mutui. CIVIDIN & SERPO. Canalpiccolo 2. 42 S

VILLINO o casetta con giardino e vista da restaurare cercasi. Tel. 729064. 26696 S

ZONA BAIAMONTI, ultimo piano, 2 stanze, accessori, comforts, posto macchina, soffitta, CIVIDIN & SERPO. Canalpiccolo 2. 42 S

ZONA FARO signorile, panoramico con terrazza, box auto, vende Immobiliare VESTA, Gallina 4. 48115 S

Z. SPORTING RESIDENCE, NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE A VALMAURA, ATTICI VISTA PANORAMICA DA 3-4 STANZE, AMPI SPAZI VERDI, CAMPI GIOCO, GARAGE E POSTI MACCHINA, DOPPI SERVIZI, OGNI COMFORT. MUTUI FINO AL 75% DEL PREZZO. FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI IN CANTIERE 10-12, 15-18.30. TEL. 815213. 48177 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

AFFITTASI camera cucina agosto settembre S. Croce. Telef. 725421. 26562 T

OPICINA stanza due letti e singola affittansi stagione. Telefonare 211821. 77586 T

PRIVATAMENTE coniugi soli referenziati cercano affitto 3 stanze cucina servizi termoascensore zona tranquilla disponibile settembre - ottobre. Telefonare lunedì 771306. 26568 T

ROMA - Hotel Bled - Via S. Croce in Gerusalemme 40, cat. II, recentemente rimodernato, 45 camere con bagno, aria condizionata, filodiffusione, proprio parcheggio - dà il benvenuto a tutti i triestini in visita alla città eterna, assicurando loro un particolare trattamento di riguardo. Scriveteci o telefonateci (06 - 777102)! Propr. V. Levstik. 6710 T

VILLEGGIATURA Opicina affittasi appartamento giardino, via Monrupino 77. 48656 T

JUGOSLAVIA Razdrto 28 (Prevallo) m. 600, 35 km da Trieste verso Postumia. Affittansi stanze pensione completa cucina casalinga, prezzi modici, vasto prato. Informazioni tel. 791614 Trieste. 26480 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

ALLA Agenzia matrimoniale «La vostra stella» troverete ingegneri, avvocati, ragionieri, dottori, impiegati e operai tutti dai 25 anni in su. Accorrete! Telefonare 763714. 77590 U

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi — informazioni Pellicceria 6 Udine; mercoledì pomeriggio, domenica.

IMPIEGATA 40enne, presenza, cerca distinto scopo matrimonio. Inanonimi. Gradito telefono. Cassetta 26634 U, SPI.

IMPIEGATO 21.enne conoscerebbe ragazza massimo 30.enne scopo matrimonio. Cassetta 26660 U, SPI.

VEDOVA 50enne priva conoscenze, carina, sposerebbe possidente 60enne. Telefonare al 763714. 77592 U

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, casella postale 16 - 71100 Foggia. 6495 U

29ENNE, ottima posizione, cerca signorina carina massimo 27.enne scopo matrimonio. Cassetta 48678 U SPI.

DIVERSI
V Lire 150 per parola

ACQUISTEREI 2 posti in tomba. Telefonare 726726. 48105 V

ALMA astrologia chiromanzia cartomanzia appuntamenti ore 16-20, tel. 38742. 47849 V

OROSCOPO personale scientifico (carta del cielo). Interessantissimo estensibile anche ai bambini telefonare 421074. Cartachiromanzia. 77628 V